

Il Punto

Rosaria Ravasio

Cosa potrebbe succedere?

Viviamo il «qui ed ora»

Ma quando è stata l'ultima volta in cui ci si è sentiti davvero spensierati? Piccoli sprazzi di luce in mezzo a nuvole tempestose. Aprire un giornale per leggere le notizie o ascoltare radio, televisioni od online, oggi come oggi, è un vero e proprio atto di eroismo. Guerra, pandemia, siccità, politici che litigano, gente che si ammazza, rischio energetico e alimentare... ho dimenticato qualcosa? Direi che il tempo di dire BASTA è arrivato. E lo dico anche se può essere un boomerang per i mezzi di comunicazione. Abbiamo solo una vita ed il tempo che ci è concesso per goderla non è infinito. Il passato è esperienza, il futuro un punto di domanda, il presente la nostra vera storia, il «qui ed ora» o «hic et nunc». E allora? Chiudiamo la televisione e sorridiamo agli altri, anche se i problemi esistono, anche se pensiamo di essere vittime di ingiustizie, anche se malgrado i nostri sforzi le cose non girano giuste o siamo ammalati e soli. Sorridiamo semplicemente per dare valore a noi stessi. La storia è un continuo corso e ricorso: le guerre, le pandemie, le ingiustizie ci sono sempre state, così come le difficoltà. Ma è anche vero che sono sempre esistiti l'amore, la gioia, il gioco e la voglia di ringraziare per il nuovo giorno che verrà. Viviamolo questo giorno e scegliamo il bicchiere mezzo pieno. Buone Vacanze!

LA PROCLAMAZIONE IN FORMA SOLENNE SI SVOLGERÀ LUNEDÌ 4 LUGLIO

Manassero sindaco: la continuità in veste rosa

Cuneo sceglie la continuità di una Giunta, quella dell'ormai ex primo cittadino, Federico Borgna, che evidentemente ha espresso e concretizzato i «desiderata» della maggior parte dei cittadini del capoluogo. Il nuovo sindaco eletto, infatti è Patrizia Manassero, già vicesindaco nella precedente Giunta. Il dato cuneese stupisce e al tempo stesso *tranquillizza*, perchè, nella maggior parte del Paese, durante questa tornata elettorale i primi cittadini si sono «cambiati di colore», segno di un disagio che porta al desiderio di cambiamento. Nel capoluogo della Granda questo non è successo. Inoltre, mi sembra giusto far notare, che per la prima volta nella città, è stata eletta una donna, che anche in questa terra di frontiera dà il via a quella che viene ormai definita «l'era della colomba». Un'era dove le sfide non mancano e Cuneo non ne è esclusa. Alla nuova prima cittadina i nostri migliori auguri di buon governo e all'opposizione l'onere di vigilare per il bene della città.

Servizi a pagina 3

FESTA DELLE FIAMME GIALLE: PRESIDIO DI SICUREZZA



SERVIZIO A PAGINA 2

NATURA E BELLEZZA: INTERVISTA ALLA DIRETTRICE DI TERRE DEI SAVOIA

Una rete di giardini per valorizzare il territorio

La promozione e la valorizzazione del territorio sono tematiche centrali in un mondo in cui il turismo è sempre più connesso e globalizzato e l'unico modo per creare un brand è saper fare rete e proporsi al pubblico come una filiera unitaria d'eccellenza e di eccellenze. Lo sa bene l'Associazione Terre dei Savoia, che da anni opera nei territori della pianura cuneese e torinese e delle colline astigiane. Un'offerta di valore, quella dell'associazione, che ha saputo avvicinare molti Comuni.

Sandrone a pag. 11



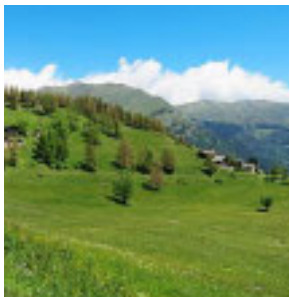
ILLUMINATA 2022

Si accendono i colori di «mille fiori» per sostenere lo sport inclusivo

Servizio a pag. 4

BUONE VACANZE

La Bisalta tornerà in edicola il 26 agosto



CONFARTIGIANATO

Fallire per troppi crediti: un paradosso



SERVIZIO A PAG. 22

CONFINDUSTRIA

Inaugurazione nuova sede e assemblea



SERVIZIO A PAG. 21

AGRICOLTURA

20% in meno di grano per la siccità



SERVIZIO A PAG. 23

CONFCOMMERCIO

Accordo con TabUi per la digitalizzazione



SERVIZIO A PAG. 22

INTESA-SANPAOLO E SACE INSIEME

Per accompagnare le aziende verso l'indipendenza energetica

Favorire gli investimenti in energie rinnovabili di tutte le imprese, in particolare PMI, della filiera dell'agribusiness e del terzo settore è l'obiettivo principale del plafond di 10 miliardi di euro messo in campo da Intesa Sanpaolo insieme con SACE. L'impegno congiunto rientra nel quadro delle iniziative a supporto del PNRR e si focalizza su uno dei pilastri del più ampio programma di interventi, Motore Italia, lanciato un anno fa da Intesa Sanpaolo per sostenere le PMI. In una fase in cui è necessario diversificare le fonti di energia e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, l'obiettivo condiviso è sostenere le piccole e medie imprese in un percorso di «autoproduzione energetica», oltre a cogliere le opportunità previste dagli interventi governativi, con specifico riguardo al fotovoltaico, promuovendo la

produzione di energia rinnovabile e l'incremento dell'efficientamento energetico del Paese. Nell'ambito delle misure governative già annunciate come il PNRR in pri-



mis, il DL Energia che definisce misure per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili semplificandone gli iter autorizzativi e a seguire il DL Aiuti, la nuova iniziativa introdotta da Intesa Sanpaolo in collaborazione con SACE prevede specifiche linee di intervento a favore delle imprese orientate alla produzione di energia rinnovabile, all'efficienza energetica e alla circular economy: consulenza e advisory per accesso a bandi/realizzazione di progettualità complesse in collaborazione con Officine PNRR di SACE sui temi di sostenibilità ambientale e finanziaria per navigare il quadro degli investimenti green a valere sulle risorse del PNRR.



Danilo Paparelli per La Bisalta

GUARDIA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Anniversario delle Fiamme Gialle: un impegno continuo sul territorio

da Cuneo

Con una cerimonia finalmente aperta alle autorità ed alla cittadinanza, comunque in linea con le attuali misure di sicurezza anti covid-19, alle ore 9.30 di giovedì 23 giugno, le Fiamme Gialle della "Provincia Granda" hanno celebrato, presso la Caserma "Cesare Battisti" di Cuneo, il 248° anniversario di fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.

Il significativo evento, presieduto dal Comandante Provinciale Luca Albertario, si è svolto alla presenza del Prefetto di Cuneo, Dottorressa Fabrizia Triolo, e delle più alte autorità civili, militari e religiose della "Granda".

Schierati nella grande Piazza d'Armi dello storico compendio, risalente al 1884, e già sede prima degli Alpini e poi della Scuola Allievi del Corpo, tutti i Comandanti dei Reparti territoriali alle sedi di Cuneo, Bra, Mondovì, Fossano, Saluzzo e Ceva, nonché Ispettori, Sovrintendenti, Appuntati e Finanziari, in rappresentanza delle oltre 300 Fiamme Gialle cuneesi. Presenti anche le delegazioni delle Sezioni A.N.F.I. (Associazione Nazionale Finanziari d'Italia) di Cuneo, Bra e Mondovì, nonché una rappresentanza dell'Associazione volontari ANFI protezione civile.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento eretto nel 1983 "A ricordo perenne delle Fiamme Gialle cadute in guerra ed in pace", è stata data lettura del messaggio indirizzato alla Guardia di Finanza dal Presidente della Repubblica, dell'Ordine del Giorno Speciale del Comandante Generale del Corpo, Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Zafarana. E' stata anche recitata la "Preghiera del Finanziere". Sono state anche consegnate alcune ricompense di carattere morale a militari che si sono particolarmente distinti in importanti operazioni di servizio, in diversi comparti operativi, dal contrasto all'evasione fiscale, al riciclaggio ed alla corruzione, alla tutela della Spesa pubblica, fino alle operazioni di soccorso in alta montagna.

Il Comandante Generale ha elogiato i finanziari in servizio presso i Reparti dipendenti per l'impegno continuamente profuso a tutela della legalità e quale presidio imprescindibile di sicurezza per il cittadino, sul fronte economico-finanziario. Anche il Comandante Provinciale, nel corso di una breve allocuzione, ha ribadito che le Fiamme Gialle cuneesi hanno continuato, e continuano, anche in

periodi così difficili per il Paese, da un lato, ad essere vicini ai cittadini onesti ed alle imprese che rispettano le regole della libera concorrenza e del mercato, dall'altro, a perseguire con determinazione ogni forma di illegalità che possa minare un territorio ancora sano come quello della Provincia di Cuneo.

Tutto ciò in una ideale linea di continuità tra passato, presente e futuro, nel rispetto di chi ci ha preceduto, consapevoli della nostra forza, quale Organo di polizia economico-finanziaria, nel presente, e determinati ad evolverci e migliorare nel futuro. Restando però sempre al fianco delle comunità e di tutti i cittadini.

La ricorrenza costituisce da sempre anche l'occasione per effettuare un bilancio sulle attività svolte dalle Fiamme Gialle della Provincia durante l'anno precedente e in questo scorcio di 2022, nei vari settori strategici affidati al Corpo dall'Autorità di Governo. Di seguito i principali risultati conseguiti dalle Fiamme Gialle della Provincia, nei diversi comparti operativi.

Contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali

Nella scorsa annualità sono state eseguite **281 ispezioni fiscali, individuando 123 evasori totali**, soggetti economici, cioè, completamente sconosciuti all'erario.

Nei primi cinque mesi dell'anno in corso, anno della ripresa dell'economia in relazione alla fase calante della pandemia, sono già state eseguite **209 ispezioni fiscali, individuando 33 evasori totali**. Sempre nel 2021, nell'atti-

vità di contrasto al fenomeno del "lavoro nero" sono stati individuati **27 datori di lavoro (già 30 in questi primi cinque mesi del 2022) non in regola con le norme del settore e sono state fatte emergere 117 posizioni irregolari (53 quest'anno), e 24 (129 nel 2022) posizioni lavorative completamente sconosciute** agli enti previdenziali ed assistenziali, per le quali è quindi prevista la c.d. "maxi-sanzione". Nello specifico il fenomeno ha interessato trasversalmente tutti i comparti produttivi e commerciali. Sono stati scoperti numerosi reati fiscali relativi all'emissione/utilizzazione di fatture per operazio-

ri rilevanti importi.

Contrasto agli illeciti nel settore della tutela della spesa pubblica

Costante l'azione delle Fiamme Gialle della "Granda" nella prevenzione e repressione di tutti gli illeciti economico-finanziari sul territorio della Provincia, ivi comprese quelle condotte delittuose finalizzate allo sperpero di denaro pubblico, che devono essere contrastate con determinazione, avvalendosi delle migliori professionalità che il Corpo può esprimere. È andata in questa direzione la nota **operazione**

un'area camper sprovvista di strada per l'accesso e quindi del tutto inutile; oppure l'accensione di un mutuo, nonostante l'enorme dissesto, per la realizzazione di un campo sportivo costruito su un altro già esistente, peraltro ad oggi del tutto inutilizzato. All'interno delle progettazioni per la realizzazione delle varie opere, venivano inserite spese ingiustificate e gonfiate, in modo tale da ottenere ingiusti profitti per sé e per i professionisti coinvolti; il tutto a danno delle risorse Comunali.

Il modus operandi si concretizzava nell'alterazione di procedure di gara a favore sempre degli stessi professionisti e nella ste-

In occasione del 248° anniversario del Corpo della Guardia di Finanza Cuneo ha ospitato tutti i Reparti delle Fiamme Gialle provinciali e in tale occasione è stato presentato il rendiconto delle attività degli ultimi 17 mesi

ni inesistenti e dichiarazioni fraudolente, con la conseguente denuncia all'Autorità Giudiziaria di 37 persone nell'anno 2021 e già 26 nei primi cinque mesi del 2022.

Alcune rilevanti indagini, sulle quali grava ancora il vincolo della riservatezza, hanno permesso di scoprire ingenti frodi fiscali con emissione di fatture per operazioni inesistenti, per imponenti complessivi di centinaia di milioni di euro.

Altre investigazioni economiche finanziarie hanno portato a disvelare **un'ingente evasione internazionale per più di 2 milioni di euro, nell'ambito dell'Operazione "TRATTO" del Gruppo di Bra**. Al fine di soddisfare il credito erariale, i Reparti della Provincia hanno sottoposto a **sequestro per equivalente beni e valori per oltre 10 milioni di euro** ed avanzate ulteriori proposte ablativo all'Autorità Giudiziaria per ulterio-

"FEUDO", condotta dai militari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Cuneo, Reparto specializzato nelle investigazioni di più alto spessore tecnico professionale, che ha permesso di portare alla luce **un ingentissimo dissesto finanziario del Comune di Santo Stefano Roero, realizzato attraverso un sistema fraudolento, basato sulla canalizzazione di ingenti contributi pubblici per la realizzazione di opere edilizie, talvolta inutili o inutilizzate**. Le indagini hanno permesso di accertare molteplici condotte delittuose in capo ai soggetti colpiti da misure cautelari, gravemente indiziati, a vario titolo, di truffa aggravata ai danni dello Stato (art. 640 bis C.P.), turbata libertà degli incanti (art. 476 C.P.) e falsità materiale ed ideologica in atti pubblici (artt. 476 e 479 C.P.). Ad esempio, è stata accertata la realizzazione di

sura di atti di rilevanza pubblica materialmente falsi, redatti esclusivamente per giustificare le spese a livello amministrativo. **Il danno erariale complessivo segnalato alla Corte dei Conti è stato di 5 milioni di euro, a carico di 11 responsabili**.

Contrasto alla criminalità economico finanziaria

Nel contrasto ad ogni forma di criminalità economico-finanziaria, sono state molteplici le indagini finalizzate a prevenire ogni forma di infiltrazione nell'economia sana della Provincia.

Per proteggere il sistema economico dal fenomeno del riciclaggio, per esempio, le Fiamme Gialle della Provincia hanno esaminato ed approfondito **quasi 400 Segnalazioni di Operazioni Sospette (S.O.S.)**, addivenendo a



notevoli risultati nel settore fiscale ed extra-tributario. Sono state altresì **denunciate 16 persone fisiche per il riciclaggio di parte dei proventi originati dai delitti fiscali, per oltre 38 milioni di euro**.

I Reparti dipendenti, nella scorsa annualità, hanno anche fornito **riscontro a più di 500 richieste di "informative antimafia" pervenute dalla Prefettura di Cuneo. Nei primi cinque mesi del 2022, i dipendenti Reparti hanno fornito**

riscontro a già 700 richieste della specie. Costante anche l'azione di prevenzione e repressione dei traffici illeciti nella Provincia, con particolare attenzione allo spaccio e al traffico di sostanze stupefacenti.

Con l'operazione "GOLIA" del Gruppo di Cuneo, è stato scoperto un ingente traffico di droga, che ha portato al sequestro di un vero e proprio supermarket dello stupefacente. Infatti, nell'ambito di specifici servizi predisposti dal Comando Provinciale, grazie anche all'ausilio del pastore tedesco "Golia", unità cinofila del Corpo in addestramento presso il Gruppo alla sede, specializzata nell'individuazione di sostanze stupefacenti, un giovane cuneese è stato arrestato nella flagranza di reato con l'accusa di detenzione di droga ai fini di spaccio perché trovato in possesso di un elevato quantitativo pari ad oltre 1,5 chilogrammi.

Nella stanza del giovane, presso la sua abitazione, i militari hanno trovato un vero e proprio "emporio"

della droga: cocaina, ecstasy, ketamina, hashish, marijuana, MDMA oltre a due bilancini di precisione e denaro contante, proveniente dalla redditizia attività di spaccio.

Controllo economico del territorio e operazioni di soccorso

Per quanto concerne il dispositivo a presidio del territorio e della sicurezza stradale, implementato dal "Dispositivo permanente di contrasto ai Traffici Illeciti", nel corso del 2021, sono state impiegate circa **1.800 pattuglie (quasi 800 nei primi mesi del 2022), che hanno controllato oltre 7.000 persone (4.500 allo stato attuale nel 2022) e mosso 185 contestazioni per infrazioni al Codice della Strada (già 101 nel corrente anno)**.

Con riferimento all'emergenza sanitaria, l'attività, svolta in sinergia con le altre Forze di Polizia, con il coordinamento della Prefettura di Cuneo, ha permesso di **controllare oltre 5.000 cittadini e quasi 2.000 attività/esercizi commerciali, con conseguente irrogazione di 9 sanzioni** in capo ai titolari delle aziende oggetto di ispezione.

Intensi anche i controlli presso l'aeroporto internazionale di Levaldigi "Langhe e Alpi del Mare", nell'ambito del quale vengono svolti servizi di vigilanza e riscontro doganale in occasione dei voli "extra-Schengen" da e per il Marocco e di arrivi/partenze di voli privati principalmente provenienti dalla Svizzera.

Nell'ambito dei rafforzati controlli, è stato **intercettato in transito denaro contante per un ammontare complessivo di 200 mila euro** trasportato in violazione della normativa valutaria.

Costantemente presente ed operativa sul territorio di competenza, anche la Stazione di soccorso alpino (S.A.G.F.), che, unitamente alle unità cinofile a disposizione, con le varie specializzazioni possedute, tra le quali quelle ricerca macerie e valanghe, ha operato decine di interventi in montagna.

Nello specifico, da gennaio 2021, nel corso dei 21 interventi effettuati, i militari specializzati hanno recuperato n. 8 persone decedute e n. 9 persone infortunate sulle piste da sci ed alpinisti e/o escursionisti in difficoltà.



ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022: LA CITTÀ HA SCELTO IL CENTRO-SINISTRA

Patrizia Manassero è la nuova sindaca di Cuneo

«È un'emozione molto profonda, assai difficile da descrivere» - sono le prime parole di Patrizia Manassero, pochi minuti dopo l'ufficializzazione dei risultati dello spoglio che l'hanno decretata, domenica nella tarda serata, sindaca di Cuneo. «E' evidente il buon lavoro che è stato fatto in questi anni. Abbiamo fatto un'operazione di onestà, senza promesse inutili, raccontando i progetti già in corso e il lavoro fatto, incontrando le persone e affrontando senza paura i temi più complessi». **Il ballottaggio, al quale hanno partecipato solamente il 36,73% dei cuneesi (poco più di un terzo degli aventi diritto), ha confermato i risultati del primo turno dove Patrizia Manassero** aveva sfiorato la vittoria ma senza riuscire ad evitare il ballottaggio con il secondo classificato, il candidato del centro-destra unito Franco Civallero. La Manassero, che è anche la prima donna sindaco di Cuneo nella storia ha confermato il suo vantaggio e la partita al ballottaggio è terminata con un **63,31% contro il 36,69% di Civallero**. Ora il prossimo step sarà la formazione della nuova giunta. Intanto si è anche delineato il prossimo consiglio comunale che sarà formato, per quanto riguarda il gruppo di maggioranza, da: Antonino Pittari, Sara Tomatis, Carla Isoardi, Gianfranco Demichelis, Erio Ambrosino, Carmelo Noto e Domenico Girauda eletti per il Partito Democratico, Luca Serale, Valter Fantino, Cristina Clerico, Luca Pellegrino, Davide Dalmasso, Ettore Grosso e Silvano Enrici per la lista civica «Centro per Cuneo», Paola Olivero e i neofiti Elio Beccaria e Andrea Girard per la lista civica «Crescere



insieme» ed infine da Marco Vernetti, Alessandro Spedale e Stefania Maria d'Ulisse per la lista «Cuneo Solidale e Democratica». Nei banchi dell'opposizione siederanno invece, oltre al candidato sindaco andato al ballottaggio Franco Civallero e gli altri candidati a sindaco del primo turno, Luciana Toselli, Giancarlo Toselli e Giuseppe Lauria, Mavy Civallero eletta nella lista «Siamo Cuneo», Noemi Mallone e Massimo

Garnero per Fratelli d'Italia, Valter Bongiovanni della Lega Nord, Nello Fierro, Ugo Sturlese e Claudio Bongiovanni di Cuneo Mia. Ovviamente dopo la formazione della giunta ci saranno delle dimissioni di alcuni eletti che ricopriranno la carica di assessori che libereranno dei posti e permetteranno alcuni ripescaggi tra gli esclusi. Questo numero è destinato quasi certamente ad ampliarsi quando verranno ufficializzate le nomine in giunta.

Un'affluenza sicuramente ridotta al lumicino, quella che ha contraddistinto le elezioni appena concluse, e il cui dato non ha colpito solo Cuneo, ma tutte le città della Provincia e che si inserisce nel trend nazionale, ciò non toglie comunque che questa scelta sia un'indicazione ben precisa da parte di cittadini verso chi li amministrerà: competenza e moderazione sono le

uniche vie praticabili per la buona politica. **Le sfide dei prossimi cinque anni saranno fondamentali per lo sviluppo e il futuro della città: gestione dei fondi del PNRR, ultimazione dei progetti già accantonati e avviati, un nuovo quadro economico e internazionale che va delineandosi a tinte fosche, ma anche il rinnovato aumento dei turisti sul nostro territorio e il forte desiderio di far rete tra enti e istituzioni**



PERCENTUALI BALLOTTAGGIO	
Patrizia Manassero	
Voti	10.467
Percentuale	63,3%
Seggi	20
Franco Civallero	
Voti	6.067
Percentuale	36,7%
Seggi	4
Affluenza del ballottaggio:	
Affluenza al primo turno:	
Affluenza alle elezioni precedenti:	
36,74%	
54,51%	
58,66%	

ni, e la squadra che circonda la neo-eletta sindaca sarà decisiva per dare un indirizzo politico alla città. Ma ora, subito dopo una lunga campagna elettorale e prima di entrare

nel vivo dei lavori, è il momento della gioia condivisa e della soddisfazione. Non possiamo far altro che augurare “buon lavoro” a Patrizia Manassero.

LUNEDÌ 4 LUGLIO LA CERIMONIA UFFICIALE

Proclamazione della nuova sindaca di Cuneo

La comunicazione ufficiale della proclamazione della nuova sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero, si terrà lunedì 4 luglio alle ore 10.30 nel Salone d'Onore di Palazzo Municipale, in forma solenne. Alla presenza del magistrato che ha presieduto l'ufficio elettorale centrale, dottoressa Elefante, si procederà alla lettura dell'estratto del verbale del 28 giugno 2022, di proclamazione della sindaca e dei consiglieri eletti. Sono invitati i consiglieri comunali neo eletti e proclamati, il sindaco emerito Federico Borgna e i dirigenti comunali

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022: UN'ANALISI DEI DATI

Donne in politica: si apre una crepa nel soffitto di cristallo

Il soffitto di cristallo, è così che viene metaforicamente chiamato il limite invisibile ma invalicabile che alcune persone, perlopiù donne o appartenenti a minoranze, si ritrovano a dover superare per raggiungere traguardi, ottenere risultati o tutelare diritti che ad altre fette di popolazione vengono dati in dotazione nel momento stesso in cui vengono al mondo, e l'annosa questione della partecipazione e della rappresentanza delle donne in politica è l'emblema di un soffitto di cristallo, che le donne cercano di rompere a testate non da anni o da decenni, ma da secoli. Sembra scontato dire che nel 2022 una donna candidata, assessore, sindaca, ministro (o perché no, magari un giorno Presidente della Repubblica) possano essere la norma, ma calandosi nella realtà dei fatti così non è, e basta guardare non troppo lontano da noi, nei Comuni del cuneese che hanno partecipato all'ultima tornata elettorale, per capire quanto il “focolare” sia ancora considerato il luogo d'elezione per l'estrinsecazione del ruolo femminile. Su 19 Comuni in lizza per l'elezione del nuovo sindaco, solo 8 avevano candidate donne, e nello specifico: Argentera, Barge, Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Frabosa Soprana, Racconigi, Rittana e Sommariva Bosco. Il dato ancora più sconcertante è però dato dall'analisi specifica dei risultati ottenuti dalle candidate sindache: solo ad Argentera (Monica Ciaburro), Borgo San Dalmazzo (Roberta Robbione), Cuneo (Patrizia Manassero) e Frabosa Soprana (Iole Caramello) si sono af-



fermate sindache, a discapito dei loro colleghi uomini. Delle tre “sette sorelle” della Granda che hanno appena proclamato la nuova amministrazione, solo Cuneo aveva delle candidate donne, mentre Mondovì e Savigliano hanno visto competere nell'agone soltanto cittadini di sesso maschile, pur essendo due delle città più popolate e più politicamente progressiste dell'intero panorama provinciale. Dobbiamo riconoscere che questi dati non si discostano affatto dalla media nazionale dove, su 27 capoluoghi di Provincia al voto, solo tre hanno visto eleggere dei primi cittadini donne (oltre a Cuneo, Piacenza e Viterbo).

Se il risultato di Patrizia Manassero lascia ben sperare e apre ulteriori e più forti spiragli per il futuro della politica, la strada da fare è ancora lunga, soprattutto in uno scenario globale in cui i diritti delle donne sembrano essere erosi giorno per giorno e dove il ruolo di moglie e madre sembra essere riaffermato come unico possibile per la donna, né ulteriore né alternativo a un ruolo nella vita pubblica e sociale. La strada è ancora lunga, ma ogni segnale è un appiglio per proseguire la battaglia dei diritti, sapendo che molte di loro ce l'hanno già fatta e ci aprono la via.

Valentina Sandrone

TORNA LA CENA BENEFICA ORGANIZZATA PER I FESTEGGIAMENTI DELLA MADONNA DEL CARMELO

Illuminata 2022: “Mille fiori nel piatto” per uno sport inclusivo e solidale

Torna nel salotto cittadino rappresentato da via Roma la cena benefica che negli ultimi anni è divenuto appuntamento importante per la città di Cuneo, nell'ambito dei festeggiamenti per la Madonna del Carmine. La cena, in programma per mercoledì 6 luglio alle ore 20.00, proporrà in degustazione le preparazioni di alcuni piatti ideati da due giovani chef emergenti - Fabio Ingallinera del Nazionale di Vernante, fresco di stella Michelin 2022, e di Luca Politano dell'omonimo ristorante di Boves. Se a questi chef è stata incaricata la creazione del menù, l'interpretazione verrà affidata ad una squadra coesa di colleghi cuochi e cuochi di Cuneo e delle valli, insieme ad alcuni rappresentanti dell'Associazione Cuochi Provincia Granda: Daniela Marchisio dell'Osteria Senza Fretta, Gino Pitanti dal Grill del Lovera di Cuneo, Andrea Audisio dal Ristorante Ruota Due di Valdieri, Alessandra Ingenetti dalla Locanda



del Mulino di Valcasotto, Vladimir Daziano dal Ristorante Da Cek di Cuneo, Alessandro Garino dalla Locanda del Castelmagno di Pradleva, Graziella Canavese dal Ristorante Da Claudino di Gambasca, Monica Molineri dal Ristorante Aquila Nera di Monterosso Grana. Il servizio e gli allestimenti

linario sarà devoluto in favore dell'associazionismo che opera a sostegno dello sport accessibile, ovvero A.S.D. Amico Sport, A.S.D. Granda Waterpolo Ability e Associazione PASSO. Nel corso della cena saranno anche “battuti” all'asta due pettorali della Haute Route des Alpes - gara ci-

L'Illuminata si trasforma in un evento “in fiore” a tutela della sostenibilità energetica e ambientale e la tradizionale cena benefica propone un menù a tema

dell'evento saranno a cura di Langa Catering coadiuvato da una delegazione dell'Associazione Italiana Sommelier. “Vogliamo bene” è il filo conduttore dell'edizione 2022 di questa cena benefica che riconduce a ideali di coesione e di collaborazione, ma anche al piacere di sapere che l'utile derivato dall'evento cu-

clistica d'altitudine che farà tappa a Cuneo domenica 22 agosto in arrivo da Nizza, per giungere alla fine del percorso a Mégève, i cui proventi saranno anche devoluti alle associazioni citate.

Info e prenotazioni: Conitours tel. 0171.698749 - 0171.696206 - info@cuneoalps.it.

UNA SERATA DI NOVITÀ E BENEFICENZA PER LO ZONTA CLUB

Cambio al vertice: Bianca Maria Marchet Fenoglio è la nuova presidente dell'ente

Bianca Maria Marchet Fenoglio è la nuova presidente del club Zonta Cuneo. Il passaggio di consegna è avvenuto al San Quintino Resort di Busca in una serata densa di momenti. Tra questi la consegna del premio Young Women in public affair, per mano della presidente uscente Lina Giammusso Fontana, borsa di studio che è uno dei service più importanti di Zonta International, creato per promuovere l'istruzione delle giovani donne in funzione della loro realizzazione e per premiare, oltre al successo scolastico, doti di leadership, impegno nel volontariato e partecipazione civile. L'edizione 2022 ha visto vincitrice Alissa Meinero dell'ultimo anno del liceo musicale Ego Bianchi di Cuneo. “Ragazza speciale” che ama lo studio e la musica e ha

grande interesse nello sport come il rugby, l'arrampicata, il trekking e lo snowboard. Volontaria della Croce Rossa Italiana e allenatrice dei bambini della Cuneo Pedona rugby, è rappresentante d'istituto. La nuova presidente, Bianca Marchet, nel club Zonta Cuneo dal 1998 per adesione alla mission zontiana di avanzamento dello stato della donna in vari ambiti della società, impegnata professionalmente nella gestione dell'azienda familiare, moglie dell'avvocato Paolo Fenoglio, mamma di Giovanni e Maria Beatrice, ha esternato gioia e ringraziamento al club, per la sua designazione. Sarà in carica per il prossimo biennio, accompagnata dal nuovo direttivo: la vicepresidente Silvia Quaranta, segreteria Carla Giuliano Salvatico,



Lina Giammusso, Alissa Meinero e la sua insegnante



Bianca Maria Marchet Fenoglio e Lina Giammusso



tesoriera Rosina De Luca, consigliere Lia Giammusso Fontana (past president), Mara Rebuffatti, Lucia Costa Giani. L'accoglienza di una nuova socia ha chiuso gli atti della presidente uscente con il grazie al gruppo per il lavoro di squadra nelle iniziative del suo mandato. Un lungo elenco che va dalla camera per l'ascolto delle donne vittime di violenza presso la Questura e Carabinieri di Cuneo insieme al Soroptimist, ai premi Amelia Earhart, alle iniziative legate al 25 novembre, al mercatino di Natale per solidarietà.

E' entrata a far parte del club cuneese Patrizia Ariaudo, consulente finanziaria di Villanova Mondovì, presentata da Bianca Marchet. Porta ad una ventina il numero delle socie attive. Presenti tra le autorità l'ex sindaco di Cuneo Federico Borgna, la sindaca neoletta Patrizia Manassero e la past president di Zonta Saluzzo Anna Maria Gavatorta con la nuova presidente Tiziana Somà.

PAULANER OKTOBERFEST CUNEO

Una nuova location e un'edizione più ricca segnano la riapertura post-pandemica

La quinta edizione del Paulaner Oktoberfest Cuneo si svolgerà presso l'area del Palazzetto dello Sport di Cuneo (Via Aldo Viglione 1, nella frazione di San Rocco Castagnaretta) da mercoledì 28 settembre a lunedì 10 ottobre 2022. A dare l'attesa notizia è la Sidevents Srl, la società cuneese concessionaria esclusiva per l'organizzazione dei Paulaner Oktoberfest ufficiali per tutta l'Italia. L'evento, nato nel 2016 su iniziativa di un gruppo di amici animati dal sogno di riprodurre fedelmente in provincia l'Oktoberfest originale di Monaco di Baviera, ritorna dopo due anni di pausa forzata a causa del Covid in una nuova location che consente di am-



piare lo spazio e arricchire il programma, offrendo ai 130 mila visitatori che avevano partecipato all'ultima edizione del 2019 un evento sempre più fedele all'originale.

“Sono passati due anni e mezzo da quando abbiamo organizzato l'ultimo Paulaner Oktoberfest a Cuneo, un tempo abbastanza lungo per permetterci di trasformare i cambiamenti in opportunità - spiega Carlo Pallavicini a nome della Sidevents Srl - Da una parte la pandemia ci ha costretto a rivedere i nostri piani annullando due edizioni dell'evento, dall'altra la trasformazione dell'area di piazza d'Armi in un nuovo parco urbano ci hanno costretto a cercare un'altra location. Due fattori che ci hanno permesso di ripensare l'evento per arrivare a riproporlo oggi ricco di novità. Ad esempio, l'area più ampia ci permette di allestire un secondo padiglione coperto nel

quale promuovere eventi, eccellenze del territorio e non, organizzare laboratori didattici, convegni, etc. Ma soprattutto riusciremo a dar vita ad un'altra storica tradizione dell'Oktoberfest di Monaco di Baviera, avvicinandoci ancora di più all'evento originale, quella della fiera agricola, detta Festa centrale dell'agricoltura, introdotta nel 1811 per promuovere l'agricoltura bavarese, di fondamentale importanza per l'economia della Baviera come della provincia di Cuneo. Per l'edizione 2022 abbiamo previsto uno spazio espositivo di 2.500 metri quadri dedicati al comparto agricolo, nel quale troveranno posto le eccellenze Made in Cuneo. Ma questo è solo l'inizio, presto vi aggiorneremo sulle altre novità su cui stiamo lavorando”.

EMERGENZA IDRICA

Un'ordinanza del sindaco vieta l'utilizzo dell'acqua potabile se non per scopi alimentari o di igiene

In seguito al periodo di prolungata assenza di precipitazioni che sta colpendo il cuneese, così come il resto della regione, il sindaco ha emanato in data odierna un'ordinanza con cui vieta a tutta la cittadinanza e sull'intero territorio comunale il prelievo e il consumo di acqua derivata dall'acquedotto pubblico per il lavaggio di cortili e piazzali, il lavaggio domestico di veicoli a motore, l'irrigazione e l'innaffiamento di giardini e prati, il riempimento di fontane ornamentali, vasche da



giardino e piscine, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua. L'ordinanza vieta inoltre ogni altro uso dell'acqua potabile diverso da quello alimentare domestico e per l'igiene personale. L'ordinanza si è resa necessaria in seguito alla persistente condizione di siccità meteorologica che la nostra regione sta patendo ormai già dal secondo semestre del 2021 e tuttora in corso. Condizion a causa della quale la portata idrica disponibile per l'alimentazione dell'acquedotto

pubblico si è sensibilmente ridotta, dal momento che la mancanza della neve nella stagione invernale e delle piogge in primavera ha segnato drasticamente le scorte naturali di acqua della nostra area. Pur in situazione di ancora sufficiente approvvigionamento, un uso indiscriminato della risorsa acqua può mettere però in crisi la capacità di accumulo delle vasche di carico degli acquedotti. Le attuali condizioni climatiche, caratterizzate dall'assenza di precipitazioni e da

un'ondata di caldo eccezionale, rischiano di peggiorare ulteriormente la situazione, per questo l'invito a tutta la comunità a non sprecare l'acqua, utilizzandola per i soli scopi umani ed evitando di servirsi dell'acqua dell'acquedotto per attività non strettamente necessarie, quali l'irrigazione dei giardini o il lavaggio delle auto, si è necessariamente tradotto in un'ordinanza sindacale. Il Comune di Cuneo sta inoltre provvedendo in queste ore a chiudere tutte le fontane ornamentali cittadine.

NOTIZIE IN BREVE

Prevenzione truffe porta a porta

Recentemente, è stato riscontrato che persone citofonano agli inquilini dei palazzi di Cuneo, spacciandosi per dipendenti di una non meglio identificata ditta per il controllo dell'impianto del gas per la verifica di un guasto, ovvero per dipendenti dell'ACDA per il controllo della pressione dell'acqua.

dell'ACDA per il controllo della pressione dell'acqua.

Le verifiche fatte hanno consentito di appurare che né ACDA né alcuna ditta competente per il gas adopera tali sistemi pertanto, nel caso si verificasse tale evento si invita a non aprire ed a chiamare immediatamente il "112" segnalando l'accaduto. Si invita a diffondere il presente comunicato soprattutto alle persone anziane o facilmente vulnerabili per la circostanza.

Raduno nazionale Associazione Nazionale Polizia di Stato

Nei giorni 25 e 26 giugno 2022 si è tenuto presso Pontedera (PI), l'VIII raduno nazionale dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato con lo slogan "Insieme per dare valore ai valori". Due giorni ricchi di eventi per ricordare l'im-

portanza delle attività dell'ANPS nel coltivare la memoria della Polizia di Stato e nel supporto quotidiano dei volontari al sistema della Protezione Civile Nazionale. Uomini e donne uniti dal senso di appartenenza e di reciproca solidarietà, vicini alla



gente ieri come oggi, che continuano ad offrire il proprio contributo alla società civile. La Sezione ANPS di Cuneo, con i suoi soci, collabora con la Protezione Civile in tutte le grosse manifestazioni che interessano il territorio di questa Provincia; collabora con la Questura di Cuneo in diverse attività ed ha una sezione cinofila.

Donazioni di sangue

L'AVIS Cuneo torna a rinnovare l'appello sull'importanza delle donazioni. "I pazienti non vanno in vacanza", si legge in una nota, e per questo bisogna continuare a donare, soprattutto in un momento in cui le riserve di sangue sono scarse e in cui le vacanze allontanano dalle città molti donatori abituali.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGO SAN GIUSEPPE

«Con seicento mani»: il laboratorio STEM che avvicina i bambini alla tecnologia

Genitori alunni e insegnanti realizzano quadri astratti costruendo e insieme robotini nei laboratori STEM.

Otto pomeriggi di scuola aperta all'Istituto Comprensivo di Borgo San Giuseppe hanno visto la presenza di 300 persone e la creazione di centinaia di robotini semoventi e disegnanti in seguito ad attività di tinkering proposte.

Nell'Istituto infatti, terminato il periodo di chiusura delle scuole, questa settimana, si è conclusa presso le primarie di Bombonina, Spinetta e Madonna delle Grazie l'iniziativa di laboratori aperti a famiglie ed alunni.

Il progetto, selezionato da "Con i Bambini - impresa sociale", nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile e dal Comune di Cuneo si trova alla quarta annualità ha coinvolto gli insegnanti che sono stati formati dai responsabili didattici del Museo Nazionale della Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci di Milano.

Le famiglie sanno da tempo che i laboratori affiancano le attività curricolari e vi si svolgono attività di coding, robotica, tinkering con un approccio didattico interdisciplinare ed immersivo, che mette al centro le abilità dello studente, per stimolarne il pensiero critico, la creatività, la collaborazione, il problem solving, la comunicazione, il senso di re-



Gli alunni e le loro famiglie sono entrati in contatto, attraverso il disegno, con i robot realizzati durante i laboratori di tecnologia e ingegneria. Un passo avanti per avvicinare le scuole italiane agli standard europei e internazionali.

sponsabilità, l'autostima e lo spirito d'iniziativa. Motto di ogni laboratorio è "Qui ogni errore è benvenuto!" Si prova e si

impara dagli sbagli, senza paura, senza ansie e considerando lo sbaglio come fattore di crescita. L'apprezzamento e l'en-

tusiasmo dimostrato dagli adulti e dai piccoli al termine dell'esperienza ha inorgogliato la dirigente, professoressa

Bianca Maria Anigello, gli insegnanti e gli amministrativi e la che in questi anni hanno creduto nel progetto. E' da ricordare che presidi STEM*LAB sono presenti sul territorio

nazionale in Piemonte, Lombardia, Campania e Sicilia.

Per maggiori informazioni o per reperire i dati relativi all'iniziativa consultare i seguenti link:

<https://www.facebook.com/search/top?q=stemlab%20-%20scoprire%20trasmettere%20motivare> - <https://percorsiconibambini.it/stemlab/>.

MUSEO DIOCESANO

Laboratori per famiglie

All'interno del progetto "Il museo nella valigia", realizzato grazie al contributo di Fondazione CRC, il Museo Diocesano San Sebastiano propone una visita-laboratorio per famiglie con bambini 0-3 anni, per presentare in anteprima i nuovi percorsi di visita in autonomia per famiglie che saranno presto disponibili in museo. L'attività è curata da Erika Riberi e Carmen Agricola.

Sabato 2 luglio dalle ore 16.00 alle ore 17.30 il Museo Diocesano di contrada Mondovì ospiterà infatti l'evento "Piccoli pellegrini al museo", un viaggio alla scoperta del museo e della storia dei pellegrinaggi. Erika e Carmen accompagneranno i grandi e i piccoli in una visita-laboratorio nelle sale del museo, con storie, giochi e attività sensoriali e creative.

Il laboratorio si svolge in un unico turno alle ore 16.00 presso il Museo Diocesano in Contrada Mondovì. Massimo 20 partecipanti (tra bambini e adulti).

Durata 1 ora e mezza circa. Al termine dell'attività ai bambini sarà offerta una piccola merenda preparata dall'Atelier des tartes.

Partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria tramite il link https://www.eventbrite.it/e/biglietti-piccoli-pellegrini-al-museo-370448520497?utm_campaign=PICCOLI+PELLEGRINI+AL+MUSEO&utm_medium=email&utm_source=sendingblue

"Il Museo nella valigia" è un progetto di Fondazione Opere Diocesane Cuneesi - Museo Diocesano San Sebastiano in partnership con noau | officina culturale, Fondazione Paideia, Baba spazi per crescere, La Scatola Gialla, con la collaborazione di Comitato commercianti di Contrada Mondovì, Forum delle Associazioni Familiari di Cuneo e Comune di Cuneo.

Per informazioni: www.museodiocesano-cuneo.it - museo@operediocesane-cuneo.it - cell. 353 4261755.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SPORTBACK (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TR. KMO

Aprile 2022

Cambio automatico/sequenziale, S-Line esterno, S-Line Interno, Cerchi 19", Fari Full LED, Audi Smartphone Interface, Audi Sound System, Audi Virtual Cockpit, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Volante S-Line appiattito, Garanzia Audi fino ad Aprile 2024...

Pronta consegna



KM 0

BMW X1 18d XLINE sDrive AUT KMO

Marzo 2022

Cambio automatico e sequenziale con leve al volante, Tetto panoramico apribile, Cerchi lega 18", Navigatore 8.8", Android Auto / Apple Car Play, Fari Full LED, Clima bizona, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Portellone elettrico, Vetri oscurati, Garanzia BMW fino a Marzo 2024...

Prezzo € 44.990



COME NUOVO

VOLVO XC40 B4 AWD MOMENTUM PRO AUT.

Febbraio 2021 km 19.800

Trazione integrale, Motore Mild Hybrid, Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Fendinebbia Led, Navigatore con schermo Touch da 9", Digital Cockpit, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise control, Cerchi 18", Keyless, Garanzia Volvo...

Prezzo € 39.900



KM 0

AUDI Q2 (30) S-LINE 2.0 TDI S-TR. KMO

Aprile 2022

Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Navigatore MMI Plus, Clima Comfort bizona, Keyless, Cerchi Audi Sport 18", Sedili sportivi, Portellone elettrico, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Virtual Cockpit, Audi Sound System, Garanzia Audi estesa 3 anni / 100.000km...

Prezzo € 39.800 (vari colori)



KM 0

JEEP RENEGADE LIMITED 1.3 T4 150CV DDCT KMO

Cambio automatico, Fari Full LED, Sensore luce e pioggia, Abbaglianti automatici, Radio Uconnect 7", AndroidAuto / AppleCarPlay, Bluetooth, Cerchi 17", Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Sedili riscaldabili, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Function Pack, Lane Assist, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Giugno 2023...

Prezzo € 29.800



COME NUOVO

FORD FOCUS ST-LINE SW 1.5 EcoBlue 120CV AUT.

Luglio 2021 km 5.500

Cambio automatico e sequenziale 8 marce, Fari Full LED adattivi, Clima automatico, SYNC3 con Navi touch, Cerchi lega 18", Fendinebbia, Sensori ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless Entry, Vetri oscurati, Retrovisori ripiegabili elettr, Ruotino, Garanzia Ford fino a Luglio 2023...

Prezzo € 26.500



KM 0

VW T-CROSS STYLE 1.0 TSI KMO

Maggio 2022

Sensori parcheggio ant e post, Blind Spot, Fendinebbia, cerchi in lega, Adaptive Cruise Control, Radio touchscreen, Bluetooth, AppConnect, Climatizzatore, Bracciolo, Barre portatutto, sensore luce e pioggia, Ruotino, Garanzia VW estesa 4 anni / 40.000km...

Prezzo € 21.500



KM 0

FORD PUMA TITANIUM 1.5 EcoBlue 120CV KMO

Febbraio 2022

Metallizzato, Fari LED, Sedili sportivi, SYNC3 con Navi, Bluetooth, AndroidAuto/AppleCarPlay, Clima automatico, Sensori parcheggio, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Cruise Control, Retrovisori richiudibili elettr, Garanzia Ford fino a Febbraio 2024...

Prezzo € 26.990 (disponibili vari colori)

INAUGURAZIONE MOSTRA PRESSO IL COLLEGIO DEI GEOMETRI

«SEMPLICEMENTE IO»: Enrico Lorenzetti racconta Cuneo attraverso l'obiettivo

Cuneofotografia presenta la mostra fotografica «SEMPLICEMENTE IO» fotografie di Enrico Lorenzetti.

Il fotografo Enrico Lorenzetti propone una serie di fotografie naturalistiche, di still-life e paesaggistiche, cogliendo sfumature particolari e contrasti definiti. Le immagini naturalistiche degli insetti e dei fiori sono fatte con la tecnica della macrofotografia che si avvale di particolari obiettivi con lo scopo di ottenere immagini di soggetti molto piccoli tramite forti rapporti di ingrandimento. L'espressione inglese still-life indica un particolare genere artistico utilizzato per descrivere degli oggetti inanimati attraverso una specifica tecnica fotografica; lo scopo è quello di creare una immagine che metta in risalto gli attributi più importanti del soggetto (generalmente un oggetto) fotografato: questo può avvenire con la creazione di una fotografia puramente descrittiva, che racconti quindi una forma singola o un in-



sieme, attraverso la creazione di una foto artistica.

Una parte delle opere, in particolare sono dedicate alla Città di Cuneo che se le merita come afferma Lorenzetti:

“Tu chiamato se vuoi, emozioni... sì, perché Cuneo, la mia città, vuole regalare emozioni, catturate attraverso l'obiettivo di un fotografo profano. Ho cercato di trasmettere quello che vedo in momenti particolari come le nevicate, la pioggia, la nebbia e il sole, insomma, ciò che la natura regala a questa bellissima città.” racconta il fotografo.

Inaugurazione venerdì 1 luglio 2022 dalle 17.30.

Visibile dal 1 al 24 luglio, tutti i venerdì e sabato dalle 16.00 alle 19.00 e le domeniche dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30 presso la Sala Collegio dei Geometri in Via San Giovanni Bosco, 7/H a Cuneo.

Ingresso libero (nel rispetto delle vigenti normative).

ASSOCIAZIONE ART EN CIEL

A Palazzo Samone

«L'importanza dell'essere oltre l'apparenza»

Venerdì 8 luglio, alle 17.30, nelle sale espositive di Palazzo Samone, in Via Amedeo Rossi 4 sarà inaugurata l'esposizione «L'importanza dell'essere oltre l'apparenza», organizzata dall'Associazione artistica culturale «Art en ciel», con il patrocinio del Comune di Cuneo.

Durante l'iniziativa, che sarà **aperta al pubblico dall'8 al 24 luglio, dal venerdì alla domenica, dalle 16.00 alle 19.30**, l'associazione presenterà al pubblico nuovi artisti, nuove idee e nuove opere, elaborate dopo il periodo pandemico in base al tema proposto, con l'intento di condividere la bellezza dell'arte con maggiore consapevolezza rispetto al passato, ma anche con rinnovata serenità.

Nei giorni sabato 9, venerdì 15, sabato 16, venerdì 22 e sabato 23 luglio alle ore 16.00 le maestre acquerelliste, Marica Servolo, Luciana Audisio, Ada Perona e Lorena Massa, daranno prova della loro bravura in demo-performance gratuite a cui si po-



RASSEGNA GRANDARTE PRESSO FONDAZIONE PEANO

«Vegetali Impossibili»: Andrea Armagni racconta la flora poetica



Sabato 2 luglio alle ore 17.00, presso la Fondazione Peano, inaugurerà la mostra «Vegetali Impossibili», mostra personale di Andrea Armagni a cura di Ivana Mulatero.

La mostra, che prende le mosse dalla rassegna grandArte 2022, vuole ricordare nella sua essenza una boscaglia con una ventina di opere tridimensionali che si ispirano alla figura dell'albero oppure che dall'albero traggono metaforicamente nutrimento. Una vegetazione fuori dall'ordinario, un bestiario che rappresenta la flora invece della fauna, pezzi di tronco, rami, foglie, spine di rosa, ma anche vetro e plexiglass si intrecciano a formare una foresta di sculture. Armagni trasforma la materia in un universo di narrazioni e sensazioni, dove la materia diventa vivida e oggetto di un approccio esperienziale, esattamente come accade quando in natura

ci si imbatte in una forma di vita che contemporanea ci attrae e ci respinge. La vita vegetale diventa ironica, creativa, fluida e poetica, raccontata con leggerezza in un mondo che si sviluppa in verticale, e ci offre una nuova chiave di lettura per vedere, attraverso il caleidoscopio dell'arte, la natura che ci circonda.

La mostra, parte della rassegna grandArte 2022, sarà visitabile dal 2 al 31 luglio, dal giovedì alla domenica ore 16-19 con ingresso libero e gratuito.

Per maggiori informazioni <https://www.fondazionepeano.it/vegetali-impossibili-di-andrea-armagni-a-cura-di-ivana-mulatero-grandarte-2022-help-inaugurazione-sabato-2-luglio-ore-17/>

Valentina Sandrone

CONFINDUSTRIA PRESENTA LA RACCOLTA DELL'AUTORE CUNEESE

La prima fase poetica di Luca Isoardo condensata nella silloge «Raggomitolato»

Il primo luglio, la prima presentazione della prima silloge. Sarà una felice concatenazione di prime volte quella che avrà luogo alle 18.00 di venerdì, quando, presso sala «Michele Ferrero» di Confindustria Cuneo, in via Bersezio 9 a Cuneo, Luca Isoardo farà conoscere la sua raccolta «Raggomitolato».

Luca Isoardo, cuneese, ha iniziato a scrivere poesie, in modo prolifico e costante, nel 2020 e ha partecipato a concorsi letterari da agosto 2020 ottenendo interessanti risultati, più di quaranta inserimenti in antologie ed alcuni premi letterari di rilievo, tra cui l'essersi aggiudicato due contratti editoriali. Nello specifico, a maggio 2022 ha visto pubblicata la sua prima silloge, intitolata «Raggomitolato» con l'associazione e editore Il Cuscino di Stelle. La serata di presentazione di venerdì primo luglio prevederà letture tratte dalla silloge, con uno spazio per commentarle insieme al pubblico, il qua-

le avrà modo di leggere il testo in contemporanea a chi declamerà i versi. A dialogare con l'autore saranno le poetesse Rosita Panetta, Elena Varaldo e Ivana Manzi con la possibilità da parte dei presenti di intervenire ponendo domande a Isoardo. A chiudere è previsto un rinfresco e un momento dedicato alla firma delle copie (che sono disponibili sin da ora anche presso «L'ippogrifo» di Cuneo, in corso Nizza 1. **Così Luca Isoardo introduce l'analisi del suo primo lavoro poetico: «Nella raccolta sono finite le poesie selezionate per diventare una silloge secondo due criteri: da una parte ho voluto raccogliere il mio primo periodo di scrittura e dall'altra ho voluto dare all'opera un corpo unico, di viso in capitoli, in base alla tematica delle poesie inserite.** Con «Raggomitolato» ho voluto raccontare quello che è stato un mio periodo artistico, diverso da quello odierno caratterizzato da un altro tipo di poetica».

“Il mio obiettivo, o forse speranza” prosegue Isoardo “è avvicinare le persone alla poesia o “raccolgiere” coloro a cui interessa, per poi ampliare il discorso”.

Un'opera di avvicinamento che Isoardo porta avanti anche utilizzando altri canali: in ambito social ha un profilo Facebook e Instagram dedicati alla condivisione delle sue poesie, inoltre collabora col Movimento letterario di respiro nazionale “Rinascimento Poetico”, fondato da Paolo Gambi, gestendo il relativo gruppo Facebook, partecipando come co-conduttore a delle dirette Instagram dedicate alla poesia contemporanea nelle varie regioni d'Italia e presenziando ad eventi dal vivo nel nord Italia leggendo i propri componimenti.

Per partecipare alla serata è gradita la prenotazione tramite mail, all'indirizzo luca.isoardo@gmail.com o al numero di telefono 329-2568990.



SFILATA DEGLI ALPINI IN PIAZZA GALIMBERTI E VIA ROMA

Commemorato il 2° Reggimento

Si è conclusa a Cuneo nella serata di lunedì 27 giugno la festa di corpo del 2° Reggimento Alpini che, ogni anno, commemora i fatti d'arme della Prima Guerra Mondiale che portarono, tra il 5 e il 7 giugno del 1916, alla conquista di Monte Fior e Monte Castelgomber, in occasione della quale gli Alpini del Doi si distinsero in combattimento e la cui bandiera fu decorata di Medaglia d'Argento al Valor Militare. In concomitanza del 150° anniversario della costituzione delle Truppe Alpine dell'Esercito e del 70° della Brigata Alpina Taurinense il Reggimento ha condiviso con la comunità cuneese una giornata all'insegna della tradizione e della modernità. In piazza Galimberti, alla presenza delle autorità civili e del Comandante della Taurinense, Generale di Brigata Nicola Piasente, ha avuto luogo la cerimonia militare che ha salutato, tra l'altro, il Battaglione alpini "Saluzzo" rientrato dalla Lettonia dove è stato impiegato per sei mesi nell'ambito dell'Operazione NATO 'Baltic Guardian'. Il 'Saluzzo', che rappresenta la componente operativa del 2° Alpini, ha, inoltre, recentemente concluso il proprio turno semestrale nel quadro dell'operazione Strade Sicure, nelle città di Ventimiglia, Torino e Genova. Preceduti dalla Fanfara della Taurinense, la Bandiera di Guerra del

Reggimento e i reparti in armi hanno sfilato da via Roma a piazza Galimberti, luogo della cerimonia, dove il pubblico ha visitato la mostra

di mezzi e materiali di ultima generazione in dotazione alle Truppe Alpine dell'Esercito allestita dal 2°, alla quale si è aggiunta la rievocazione

realizzata dal Gruppo storico del Doi che ha ripercorso i 150 anni del Corpo attraverso le uniformi in uso dal 1882 agli anni 2000.



ASL CN I - SOLIDARIETÀ

Donati alcuni carrelli per trasporto disabili alla Farmacia Ospedaliera



La società cooperativa VDS ha donato, nei giorni scorsi, alcuni carrelli per il trasporto di scatole per l'utilizzo nelle sedi della Farmacia Ospedaliera dell'Asl CN1. La donazione, che ha un valore di circa 13 mila euro, è stata molto apprezzata dall'Azienda e dal direttore della struttura Andreina Bramardi, accolta con favore da farmacisti e operatori delle sedi di destinazione, per la loro funzionalità nell'utilizzo quotidiano.

ASL CN1 - PRESTAZIONI SANITARIE

Da luglio aumenta l'offerta ambulatoriale di Diabetologia

Dal mese di luglio verrà riattivato, negli spazi disponibili nell'immobile di proprietà Asl in via Carlo Boggio 14 a Cuneo, nella giornata del venerdì, gestito dall'Azienda Ospedaliera "S. Croce e Carle", un ambulatorio diabetologico frutto dell'integrazione tra Azienda Ospedaliera e ASL CN1. Dall'8 luglio prossimo è pertanto prevista, nella giornata di venerdì, un'estensione degli ambulatori di Diabetologia, attualmente attivi, di



ulteriori 8 ore (dalle 8.00 alle 16.00), garantita da personale medico e infermieristico dell'Azienda Ospedaliera. Un ampliamento dell'offerta in città, che da un lato incontrerà il gradimento dei cittadini cuneesi, dall'altro consentirà alle due Aziende Sanitarie di continuare un necessario processo di integrazione dell'attività ambulatoriale rivolta ad un sempre più elevato numero di assistiti nel Distretto Sud Ovest dell'ASL.

@cupolelido f Cupolelido Acquaparco cupolelido.it



CUPOLELIDO
acquaparco

Estate
2022

APERTO TUTTI I GIORNI
dalle 9,30 alle 18,30

Strada Regionale 20 Cavallermaggiore (CN) InfoLine: 0172.713333 - 0172.381280

IL FONDO AMBIENTE ITALIANO APRE IL SUO PATRIMONIO

Sere FAI d'estate al Castello della Manta

Da luglio a settembre 2022 tornano le Sere FAI d'Estate: un ricco calendario di appuntamenti nei beni del FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano – tra cui il Castello e Parco di Masino, Caravino (TO) e il Castello della Manta (CN) - che resteranno aperti eccezionalmente oltre l'abituale orario per offrire l'esperienza di proseguire la visita fino al tramonto, partecipare a iniziative speciali o fermarsi a godere della particolare atmosfera delle sere estive in luoghi unici. Tra le tante proposte: picnic sul prato, aperitivi all'ombra di alberi centenari o in loggia e cene sotto le stelle o a lume di candela, concerti e spettacoli al chiaro di luna, lezioni di astronomia e visite guidate tematiche, incontri e conferenze, ma anche trekking e passeggiate guidate serali per scoprire sotto un'altra luce le bellezze che circondano i beni del FAI. **Per quanto concerne la Provincia di Cuneo, sono di particolare interesse gli eventi che si terranno presso il Castello della Manta.** Tutti i venerdì sera di luglio e agosto il Castello della Manta aprirà in via straordinaria a partire dalle ore 19.30 e accoglierà il pubblico per un picnic in giardino all'imbrunire per cogliere l'incanto del giorno che volge al termine nella cornice delle Alpi Cozie, dominate dal profilo aguzzo del Monviso. A seguire, quando cala la notte, sarà proposta la visita alle sale della for-

tezza con i preziosi affreschi quattrocenteschi e cinquecenteschi. **Biglietti d'ingresso: intero € 16; ridotto 6-18 anni € 8; studente 19-25 anni € 12; bambini fino a 5 anni gratuito; famiglia 2 adulti e figli 6-18 anni € 46; residenti del Comune di Manta, persone con disabilità, iscritti FAI e altre convenzioni € 6. Cestino picnic: adulti € 18; iscritti FAI € 16; bambini € 11,50.** **Mercoledì 13 luglio e sabato 13 agosto e 10 settembre si potranno esplorare l'ambiente collinare e il paesaggio che circondano il Castello della Manta** attraverso le vie di natura e cultura nella riserva della biosfera del Monviso - MaB UNESCO, un percorso notturno su sentieri e strade illuminate dalla luna piena, perché anche la notte regala momenti unici per osservare e ascoltare il bosco. Si consiglia abbigliamento comodo e una pila; sarà possibile consumare il picnic del castello o un aperitivo nel giardino prima della passeggiata. **Percorso in notturna: intero € 5; ri-**



Foto di Dario Fusaro

Pic-nic a cielo aperto, visite guidate ed escursioni scandiscono le serate estive nel suggestivo castello

dotto 6-18 e iscritti FAI € 3; bambini fino a 5 anni gratuito; residenti del Comune di Manta, persone con disabilità e convenzioni € 3. L'esperienza si svolgerà solo in caso di bel tempo e solo attraverso la prenotazione onli-

ne. In caso di brutto tempo i visitatori saranno contattati per la modifica del programma. Infine, nelle notti delle stelle cadenti, mercoledì 10 e giovedì 11 agosto, due appuntamenti per osservare il cielo: dopo il

picnic in giardino all'imbrunire, previsto alle ore 20, e la visita in castello e nella Chiesa di Santa Maria del Rosario, i partecipanti saranno condotti alla scoperta della volta celeste e delle leggendarie lacrime di San Lorenzo, lo sciame meteorico che la Terra si trova ad attraversare durante il periodo estivo nel percorrere la sua orbita intorno al Sole. Biglietti d'ingresso con visita e osservazione delle stelle: intero € 16; ridotto 6-18 anni € 8; studente 19-25 anni € 12; bambini fino a 5 anni gratuito; famiglia 2 adulti e figli 6-18 anni € 46; residenti del Comune di Manta, persone con disabilità, iscritti FAI e altre convenzioni € 6. In tutte le occasioni il cestino picnic è da prenotare all'indirizzo email faimanta@fondambiente.it a seguito della prenotazione online dei biglietti. Gli eventi delle Sere FAI d'Estate al Castello della Manta si svolgono con il Patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune di Manta. **Info e calendario completo su www.serefai.it.**

ASL CN1 E CAI DEL CUNEESE

Montagnaterapia e salute mentale: l'integrazione passa attraverso l'esperienza

Nell'ambito del progetto di Montagnaterapia del Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale dell'Asl CN1, la struttura Psichiatria Area Nord continua la collaborazione storica con i CAI delle Sezioni di Fossano, Savigliano e Saluzzo, a cui si aggiunge la nuova partecipazione della sezione CAI di Mondovì insieme al Centro diurno del DSM. L'attività di montagnaterapia è rivolta alle persone seguite dai servizi del dipartimento in un'ottica di rete, comunità ed empowerment individuale. **Il progetto prevede uscite settimanali in montagna, guidate dagli educatori professionali, infermieri e tecnici del DSM, e vuole favorire il miglioramento delle condizioni psico-fisiche e promuovere uno stile di vita salutare nelle persone coinvolte.** Le attività che fanno vivere la montagna da protagonista, infatti, hanno un valore terapeutico, riabilitativo, educativo e preventivo soprattutto se "vissute" attraverso il cammino e in una dimensione di gruppo. Con il supporto delle sezioni locali del CAI sono stati progettati alcuni momenti ed esperienze particolari. **"Lo scorso 21 giugno il CAI di Savigliano - spiegano i responsabili - ci ha accompagnato ed ha economicamente sostenuto l'esperienza della salita alla cupola del santuario di Vicoforte attraverso il progetto nazionale di montagnaterapia pro-**



mosso dal CAI. E' stata una bella occasione che mette insieme aspetti storico-culturali e del movimento, ha permesso di sentirsi gruppo, sostenersi, confrontarsi con l'altezza e le paure che essa può suscitare". Durante l'estate verranno alternate uscite classiche di cammino in montagna ad

esperienze particolari quali la visita alle Grotte di Rio Martino e la visita al castello reale di Valcasotto e il soggiorno al Rifugio Savigliano promossi dalle varie sezioni CAI, con il supporto del progetto nazionale di montagnaterapia del CAI, offrendo così momenti inclusivi, risocializzanti e riabilitativi da vivere insieme.



«PASSEGGIANDO DA MUSEO A MUSEO»

Un'escursione per collegare l'Ecomuseo Terra del Castelmagno con il museo etnografico di Coumboscuro

Il prossimo appuntamento targato EXPA - Esperienze X Persone Appassionate sarà domenica 3 luglio alle 9.30 presso il l'Ecomuseo Terra del Castelmagno in via Mistral 89 di San Pietro dove si visiterà l'omonimo museo, la mostra Pèire que Préiquen dedicata alle cave di ardesia e il Paese senza Tempo abitato da un centinaio di Babaciu. Successivamente insieme a una guida escursionistica dell'Ecomuseo si percorrerà il sentiero delle borgate abitate un tempo dai cavaatori fino ad arrivare a borgata Marquion arriverà la famiglia di Anna Arneodo. Dopo la pausa pranzo, nel pomeriggio insieme a Laurens si andrà alla scoperta della coltura della canapa, un tempo molto coltivata in queste zone e la cui fibra veniva impiegata soprattutto in ambito tessile. Si proseguirà quindi con la visita al Museo etnografico di Coumboscuro dove è ancora possibile vedere un esemplare ben conservato di telaio orizzontale e la testimonianza di quella che

era la lavorazione tessile locale fino al secolo scorso. Per concludere la giornata merenda sinoira preparata della famiglia Arneodo con prodotti dell'azienda agricola biologica. Il rientro dei partecipanti a San Pietro avverrà con navetta. Sarà inoltre possibile prenotare il proprio pranzo al sacco preparato dal Sempie - Osteria con Birra (€ 10,00). Il costo della giornata è € 15,00 comprensivo di passeggiata e ingresso con visita ai due musei e merenda sinoira. Posti limitati, per info e prenotazioni al 334 5336868 o expa.terradelcastelmagno@gmail.com entro il 01/07. Note: ritrovo: ore 9.30 Via Mistral 89, Fraz. San Pietro Monterosso Grana (CN) Necessari: scarpe da trekking, acqua, pranzo al sacco, abbigliamento tecnico. Consigliati i bastoncini da trekking. Per maggiori informazioni: <https://www.terradelcastelmagno.it/>

OSSERVATORIO TURISTICO DEL CUNNESE

Firmato il protocollo d'intesa: monitoraggi e dati specifici per lo sviluppo del territori

È nato l'Osservatorio Turistico del Cuneese, frutto del protocollo d'intesa siglato tra VisitPiemonte - Regional Marketing and Promotion (la società in-house della Regione e di Unioncamere Piemonte per la valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio), Unioncamere Piemonte, soggetto di accordo e rappresentanza delle imprese territoriali, e l'ATL del Cuneese, riferimento territoriale per la valorizzazione delle risorse turistiche locali, l'accoglienza e l'informazione turistica. L'obiettivo dell'accordo è quello di contribuire allo sviluppo economico-sociale della destinazione "Cuneese" e alla promozione e prosperità del territorio piemontese, con particolare attenzione alla filiera turistica attraverso iniziative di marketing e promozione che aumentino l'attrattività del prodotto turistico territoriale e la ricaduta economica sostenibile.

Il protocollo rappresenta la conferma del modello di lavoro messo a punto dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte per la programmazione strategica della destinazione e intende **supportare lo sviluppo e gli investimenti a livello locale** laddove occorre puntare sulle specificità delle singole aree prodotte: il metodo di analisi è già stato implementato da Langhe Monferrato Roero e adottato di recente dal Biellese e permetterà agli attori del sistema turistico locale, tramite l'ATL, di disporre nei prossimi mesi di un cruscotto integrato analogo a quello adottato a livello regionale: dati statistici, monitoraggio delle recensioni on-line e delle offerte delle OTA, indicatori di spesa e specifiche analisi della fruizione dei turisti sul

territorio. Dai dati già elaborati nel corso del 2021 è già emerso come il Cuneese abbia registrato un buon andamento di ripresa nel secondo semestre dell'anno. Prima della pandemia il territorio aveva ospitato oltre 370 mila arrivi turistici e oltre 1 milione 100 mila presenze; nel 2021 si sono registrati 264.854 arrivi e 710.871 pernottamenti, con un incremento del 17,8% e 5,5% rispettivamente in confronto al 2020, confermando un avvio di recupero per tornare ai livelli del 2019. Recupero confermato dal monitoraggio delle recensioni online, da cui emerge che il valore del sentiment del Cuneese sulla rete è pari a 89,9/100, in crescita di +0,9 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e superiore rispetto al valore dell'Italia, pari a 87,2/100, e al valore del Piemonte, pari a 88/100.

Guardando al solo comparto della ricettività, **la crescita del numero delle recensioni per le strutture cuneesi è pari al 16,7% ed evidenzia la ripresa della fruizione del territorio** (il numero di recensioni si presenta direttamente correla-

to agli arrivi turistici). Il sentiment risulta essere più positivo tra gli utenti del mercato estero, 89,8/100 contro 89,3/100 del mercato italiano. La quota di recensioni estere vale il 32,6% del totale. Il 67,5% delle recensioni sono redatte da utenti italiani; segue la Francia con il 12,5%.

"Dopo la pandemia, che ha fortemente colpito il settore del turismo, il 2021 ha registrato una prima ripresa e il 2022 sta finalmente dando ottimi segnali: l'aeroporto di Torino nel mese di maggio ha registrato una crescita del 21% mentre quello di Cuneo Levaldigi da gennaio ad aprile ha segnato un +36% sullo stesso periodo del 2019 con oltre 36 mila passeggeri. E attualmente i livelli di prenotazione per l'estate sembrano molto buoni - **sottolinea Beppe Carlevaris, presidente del Cda di VisitPiemonte** - Tuttavia il mercato turistico è cambiato: si conferma la propensione al turismo di prossimità in aree meno note, con la ricerca di ampi spazi all'aria aperta che favoriscano attività outdoor legate alla natura. Il territorio del Cuneese ha mol-



Uno strumento dedicato per migliorare offerta turistica, iniziative di marketing e promo-comunicazione. Il 25 luglio la presentazione ufficiale

to da offrire per questa tipologia di target e conoscere nel minor tempo possibile indicazioni su come si muovono le tendenze, grazie al lavoro di un Osservatorio turistico dedicato, permetterà di migliorare la strategia e la programmazione locale e a

misurare i risultati". Numeri incoraggianti si stanno leggendo nel monitoraggio delle prenotazioni on-line e in questa direzione si sta consolidando il monitoraggio delle offerte sui canali delle OTA - Online Travel Agency, che confer-

ma la tendenza a prenotare le camere per il soggiorno a ridosso della data di partenza.

Dal monitoraggio di fine maggio 2022 il tasso di saturazione, cioè di vendita/prenotazione on-line dell'offerta ricettiva del Piemonte ri-

spetto al totale offerto, era salito al 23,2% per il mese di giugno, al 14,1% per il mese di luglio e al 11,7% per il mese di agosto. Percentuali in crescita rispetto alle indicazioni di monitoraggio del mese precedente, dove il tasso di saturazione indicato era pari al 14,4% per il mese di giugno, al 9,0% per il mese di luglio e al 8,3% per il mese di agosto. Per il territorio dell'ATL del Cuneese la saturazione per il mese di giugno era pari al 17,1%; a luglio 9,2%: maggiore del valore complessivo regionale; ad agosto pari al 7%.

"Contribuire alla nascita dell'Osservatorio Turistico del Cuneese è per noi motivo di orgoglio istituzionale: la collaborazione siglata con VisitPiemonte ci permetterà di mappare il territorio, di capire come le province si stiano adattando ai nuovi flussi turistici e ci consentirà di aiutarle in operazioni di marketing strategico. Da sempre crediamo che avere dati e informazioni certe sull'andamento di alcuni indicatori economici sia l'unica strada per individuare politiche efficaci di valorizzazione di alcuni settori, oltre che di sostegno alla crescita. Come spendono i turisti? In cosa investono il loro denaro? Rispondere a queste domande sarà il modo per attrarre nuovi visitatori e contribuire allo sviluppo delle nostre economie" commenta **Gian Paolo Coscia, Presidente Unioncamere Piemonte.**

"La firma di questo protocollo d'intesa significa per noi la concretizzazione di un nuovo concetto di programmazione strategica delle azioni di marketing e promozione turistica del Cuneese - aggiungono Mauro Bernardi e Daniela Salvestrin, Presidente e Direttore dell'ATL del Cuneese - Grazie alla tempestiva messa a disposizione di dati che intercettano con sempre maggior accuratezza le tendenze del mercato e fotografano con estrema precisione l'evolversi dell'offerta turistica del territorio di nostra competenza, saremo in grado di mettere in campo azioni mirate di promozione e di monitorarne passo dopo passo l'efficacia. Un punto di partenza importante che ci porterà, ce lo auguriamo, a far crescere ulteriormente l'attrattività della nostra destinazione turistica".

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Alberto Cirio Capo delegazione italiana al Comitato delle Regioni in Europa

È Alberto Cirio (Presidente della Regione Piemonte) il nuovo Capo della delegazione italiana al Comitato delle Regioni a Bruxelles. Il Comitato europeo delle Regioni è un organo consultivo dell'UE composto da rappresentanti eletti a livello locale e regionale provenienti da tutti i 27 Stati membri. Il Comitato è chiamato ad

elaborare pareri sulle norme dell'UE che incidono direttamente sulle Regioni e sulle città. Il Presidente Massimiliano Fedriga ha ringraziato Roberto Ciambetti per il lavoro finora svolto al vertice della delegazione italiana del Comitato delle Regioni.

"Al Presidente Cirio vanno i complimenti e gli auguri di buon lavoro del-

la Conferenza delle Regioni - ha poi dichiarato - nella certezza che saprà mettere al servizio di questa istituzione europea le sue doti e la sua esperienza di accorto ed equilibrato amministratore".

"Onorato dalla responsabilità a cui sono stato chiamato. Il mio primo obiettivo - ha dichiarato il Presiden-

te della Regione Piemonte Alberto Cirio - è quello di mettere questo importante mandato al servizio delle comunità territoriali del nostro Paese, contribuendo a rafforzare a Bruxelles la rete delle Regioni e degli enti locali italiani nella consapevolezza che occorra, oggi più che in passato, rilanciare il loro ruolo in Europa".

PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Un'estate ricca di iniziative all'aria aperta per grandi e piccini



Dopo l'ormai tradizionale apertura della bella stagione con la Festa del Parco, quest'anno giunta alla sua 16ª edizione e tenutasi il 21 giugno, primo giorno d'estate, all'area relax sotto il Santuario degli Angeli con oltre 150 partecipanti, e dopo l'esperienza di "barefoot del mattino" organizzata sabato 25 giugno, l'estate al Parco fluviale Gesso e Stura proseguirà venerdì 15 luglio con "Un giardino favoloso", eco laboratorio per famiglie con bambini ai Giardini d'Ara di Roccavione, mentre venerdì 22 luglio torna il "Trekking delle libellule", passeggiata serale adatta a tutti nella rinnovata area umida della Crocetta. Il Parco lancia poi una nuova proposta, per sportivi ma non solo: "Fit Gesso & Stura", una camminata sportiva all'aria fresca della sera e immersi nella natura fluviale. Due gli appuntamenti: il 12 luglio a Cuneo e il 9 agosto a Cervasca.

Non possono infine mancare nel calendario del Parco due appuntamenti molto amati, "Missione Natura" all'Oasi naturalistica La Madonnina e "Vita da api" all'apiario didattico della Casa del Fiume.

Ad estate ormai inoltrata invece, domenica 28 agosto, il Parco ripropone "Missione Laghetti", la speciale attività per famiglie alla scoperta dell'area umida di Crocetta, già lanciata come appuntamento spe-

ciale in Primavera e che ha riscosso grande apprezzamento, tanto da tornare nel calendario estivo con qualche novità. Con l'estate continua naturalmente anche l'apertura dello Spazio multisen-

soriale f'Orma: oltre agli eventi speciali, sarà infatti possibile accedere alle visite guidate il sabato, la domenica e i giorni festivi, su prenotazione e con orari specifici per adulti o famiglie con bambini. Viene mantenuta inoltre la possibilità di ingressi liberi in completa autonomia, il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18 e la domenica e i festivi dalle 9 alle 12. Le tariffe per le visite guidate sono di 4 euro per gli adulti, 2 euro per i bambini fino a 10 anni e gratuito fino a 2 anni. Ingressi liberi a 2 euro per adulti e bambini.

Infine, dopo il mini camp dedicato alla mountain bike che si terrà la prossima settimana, il Parco propone anche quest'anno il camp per ragazzi degli ultimi anni della scuola pri-

maria e secondaria di 1° grado dedicato ai cambiamenti climatici. Il Climate Change Camp si terrà infatti l'ultima settimana di agosto e la prima di settembre e sarà strutturato su due turni da una settimana ciascuno, a partecipazione gratuita e con posti limitati. Le iscrizioni saranno aperte sul sito del Parco dall'11 al 31 luglio. Novità di quest'anno "I martedì in mtb", un corso base sulla bicicletta per bimbi tra gli 8 e gli 11 anni. Tre gli appuntamenti il 13, 20 e 27 settembre, sempre a partecipazione gratuita e posti limitati. Queste tre iniziative sono finanziate nell'ambito del programma Interreg Alcotra Italia Francia 2014-2020 Piter ALPIMED progetti "Mobil" e "Clima". Tutte le attività del calen-

dario "Estate al Parco" sono a pagamento e ad iscrizione obbligatoria, salvo diversa indicazione. Per info e prenotazioni visitare il sito www.parcofluvialegessostura.it o recarsi presso l'Infopoint del Parco fluviale, in piazzale Walther Cavallera 13, aperto nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30 sabato domenica e festivi dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30. Il pieghevole dell'Estate al Parco, con date, orari e dettagli, è consultabile e scaricabile sul sito del Parco. Per ulteriori informazioni è inoltre possibile contattare la segreteria del Parco telefonando allo 0171.444.501 o scrivendo a eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it.

Valentina Sandrone

La promozione e la valorizzazione del territorio sono tematiche centrali in un mondo in cui il turismo è sempre più connesso e globalizzato e l'unico modo per creare un brand è saper fare rete e proporsi al pubblico come una filiera unitaria d'eccellenza e di eccellenze.

Lo sa bene l'Associazione Terre dei Savoia, che da anni opera nei territori della pianura cuneese e torinese e delle colline astigiane. Un'offerta di valore, quella dell'associazione, che ha saputo avvicinare molti Comuni attraverso un denominatore univoco e che, soprattutto in vista dell'estate, offre una proposta turistica ricca e variegata della quale abbiamo parlato con la direttrice, Elena Cerutti.

Innanzitutto tracciamo il perimetro della vostra attività, chi siete e di cosa si occupa l'associazione?

Terre dei Savoia è un'associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica riconosciuta dalla Regione Piemonte. In concreto, siamo un'associazione di Comuni. Raduniamo sotto il nostro "cappello" 35 Comuni delle Province di Cuneo, Torino e Asti, sia Comuni singoli sia raggruppamenti di Comuni, quali per esempio le comunità collinari.

A livello geografico ci siamo espansi nel corso del tempo, ma lo zoccolo duro rimane quello della pianura cuneese, da dove siamo partiti, tant'è che abbiamo la sede legale e operativa nel castello di Racconigi.

Il fil rouge che ci lega è che all'interno della nostra associazione ci sono Comuni situati in zone che per lungo tempo non hanno potuto o saputo individuare una loro unicità, noi non abbiamo il tartufo o le vigne ma abbiamo sicuramente altre eccellenze, quali la carne, i formaggi e la frutta, inoltre le nostre eccellenze sono i beni artistici, storici e architettonici legati alla storia sabauda, dalla quale per l'appunto prendiamo il nome.

Nel corso degli anni e con tanto alacre lavoro siamo riusciti a individuare e creare percorsi che sapessero valorizzare questi territori restituendo loro non solo turismo, ma tradizioni e autenticità, e sicuramente uno di questi, forse il più importante di questi, è quello legato alle erbe aromatiche e alle piante officinali.

Erbe officinali e giardini e orti di erbe aromatiche sono infatti il fulcro attorno a cui ruotano molti vostri progetti. Di cosa si tratta esattamente?

Come associazione abbiamo diverse sfaccettature, ci occupiamo di molte tematiche e di molti progetti diversi, ma sulla filiera delle erbe officinali lavoriamo da molti anni anche con altri operatori.

Questo territorio ha molte eccellenze culturali, naturalistiche e paesaggistiche, ma il dato che maggiormente ci ha colpiti quando abbiamo iniziato a occuparci di erbe è stato che il 30% del comparto nazionale delle erbe aromatiche proviene proprio da questa



Giardino dei Sensi

NATURA E BELLEZZA: INTERVISTA A ELENA CERUTTI, DIRETTRICE DELL'ASSOCIAZIONE

Terre dei Savoia: una rete di giardini per far rifiorire turismo e tradizioni



Elena Cerutti

fascia di basso Piemonte, dalla pianura cuneese fino alla cintura sud di Torino e alcuni Comuni al confine con il Monferrato, basti pensare, a titolo meramente esemplificativo, alla famosa menta di Pancalieri, ma tutti i Comuni di questa zona hanno la produzione di erbe officinali come elemento distintivo. Il dato di produzione non è però solo distintivo e foriero di introiti economici e di posti di lavoro, ma è innanzitutto fortemente identitario, è legato a una tradizione di lavorazione della materia prima che affonda le sue radici in una storia antichissima, anche qui è sufficiente pensare alla vita quotidiana, alla tradizione dei digestivi che in Piemonte trova la sua espressione migliore. Il leit motiv dei fiori eduli ha guidato la nostra progettazione, oltre a un grande rispetto all'agricoltura del presente e del passato, per casa Savoia l'agricoltura, la sperimentazione hanno sempre avuto un ruolo fondamentale per la crescita dei loro territori e i risultati si possono ammirare ancora oggi.

Quali sono state le tappe che hanno portato Terre dei Savoia a immergersi nel mondo delle erbe?

Per prima cosa abbiamo creato il Muses - Accademia Europa delle Essenze a Savigliano, nella splendida cornice di Palazzo Taffini.

Per la realizzazione di questo spazio è stato fondamentale il contributo della Cassa di Risparmio di Savigliano, la quale ci ha dato in dotazione il palazzo, di cui rimane tuttavia la proprietaria in via formale, oltre al sostegno del Comune di Savigliano e di tanti partner e sponsor pubblici e privati. Nel Muses, attraverso il percorso museale, vogliamo valorizzare la filiera delle erbe aromatiche. A Palazzo Taffini siamo riusciti ad affiancare alla parte museale ed esperienziale la parte scientifica, incentrata sulla ricerca e sull'innovazione, di fondamentale importanza per gli operatori del settore, soprattutto per gli operatori del territorio. Questo per noi è stato ed è tuttora un aspetto fondamentale del nostro operato perché ci occupiamo di progetti europei e collaboriamo da sempre con partner internazionali ma vogliamo portare nei progetti internazionali le voci delle istanze territoriali, il fine ultimo per noi è creare progetti che possano attrarre risorse sul territorio e co-

struire un dialogo di rete tra i vari operatori, a tutti i livelli. Grazie al progetto Interreg Alcotra Essica abbiamo costruito presso Muses il laboratorio scientifico Essica, un laboratorio che affianca le imprese mettendo a loro disposizione attrezzature idonee prevalentemente, anche se non esclusivamente, alla lavorazione delle erbe, quali per esempio gli estrattori.

Attualmente Terre dei Savoia gestisce una fit-

prio all'ingresso del Muses, ma una volta portato a termine questo progetto abbiamo voluto affiancare al Muses un'ulteriore rete di giardini che, sotto il nostro coordinamento, raccogliessero e portasse al pubblico la tradizione locale di coltivazione e lavorazione delle erbe. Oggi abbiamo 6 Comuni partecipanti alla rete dei giardini, per un totale complessivo di 8 giardini. A Savigliano troviamo il Giardino dei Sensi, nel qua-

Le erbe aromatiche e officinali rappresentano il fil rouge di un intero territorio, da sempre legato a questo tipo di coltivazione e produzione. Obiettivo: legare natura e cultura

La rete di giardini di erbe, che rappresentano la tradizione territoriale. Dove sono e come sono allestiti tali spazi?

Il primo di questi giardini è stato proprio il Giardino dei Sensi, che si trova nel cortile di Palazzo Taffini, pro-

le è illustrata la storia delle piante ivi presenti, a Lagnasco abbiamo invece il Giardino di essenze rinascimentali all'ombra dei castelli, un giardino questo fortemente legato all'aspetto della coltivazione della frutta, motore trainante

dell'economia locale. Cherasco, insieme a Racconigi, è l'unico Comune ad avere due spazi dedicati alle erbe aromatiche e officinali: il Giardino dei Semplici e l'Antico Orto dei Padri Somaschi, nel quale sono state recuperate le coltivazioni che i monaci utilizzavano per la vita monastica. Anche Racconigi, come dicevamo, ha due punti di interesse, che sono il Museo della seta e il parco del castello. Il Museo della seta è particolarmente importan-

te storicamente in quanto l'attività serica, l'allevamento dei bachi da seta e la coltivazione dei gelsi sono elementi fortemente identitarie per la città, che ha vissuto uno sviluppo industriale importante grazie al setificio. A chiudere questa carrellata "green" ci sono infine l'Orto Ro-

mano di Bene Vagienna, allestito presso i resti dell'anfiteatro del parco archeologico di Augusta Bagienorum e popolato da specie vegetali rinvenute in studi effettuati a Roma e Pompei su giardini del I-II secolo a.C., e i Giardini del Priorato di San Pietro a Cavallermaggiore, i quali comprendono sia l'orto tintorio, con piante usate per la colorazione delle stoffe, sia l'Orto dei Semplici, il quale include invece piante con utilizzi alimentari e medicamentosi.

L'obiettivo di Terre dei Savoia, di questo percorso avviato con i primi 8 giardini, è quello di abbinare i giardini alle eccellenze storico-artistiche e per ora questo abbinamento sta riscontrando un buon successo. Abbiamo poi cercato di declinare l'aspetto naturalistico dei giardini in termini di arte e di turismo.

Nel primo caso, con il progetto Amuse, abbiamo portato delle residenze d'artista a Savigliano, presso il Muses, residenze d'artista ove il filo conduttore delle

opere realizzate era la sensorialità. Per quanto concerne invece la valorizzazione turistica, abbiamo portato avanti il progetto Mappae, che ha visto coinvolti molti partner europei: abbiamo creato un itinerario transnazionale tra Italia, Francia, Bosnia, Croazia, Malta e Cipro dove potessero essere valorizzati piante officinali, aromatiche, fiori commestibili, giardini. Le erbe aromatiche hanno tante sfaccettature diverse: sono scienza, cibo, storia, impresa, natura e ambiente, passano dal campo alla tavola, dall'ambiente alla produzione, al benessere e alla cura della persona. Noi abbiamo dato un taglio turistico e culturale, ma ci si potrebbe davvero sbizzarrire in ogni modo.

Cosa auguri ai turisti che quest'estate verranno a visitare i vostri giardini?

Innanzitutto auguro loro di divertirsi e di godersi la natura, i lockdown ci hanno fatto capire quanto siano importanti gli spazi verdi, gli spazi aperti. Poi mi auguro che possano raggiungerci con mezzi ecosostenibili, slow, perché questi sono luoghi che vanno vissuti in maniera slow, senza fretta e senza stress, sono percorsi che devono trasmettere benessere a chi li visita. Siamo stati a lungo chiusi in casa e godersi una natura a portata di mano è come farsi una coccola, è giusto prendersi tempo per visitare e godersi un'esperienza, questi luoghi devono essere luoghi di bellezza, armonia, natura, pace. Noi lavoriamo per il territorio, non solo per i Comuni nostri associati, e ciò che abbiamo realizzato e stiamo realizzando è la prova che, se si vuole, si può lavorare insieme, si può fare rete e guardare insieme nella stessa direzione, soprattutto se quella direzione punta alla bellezza. La bellezza salverà il mondo.



Giardini del Priorato di San Pietro

Dopo partecipata serata di giugno al Borelli continua la raccolta di fondi per dieci borse di studio per «Mastri mulattieri»

Muli: un'idea per l'estate, ritorno alla natura

L'Auditorium Borelli era gremito a Boves, venerdì 3 giugno, per la presentazione della campagna di raccolta fondi «Terra dei muli: «Vi porto con me»». Grandi emozioni hanno suscitato le parole di Luciano Ellena, uno degli ultimi mulattieri d'Italia, e dalle tante testimonianze: dai bambini entusiasti dell'esperienza con i muli, al racconto della dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di Boves, Olga Bertolino, fino agli emozionanti ricordi della mamma di una giovane partecipante. È, certo, una grande idea per esperienza estiva, un integrale «ritorno alla natura»...

La serata è stata presen-



ESTATE A MELLANA: FESTA, CHE RITORNA, E CONCORSO



Negli ultimi due anni il «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves, a causa della «pandemia» ha rinviato per ben tre volte la sua premiazione (con relativa esposizione), a causa della «pandemia COVID». Quest'anno, pensata per il pomeriggio del 18 giugno, viene ancora «posticipata», ma non a causa del «virus» (che par spaventare di meno), ma per il trovarsi in quel fine settimana con tanti appuntamenti concomitanti per cui non è improprio usare il termine abusato di «evento» (per il resto, pur in tempi in cui le difficoltà non si son proprio ridotte rispetto al passato, si sarebbe riusciti a rispettare la data). Il nuovo appuntamento è, quindi fissato, per la premiazione della trentunesima edizione della iniziativa, a sabato pomeriggio 6 agosto, alle 16, sempre a Mellana, tra il verde dell'anfiteatro dietro l'oratorio. Seguirà momento conviviale e possibilità di aderire a cena tradizionale in locale della zona (prezzo convenzionato sui 25 euro, prenotazioni al 340.3761714 entro il 5 agosto). L'esposizione sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 di sabato 6 agosto e domenica 7, dalle 16 alle 19 di domenica 21 e domenica 28, su appuntamento (sempre al 340.3761714), anche in altri orari, sin al 31 agosto. <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/>.

zione della trentunesima edizione della iniziativa, a sabato pomeriggio 6 agosto, alle 16, sempre a Mellana, tra il verde dell'anfiteatro dietro l'oratorio. Seguirà momento conviviale e possibilità di aderire a cena tradizionale in locale della zona (prezzo convenzionato sui 25 euro, prenotazioni al 340.3761714 entro il 5 agosto). L'esposizione sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 di sabato 6 agosto e domenica 7, dalle 16 alle 19 di domenica 21 e domenica 28, su appuntamento (sempre al 340.3761714), anche in altri orari, sin al 31 agosto. <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/>.

La buona notizia è che la festa patronale della frazione, tradizionale ed innovata, giovane, ritornerà tra il 15 ed il 17 luglio, per tre sere, tra venerdì e domenica. Si parte, alle 20, con «Boves Run», la podistica bovesana, e la loro XV corsa in frazione, e si continua, alle 20,30, con cena per loro, o pizza, a 10 euro. La serata, dalle 22, sarà di musica caraibica, con il «Club Nuevo Ritmo. La sera dopo si parte con «Aperispritz... Aperitivo in musica!», prima di uno dei momenti «di punta» della manifestazione, che molto punta sulla «enogastronomia di qualità», la «Cena del territorio», con vitello tonnato, crostone con acciughe e bagnetto, insalatina boscaiola, sformatino di verdure con salsa ai formaggi, raviolata alle erbe, semifreddo alla crema con salsa di lamponi e frutta fresca (a 20 euro). Alternativa possibile restano le pizze. Alle 22 si esibiranno i «Music Garden in concerto», seguiti dal DJ Mattia Dutto. La Messa Solenne con Processione è la domenica mattina alle 10, prima di aperitivo in frazione alle 12. Alle 19 sarà in scena la giovane artista mellanese «Agnese in concerto». Alle 20 sarà servita la «polentata» (anticipata rispetto alla abituale serata del lunedì), con spezzatino, salsiccia, salsa ai porri (novità assoluta), formaggi e dolce, a 10 euro (sempre possibile l'alternativa con le pizze). Si terminerà con il concerto, alle 21,30, degli «Scacciapensieri». La prenotazione è obbligatoria per le cene (non per le pizze), al numero 344.2387996 od al «Bar Yenga» di Fontanelle. Nei pomeriggi di sabato 16 e domenica 17, dalle 14, presso i padiglioni della festa, vi sarà la gara a petanque, a coppie sorteggiate, bocce vuote, iscrizione 6 euro. I premi saranno aumentati o diminuiti a seconda del numero di iscritti...

LA «LEGIUN» PREPARA I SUOI FESTEGGIAMENTI



Riunione vi è stata, al «Centro Incontri» di Fontanelle, la sera, di venerdì 24., San Giovanni (Santo venerato in borgata, nel momento della sua «decollazione», «decapitazione», con statua di angiolone triste che, occhi rivolti al cielo, porta la testa di martire in piatto, ndr). Si trattava dell'importante ultimo incontro «logistico-organizzativo» dell'Associazione «Legiun Straniera» (Vallone San Giovanni, ora, anche, una delle ormai tante «Pro loco» bovesane, ndr) di Fontanelle di Boves, in preparazione della loro festa che si terrà dal 4 al 9 agosto.

Francesco Oberto

tata da Davide Demichelis, che non è soltanto il giornalista che ha realizzato i documentari di Geo-Rai3 sulla Terra dei muli, ma è un amico di Ellena, affascinato da questo mestiere antico che guarda al futuro.

Il progetto ambizioso di Luciano Ellena e di Daniela Turco, le dieci borse di studio per altret-

tanti giovani, che frequenteranno una scuola per «Guide someggiate alpine», è così partito. La gente ha dimostrato con la presenza ampia e partecipata di credere nella tutela dell'ambiente e della tradizione. Chi era presente ha potuto respirare l'amore di Ellena per i suoi muli. Ora è il momento di contribuire concretamente alla

realizzazione di questo sogno: chiunque può finanziare il progetto «Terra dei muli: «Vi porto con me»», sul sito <https://www.produzionidalbasso.com/>, anche con una piccola cifra. Un semplice click su <https://sostieni.link/31625> potrà regalare a dieci ragazzi l'opportunità di diventare «Mastri mulattieri»...

ULTIMO MERCATO IN MUSICA: BANDA PROTAGONISTA



Gran finale hanno avuto gli appuntamenti bovesani di questo 2022 con il «Mercato in Musica», la rassegna musicale del sabato mattina, organizzata dal Comune di Boves e da «La Fabbrica dei Suoni». Questo sabato 18 giugno protagonista è stata, nelle sue magliette multicolore, la Banda Musicale bovesana «Silvio Pellico», «La Rumorosa», in gran forma, guidata da Filippo Ansaldi, con gli studenti dell'Istituto Musicale bovesano «Giovanni Mosca», tema «strumenti a fiato e percussioni, le evoluzioni della musica locale...». Si è partiti con l'esordio del gruppo di percussioni, formato da dodici elementi diretti dal maestro Francesco Pedone (il Presidente della Banda ricorda che si può partecipare gratis ai corsi...). «La Rumorosa» ha offerto il meglio della sua musica allegra, da giorno di festa, coinvolgendo il pubblico (i tanti che non perdono il principale mercato settimanale bovesano)...

Fotografie di Michele Siciliano

Serata con pubblico attento al «Borelli», a parlare di percorsi di «accoglienza», ma anche di «integrazione», in questi tempi difficili

L'accoglienza dei profughi ucraini, e non solo

All'Auditorium Borelli, martedì sera 31 maggio, l'Associazione MiCò APS ha organizzato un incontro aperto al pubblico per raccontare i percorsi di accoglienza attivi sul territorio rivolti ai profughi ucraini e per coinvolgere la cittadinanza in azioni di volontariato e sostegno. L'obiettivo della serata è stato quello di lanciare un appello aperto a tutti coloro che desiderano attivarsi come volontari e sostenitori economici di profughi in fuga dal conflitto in Ucraina. Parte attiva della serata, insieme a MiCò, è stata l'Associazione Sentieri di Pace, che sta coordinando l'accoglienza di un nucleo familiare a Rosbella di Boves, per condividere esperienze e azioni solidali. L'Associazione di Promozione Sociale MiCò, non istituzionale e autofinanziata, è nata nel 2015 a Cuneo per creare percorsi di accoglienza dal basso a sostegno dei richiedenti asilo e rifugiati in uscita dai Centri di Acco-

glienza Straordinaria. MiCò si prefigge di promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione attraverso progetti di attivazione di comunità e di azioni volte all'inserimento lavorativo e sociale dei migranti. L'Associazione è attualmente costituita da un gruppo di volontari, molti dei quali già attivi nel 1992 nell'accoglienza di famiglie in fuga dalle aree di guerra della ex Jugoslavia. Il momento è stato patrocinato dal Comune di Boves. Per informazioni scrivere alla mail info.aps.mico@gmail.com o telefonare al 340.7124733. L'ingresso era libero, con mascherina ffp2. La presenza è stata di pubblico non oceanico, ma attento, sensibile a queste tematiche (in un senso o nell'altro), quello che ci si poteva aspettare, come sempre, in tali contesti, non soprattutto bovesano... Il giovane rappresentante di «Sentieri di Pace» (Associazione che ha se-



de nella canonica di Rosbella e che ha coordinato recenti lavori, e la relativa raccolta di fondi, alla chiesa della frazione montana), sicuro, ha parlato del percorso di integrazione di coppia siriana, facendo con-

fronto con la attuale esperienza con famiglia ucraina... La solidarietà locale verso gli ucraini resta più alta di quella verso profughi provenienti dal Medio Oriente, dal cuore dell'Asia (tipo Afghanistan) o

dall'Africa sub-sahariana... Ricordiamo che gli ucraini nutrono ben più speranze di poter rientrare in Patria, dopo la guerra, in periodi medio-lunghi... Ha spiegato una collaborazione con la «Comunità di Sant'Egidio» per i siriani e con la «Associazione Papa Giovanni XXIII» per il viaggio in Ucraina...

«Prima pensate a me!» A mostrare certe posizioni che, comunque, si «respirano nell'aria», ancora di più in questa «post-pandemia», arriva un «post» che leggiamo sul sito facebook comunale... «Come sempre pensate solo agli stranieri. Noi italiani siamo abbandonati, soprattutto quando siamo donne sole come me, senza casa e con reversibilità ridicola. Come mai voi italiani siete diventati razzisti verso i vostri connazionali? E poi voi partiti volete voti per il 12 giugno? Per avere voti dovete aiutare donne sole a migliorare la loro vita con un vero lavoro, soldi davvero a "fondo perduto" per aprire attività... Invece aiuterete solo gli stranieri! Bravi! Gli italiani dovrebbero fare presidi davanti a scuole, ai seggi, per non far andare nessuno a votare!».

«BANCA DI BOVES» IN NUOVI LOCALI A «BORGO GESSO»

Nella mattina di sabato 18 giugno sono stati inaugurati i nuovi locali della Filiale di Borgo San Giuseppe (Borgo Gesso) della Banca di Boves (nata nel 1888 come «Cassa Rurale ed Artigiana»), in Via Savona 8, a Cuneo (dove era agenzia della UBI, chiusa al momento della fusione con Intesa San Paolo). La collocazione è ben più «in vista», lungo uno degli accessi al capoluogo provinciale, non lontana dai parcheggi. L'agenzia, attiva da novembre dell'anno 1990, è stata la prima ad essere operativa oltre il territorio bovesano e rappresenta dunque la filiale storica. In oltre trent'anni ha saputo svilupparsi e contribuire appieno a far crescere il nome della Banca di Boves nel cuneese, creando un legame forte con il territorio e garantendo lo sviluppo di famiglie ed aziende. Numerosi i Soci e i Clienti presenti all'evento, a testimonianza di quanto forte sia ormai il legame che lega la Banca di Boves al suo territorio. I partecipanti sono stati invitati a visitare entrambi i piani della nuova, spaziosa e luminosa, filiale, per constatare «la cura e la bellezza dello spazio, concepito per essere accogliente, moderno, piacevole e funzionale: pronto ad accogliere con ancora più forza ogni esigenza della clientela». Commentano dalla Banca: «Il progetto di rinnovo della Filiale di Borgo San Giuseppe è ulteriore dimostrazione di quanto la Banca di Boves continui a guardare avanti con fiducia ed entusiasmo, con l'equilibrio di rinnovarci rimanendo noi stessi, accanto ai suoi Soci e Clienti».



PROSSIMAMENTE: qualificato «cambio di gestione» al «Bar Portico»...

IN BREVE

Il mio mondo e il tuo mondo

La Biblioteca propone giochi ed esercizi per sviluppare ascolto ed empatia, «Il mio mondo e il tuo mondo», in collaborazione con Barbara Manferdini, operatrice olistica, Massimo Salvagno, naturopata, Marianna Rudino, psicologa e psicoterapeuta. Si rivolge ai bambini tra i cinque ed i dieci anni, i martedì del mese di luglio (5,12, 19 e 26), dalle 10,30 alle 12 (gradita prenotazione alla mail socialescolastico@comune.boves.cn.it).

PROSSIMAMENTE (in autunno): in Consiglio comunale la pace è solo, sempre, tregua fugace...

GLI ALPINI ACCOLGONO LA «FIACCOLA»



Gli Alpini del «Gruppo» bovesano, oltre a partecipare numerosi alla sfilata del mattino dopo, a Peveragno, per il decimo Raduno degli «Alpini d'Oc», hanno atteso, e reso omaggio, nel pomeriggio di sabato 25, dal loro Sacro, alla «fiaccola», in transito, coi tedofori, dal Santuario Alpino di San Maurizio.

CONCERTO A SANT'ANTONIO



Organizzata dal suo «Centro di spiritualità domestica», la «Festa di Sant'Antonio», nel Santuario seicentesco sulla collina, ha avuto momento musicale ed artistico, oltre che spirituale la sua tradizionale «processione» da centro paese la sera di lunedì 13 giugno, con celebrazione eucaristica. Questo giovedì 16, alle 21, è fissato il «Concerto Spirituale» del «Coro Progetto Palestrina» e del «Coro Polifonico di Boves», diretti dal maestro Flavio Becchis.

UNA ESTATE IN BREVE

Boves Summer Sport, tennis e padel

Tra le tante attività proposte ai giovanissimi in estate (a partire dal quelle parrocchiali, dall'oratorio ai campeggi a Saretto da fine giugno alla vigilia di ferragosto, 12 agosto, alle due settimane, a 15 euro caduna, di Fontanelle, dal 18 al 22 e dal 25 al 29 luglio) quest'anno vi son anche quelle del «New Tennis Boves» (sede in Via Cascina Marquet), con patrocinio comunale. Si tratta di tennis (maestri ed istruttori della Federazione, educatori diplomati), padel (nella nuova palestra di Via Cuneo 151), divertimento, attività ricreative, con madrelingua inglese e spagnolo. Si rivolge ai bambini dalla classe 2008 a quella 2015 dal 13 giugno all'8 luglio, dalle 8 alle 12-12,30.

Torna la «Festa D'La Madoma», il 2

La Pro Loco fontanellese dei «Santi Coronati», con la domanda «Dove eravamo rimasti?», annunciano la «ripartenza» con la festa estiva «D'La Madon», «Della Madonna» (partita qualche anno fa come «Sagra della rostella»), nel fine settimana tra il 2 ed il 3 luglio. Sabato 2, alle 19,30, ritorna la «Cena di pesce tra i canali» («antipasti, paella, dolce, bevande incluse, a 19 euro, 13 sin ai dieci anni, posti limitati, prenotazioni dal negozio «Chiar di luna»), seguita da musica e danze occitane con «Quba Libre Trio», dalle 21,30, bar aperto. Domenica 3 il ritrovo è alle 13,45 davanti al tendone, con partenza alle 14 per una camminata sulle colline, scandite da tre tappe enogastronomiche in collaborazione col l'enoteca «La Cantinetta di Cuneo» («Caminuma, mangiuma, bevuma, quat pas en cumpagnia i fuma», ossia «Camminiamo, mangiamo, beviamo, quattro passi in compagnia li facciamo»). L'ultima tappa, la quarta, è in Piazza, alle 19, con «polentata», a 16 euro, 10 sino ai dieci anni (sempre su prenotazione). Informazioni si possono avere su facebook, sul sito www.santicoronati.com, telefonicamente al 347.4451003.

Motoincontro con Argentera

Boves ed Argentera si «dividono» il «motoincontro» «Colli senza frontiere». Si parte ai piedi della Bisalta, alle 17,30 di venerdì 1° luglio, in Piazza Italia, con aperitivo, cena nei locali, musica del DJ Set, esibizioni (alle 17,30, 20, 22). Il giorno dopo si procede ad Argentera, con pranzo ed esibizioni pomeridiane (13, 15, 16,30).

La «oula» portata in Germania

In intervista on line l'assessore Raffaella Giordano ed il Sindaco annunciano il «ripartire» delle feste frazionali, ma, anche il ritorno della «Cena del Ricetto», viaggio in Germania a fine luglio, portando la celebre «oula» bovesana... Il «jazz» sarà riproposto a ridosso di «San Bartolomeo» (dal 18 al 23 agosto), con grande nome i «Matt Bianco» e la musica di «Mina», «Teatro degli Episodi» ed i «Sensa libret», la sfilata di moda...

Il «paese delle Proloco» e sue feste

Le Proloco di Castellar, di Sant'Anna e dei «Santi Coronati» di Fontanelle hanno presentato, martedì 31 maggio, a «Telecupole», la loro stagione estiva, per qualcuno ritorno al programma di prima della «pandemia», per altri la voglia di non rinunciare a momenti importanti... Solo Rosbella ha rinunciato e San Mauro si limita ad aperitivo dopo la Messa domenicale.

VICESINDACA CLELIA IMBERTI, MICHELA GALVAGNO ASSESSORE ALLA CULTURA: TRE DONNE E TRE UOMINI ALLA GUIDA DI BORGO

La sindaca Roberta Robbione ha giurato sulla Costituzione

Teresita Soracco

Mercoledì 22 giugno è iniziato con il canto dell'Inno d'Italia il Consiglio comunale del primo sindaco donna nella storia della città. Nella sala affollata da tante persone, come capita sempre al debutto di un nuovo quinquennio, la neo eletta sindaca Roberta Robbione ha giurato sulla Costituzione italiana, «base e fondamento della nostra convivenza civile. Al centro di essa c'è la persona, con i suoi diritti e i suoi doveri, la dignità, il lavoro, l'uguaglianza, la libertà, la democrazia, l'etica, la solidarietà, la partecipazione e la legalità. Ed io come sindaca voglio ripartire dalla Costituzione mettendo al centro le persone. Questo è stato il faro che ha guidato da subito il nostro gruppo "Uniti per Borgo", una squadra di persone unite e competenti che voglio ringraziare tutte,



anche quelle che stasera non siedono nei banchi del consiglio». La Robbione ha quindi nominato i nuovi componenti della Giunta: **vicesindaca Clelia Imberti**, avvocato con già esperienza da assessore, con deleghe a bilancio, tributi, economato, controllo di gestione, personale, semplificazione amministrativa



e amministrazione digitale, ufficio bandi e progetti, legalità. **Armando Boaglio** si occuperà di lavori pubblici, decoro rigenerazione e riqualificazione urbana, piano neve, gronda di viabilità, patrimonio, servizi cimiteriali, gestione rifiuti. A **Michela Galvagno** sono state affidate cultura, scuola, asilo nido

e politiche educative, inclusione sociale, terza età, commercio e artigianato. A **Francesco Rosato** sono state assegnate urbanistica, pianificazione del territorio ed edilizia privata, ambiente, sport e salute. **Fabio Armando** è stato nominato assessore a: frazioni e quartieri, polizia municipale e protezione

civile, agricoltura ed elicottili, tutela promozione e sviluppo della montagna, associazionismo ed enti del terzo settore, manifestazioni e turismo, fiere e mercati, politiche giovanili, tutela animali. La sindaca **Roberta Robbione** si è tenuta le deleghe di segreteria e affari generali, servizi demografici, en-

ti partecipati, relazioni istituzionali e internazionali, comunicazione, coordinamento degli assessori, igiene pubblica, pari opportunità. Inoltre la sindaca ha istituito tre nuovi assessorati: alla pace e all'acqua, bene comune pubblico, si occuperà lei stessa in prima persona; l'assessorato alla lega-

lità è stato invece assegnato alla vicesindaca Clelia Imberti. Ha rinunciato all'assessorato per ragioni personali Riccardo Barale, ex vicecomandante della Polizia Municipale, terzo più votato con 160 preferenze: sarà il capogruppo di maggioranza. Consiglieri di maggioranza Elena Ferreri, Alessandro Monaco, Katia Manassero, Matteo Giordanengo e Luca Bottero. Seduti sui banchi della minoranza Luisa Giorda e Luca Basteris di "Borgo per tutti", assente giustificato Pierpaolo Varrone, candidato sindaco non eletto; Paolo Giraudo di "Realizziamo insieme", Marco Bassino de "La Torre". Roberta Robbione ha quindi fatto leggere il programma ad ogni componente della maggioranza, proprio per sottolineare la partecipazione e la condivisione che hanno sempre caratterizzato il gruppo "Uniti per Borgo".

IL LOCALE STORICO, SITUATO DAVANTI AL MUNICIPIO, CERCA ACQUIRENTI PER UNA PROSSIMA RIAPERTURA



Un'altra serranda si abbassa in via Roma e questa volta la notizia fa molto male, perché chiude un locale storico: il Caffè Tre Galli. Il titolare Silvio Dematteis con la moglie Raffaella Armando, la figlia Alessia e la dipendente Valentina salutano e ringraziano i clienti affezionati. «Auspichiamo che un locale così ricco di storia e tradizione possa riaprire al più presto. Il 9 luglio un'altra luce della già buia via Roma a Borgo San Dalmazzo si spegnerà. Fin da adesso siamo disponibili a collaborare con chiunque voglia ridare luce ad un locale che per storia e tradizione non merita di essere abbandonato». C'è affetto e dispiacere nelle parole di Silvio che spera di trovare davvero qualche giovane che abbia voglia di prendere le redini del locale e di rilanciarlo. I Dematteis manterranno la licenza per ancora sei mesi, coltivando questa speranza, disponibili anche a dare il bar in gestione. Il Caffè Tre Galli è situato in posizione centralissima, in via Roma, davanti al Municipio, vicino alle scuole. E' un locale storico, di cui si parla già in alcuni documenti dell'800. Aperto come albergo, dopo l'8 settembre del 1943 divenne sede del comando fascista ed ospitò il famigerato tenente Ettore

INVITATA DALL'ASSOCIAZIONE "BONTÀ DELL'APPENNINO" DI SOLIGNANO A "LA LUMACATA"

L'Helicensis Fabula in trasferta nel parmense

L'Helicensis Fabula è stata invitata a Solignano, in provincia di Parma, per la terza edizione de "La Lumacata", organizzata dall'Associazione "Bontà dell'Appennino", che ha quale scopo sociale la promozione, valorizzazione e diffusione dei sapori e gusti dell'Appennino emiliano, la fruizione del patrimonio artistico e paesaggistico, la conservazione delle antiche tradizioni. Durante i loro convivi vengono messe a confronto le peculiarità enogastronomiche che costituiscono il tesoro italiano, quali, per esempio, la trippa, il bollito, i salumi. L'Helicensis Fabula è stata invitata quale confraternita storicamente esperta e con maggiore conoscenza italiana nella valorizzazione delle chioccioline. Era rappresentata dal Gran Siniscalco Sergio Cavallo, dal Gran Balivo Fabio Armando e dal confratello Yuri Giraudo. L'evento si è svolto nell'arco di due giornate durante le quali i partecipanti hanno avuto la possibilità di degustare il gasteropode in varie preparazioni, sia tradizionali che sperimentali. «Si è trattato - ha affermato Sergio Cavallo - di un'esperienza molto interessante e utile, un riconoscimento per l'attività svolta in questi anni che ci sprona per il futuro anche nel porporci ai giovani; lo scambio di conoscenze è sempre costruttivo. L'invito ricevuto è stato dunque molto gradito e possiamo aggiungere una nuova associazione con la quale abbiamo costruito un'alleanza con solide basi sui temi dell'enogastronomia. La partecipazione a questo evento - ha concluso Cavallo - è un ulteriore elemento di gratificazione ed è di stimolo per la programmazione dell'attività triennale che ci attende con il nuovo Gran Siniscalcato, eletto ad inizio aprile durante il Convivium primaverile e composto dal sottoscritto, confermato Gran Siniscalco, da Fabio Armando Gran Balivo e dal neo eletto Gran Siniscalco Enrico Cavallera».



Giovedì 23 giugno grande serata all'Anfiteatro di Monserato, per la tradizionale accensione del falò di San Giovanni, organizzata da Associazione Santuario, AIB, Consulta Giovani, Parrocchia di San Dalmazzo, in collaborazione con Croce Rossa di Borgo e col patrocinio del Comune. Ha aperto la serata "Chrysalis" il nuovo spettacolo per famiglie e bambini a cura di "Eso Es", Associazione di clown terapia e solidarietà. Il brucco che diventa farfalla è la metafora attraverso la quale i clown affrontano il tema del cambiamento. Finita la rappresentazione un gruppo di figuranti della rievocazione medioevale sono arrivati in fila indiana con le torce accese e si sono disposti intorno al falò che è stato acceso tirando con l'arco una freccia infuocata. Spettacolo bellissimo, emozionante e applauditissimo dalla folla che riempiva l'anfiteatro.

Falò di San Giovanni in Anfiteatro



NOTIZIE IN BREVE

Cinema sotto le stelle

L'Associazione Santuario, in collaborazione con la Consulta Giovani, organizza "Cinema sotto le stelle" in Anfiteatro. Venerdì 1° luglio, ore 21,30, "The greatest showman"; venerdì 8 luglio, ore 21,30, "Il grande Gatsby". Sabato 9 luglio, sul sagrato del Santuario torna l'iniziativa, ormai decennale, di Monserato in Musica, in collaborazione col Civico Istituto Musicale "Dalmazzo Rosso". Concerto "Impronte di memoria - qualcosa di tuo che resta ad aspettarti". Sara Bondi flauto; Andrea Sartori clarinetto; Maria Becchis violoncello; Giovanni Damiano pianoforte; Aurora Fumero voce recitante.

Risparmiamo l'acqua potabile

L'Azienda cuneese dell'acqua ha rivolto alle amministrazioni comunali, per le quali gestisce il servizio idrico, un appello affinché fossero messe in atto le misure necessarie a limitare le dispersioni. Il Comune di Borgo San Dalmazzo, con ordinanza della sindaca Roberta Robbione, ha così imposto il divieto assoluto - per tutto il periodo estivo e fino al 30 settembre 2022 - "di impiegare l'acqua potabile erogata dall'A.C.D.A., per l'irrigazione di orti e giardini privati, per l'innaffiamento di cortili e marciapiedi, per il riempimento di vasche da giardino e/o piscine e per il lavaggio privato di veicoli a motore", limitando l'impiego dell'acqua potabile "a quanto necessario per gli usi domestici, commerciali ed industriali e dei pubblici servizi" ed invitando la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi.

DIRETTIVO SCADUTO A FINE ANNO, AL MOMENTO NESSUNO VUOLE SOSTITUIRE BOTTASSO

La Pro loco rimane senza presidente

In luglio l'assemblea, difficilmente qualcuno si presenterà - Ciusa duvarta si farà comunque, organizza il Comune

Roberto Formento

Chiusa Pesio è attualmente senza Pro loco. A fine 2021 è infatti scaduto il mandato del direttivo, e finora nessuno si è fatto avanti per prendere in mano le redini della situazione. Il presidente uscente, Diego Bottasso, ha infatti espresso la volontà di non ricoprire più il ruolo apicale; e al momento non ha ancora un successore. Di fatto il gruppo è quindi inattivo, fino alle elezioni del nuovo direttivo. Un vuoto importante, soprattutto nel settore delle manifestazioni chiusane, ambito nel quale la Pro loco si curava di organizzare la Festa della birra in luglio, il Festival del vintage ad agosto, e manifestazioni della grande tradizione quali Ciusa duvarta a fine estate e la Festa del Marrone in autunno, con presenza importante anche alla storica Fiera del Marrone di Cuneo. Insomma, una realtà importante – e di fatto un “braccio operativo” del Comune – che viene meno. Abbiamo contattato Diego Bottasso – che è



stato presidente per un mandato (4 anni), ma in precedenza aveva già rivestito il ruolo di vice e tesoriere, e volontario Pro loco da una quindici-

na di anni – per fare il punto della situazione: «A fine mandato ho manifestato l'intenzione di non voler più fare il presidente – spiega Bottasso –

, per motivi esclusivamente personali, legati al lavoro e alla famiglia. Con il direttivo abbiamo vissuto un momento di crisi. Nessuno si è fatto avan-

ti, nessuno se l'è sentita di prendere in mano la situazione». Non stiamo parlando di contrasti, o malumori, o altro: «Il gruppo di volontari c'è ancora – evidenzia Bottasso –, il bilancio che andremo ad approvare in luglio è sano, abbiamo sempre lavorato bene. Manca chi si vuole assumere la responsabilità della presidenza, che è comunque molto onerosa. Rispetto ad una decina di anni fa c'è molto lavoro da fare in più, sono aumentate le responsabilità, la vita stessa è diventata più complicata: è quindi difficile trovare figure che abbiano volontà di mettersi in gioco ed impegnarsi». Insomma, uno specchio fedele di questi “tempi complicati” che stiamo vivendo – al netto della pandemia, che a molte realtà ha dato lo schiaffone finale –, dove nel settore del volontariato (e in quanto tale, appunto, non retribuito) si è assistito ad un appesantimento della macchina burocratica e ad un'intensificazione delle responsabilità per le figure apicali in direttivo, tanto che

ben poche sono rimaste le persone a volersi prendere dei “mal di pancia” per un qualcosa che, seppur fatto a fin di bene, non è l'occupazione principale. E adesso che succede? «In luglio raduneremo l'assemblea per l'approvazione del bilancio, e verranno indette le elezioni, ma temo che nessuno si farà avanti – conclude Bottasso –. Poi avremo 60 giorni di tempo per indire di nuove, nel frattempo ci auguriamo che qualcuno di buona volontà si possa proporre». E Ciusa Duvarta (nella foto, una sdelle scorse edizioni)? Il Comune di Chiusa Pesio ha manifestato l'intenzione di organizzarla comunque. Al momento non si conoscono i dettagli del programma – che abitualmente veniva stilato dalla Pro loco, che si occupava praticamente in toto della manifestazione – ma l'evento, salvo ripensamenti dell'ultima ora, dovrebbe essere confermato, molto probabilmente con un programma un po' diverso rispetto a quelli tradizionali.

LA CERIMONIA SABATO IN UN CONSIGLIO COMUNALE APERTO

Don Silvano Restagno chiusano ad honorem

Come avevamo già anticipato nei giorni scorsi, sabato 2 luglio alle ore 9, nel giardino della Fondazione Residenza La Meridiana di via Pascherio Sottano 45 a Chiusa di Pesio, verrà conferita la cittadinanza onoraria al monsignore Mario Silvano Restagno, «quale significativo riconoscimento per la sua instancabile opera pastorale e sociale profusa per la comunità chiusana in cui è stato parroco per 35 anni». Ordinato sacerdote da Mon-

signor Briacca, il 23 giugno 1960 nella chiesa del seminario a Mondovì Piazza, ha svolto il servizio di curato a Mondovì Piantellavalle con monsignor Moizo. Dal 1965 al 1970, gli è stato affidato l'incarico di direttore dell'Ufficio catechistico diocesano e ha insegnato Religione alla scuola dei periti e alle magistrali. Nel 1970 è diventato parroco di Mondovì Borgato. Nei primi 12 anni di Parrocchia ha fatto costruire il Cinema Bertola

e bonificato l'area intorno dando vita agli impianti sportivi. Nel 1982 gli è stata affidata la Parrocchia di Chiusa di Pesio e si è dedicato completamente alla comunità per 35 anni. Fin dal suo arrivo, si è speso per tutte le fasce di età, dal gruppo di ministranti, che contava numerosi partecipanti, alla catechesi per bambini e ragazzi, fino alla formazione degli adulti. Spesso ha invitato relatori a intervenire sui temi di at-

tualità, tra i quali: don Mario Picco, monsignor Guerrieri, Ernesto Olivero, madre Elvira, don Ciotti, dottor Meineri (esperto della Sindone), il biblista don Giorgis e monsignor Masseroni. Nel 2019 è stato insignito del titolo onorifico di monsignore e, nello stesso anno, di “Cappellano di sua Santità”. La cerimonia si svolgerà durante una seduta di Consiglio Comunale straordinario, aperta al pubblico.



DOPPIO APPUNTAMENTO CON GIULIO OLIVERI

«Fotografando Chiusa»

Imparare a fotografare nell'era del nuovo millennio è diventato ancor più facile, grazie ai moderni dispositivi e ad una tecnologia in continua evoluzione. Milioni di foto ogni secondo vengono postate e condivise nei maggiori social. Basta un semplice smartphone per avere a portata di mano un'occasione qualunque per realizzare qualche scatto da condividere. La fotografia è un modo per potersi esprimere, imparare ad osservare e a “curiosare” sono le basi per ottenere un buon risultato. Ed è da qui che si partirà nei due incontri in programma con Giulio Oliveri della Bottega Arté. Sabato 2 luglio alle ore 15.45 laboratorio di fotografia: passeggiata per le vie del paese ricercando particolari e curiosità da immortalare. Ritrovo presso l'Ufficio Turistico Valle Pesio. Sabato 9 luglio

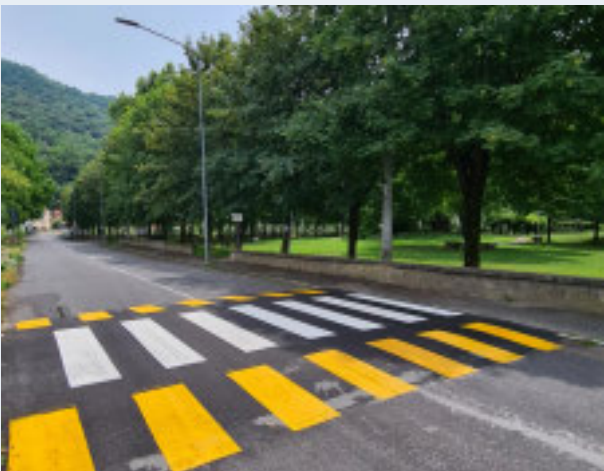
ore 10 al Complesso Museale “Cavalier Giuseppe Avena” (consigliato ai partecipanti al primo appuntamento): visione e commento delle foto

scattate. Il laboratorio è gratuito, adatto a tutte le età. I minori dovranno essere accompagnati da un adulto. Materiale richiesto: smartphone o

macchina fotografica. Per info e prenotazioni: Ufficio Turistico Valle Pesio tel. 0171/734990 e-mail valle.pe-sio@gmail.com .

IN CENTRO

Dissuasori di velocità su tre strade comunali



Installati nuovi dissuasori di velocità in centro a Chiusa Pesio. A seguito delle numerose richieste della cittadinanza il Comune ha proceduto alla posa di dossi artificiali – evidenziati mediante zerbature gialle e nere parallele alla direzione di marcia, visibili sia di giorno sia di notte – sulle strade riconosciute a più alta pericolosità: via fratelli Bottero, via Mondovì, via Luigi Einaudi.

NOTIZIE IN BREVE

Spettacolo di beneficenza al Coq Ner

Domenica 3 luglio dalle ore 19.30 presso l'Agriturismo «Coc Ner» di Chiusa di Pesio, nuovo spettacolo a cura dell'associazione di volontariato cuneese Eso Es OdV, Associazione di clownterapia e solidarietà internazionale. Lo spettacolo “Chrysalis-Le traiettorie della meraviglia” (che inizierà alle ore 21 e sarà preceduto dalla cena) contribuirà all'acquisto di sementi e animali da cortile utili per il sostentamento alimentare delle famiglie inserite nel progetto di borse di studio coordinato dagli organizzatori. Costo della cena 20 euro adulti, 10 bambini. Per info e prenotazioni 351 9151703 (Maura).

Musica barocca alla Certosa

Domenica 3 luglio alle ore 16 alla Certosa di Pesio si terrà un concerto nell'ambito della XI edizione «Voxonus Festival - La meraviglia della musica barocca». Protagonisti i “Voxonus Quartet”, con Maurizio Cadossi e Claudia Monti al violino, Claudio Gilio alla viola ed Eugenio Solinas al violoncello. Musiche di Giovanni Paisiello, Gaetano Latilla e Giuseppe Maria Cambini.

La viabilità antica di Chiusa in un convegno archeologico

Aspettando “Viaggio nel Tempo” – rievocazione storica dell'età del ferro con Touta Kebennates alla Roccarina – in programma il 9 e 10 luglio prossimi, l'Associazione Culturale Flamulasca organizza una interessante conferenza sulla viabilità antica e sulle stratificazioni storiche dell'abitato di Chiusa di Pesio. Venerdì primo luglio, alle ore 20.45 presso la Biblioteca civica Ezio Alberione in via Asilo a Chiusa Pesio interverrà in proposito l'archeologo prof. Mauro Lorenzo Somà. La partecipazione alla conferenza in presenza è gratuita. È altresì prevista la partecipazione in videoconferenza online, per la quale basterà iscriversi inviando una email a flamulasca@libero.it .Nell'immagine, un dipinto dell'Ottocento nel quale si vede uno scorcio del ponte che attraversava il Pesio in direzione del “Balou”, l'attuale via Roma.





Via Genova, 45
12015 LIMONE PIEMONTE (CN) ITALIA
Tel. +39 0171 92389 - Fax +39 0171 927070
info@grandhotelprincipe.com



Piazza Risorgimento, 10
12015 LIMONE PIEMONTE (CN) ITALIA
Tel. +39 0171 926965 - Fax +39 0171 926994
info@limonepalace.it



www.hotel-principe-limone.it

Sport e Relax - Beauty & Wellness
I piaceri della tavola - Trekking con il treno Nordic Walking

“in montagna per stare bene”



www.limonepalace.com

WEEK END SETTIMANE MARE FINALE LIGURE



tel.: +39 019 9388013
fax: +39 019 9388014
info@lidofinale.com
www.lidofinale.com



Lido resort

Il Lido Resort, recentemente inaugurato, è situato sulla passeggiata a mare di Finale Ligure, di fronte alla propria spiaggia. Il complesso turistico ha 55 modernissimi appartamenti dotati di ogni confort e di un solarium sul piano attico con vista incantevole sul golfo e annessa area relax/benessere.

La spiaggia è riservata gratuitamente agli Ospiti del "Lido Resort" ed è dotata di bar ristorante e di ampia area giochi per i bimbi. Finale Ligure oltre alle sue splendide bellezze naturali offre al visitatore interessanti escursioni e visite guidate, tra cui il Castel Gavone, le fortezze di San Giovanni e di Castelfranco, la grotta dell'Arma delle Manie e l'antico centro storico di Finalborgo, già capitale del Marchesato, che fa parte del circuito dei "Borghi più belli d'Italia". E per finire, la celeberrima "Baia dei Saraceni" nel pittoresco borgo marinaro di Varigotti.



Finale Ligure "la capitale dell'Outdoor"

LIDO RESORT Finale Ligure
Prenota subito a condizioni speciali LAST MINUTE
usufruendo gratuitamente della nostra spiaggia



www.lidofinale.com

A fine giugno, non solo con la manifestazione a Rifreddo, riparte il programma estivo beinettense, sperando di tornare alla «socialità pre pandemica»

Il «Falò», la «Fungalera» per «ripartire», con l'estate

Adriano Toselli

Il Gruppo Alpini (che il giorno dopo ha partecipato al raduno peveragnese) e l'Amministrazione comunale di Beinette hanno invitato, dopo due anni di pausa, al tradizionale «Falò di San Giovanni», la sera di sabato 25 giugno, al «Parco Rifreddo».

Il «Falò», in zona detto, con termine piemontese, anche «Fungalera», è detto di «San Giovanni» solo perché viene acceso la sera prima della festa di tale santo, il 23... In realtà è rito che si può ritenere abbondantemente pre cristiano, nelle nostre zone celtico, coincidente con i «giorni più lunghi», il «solstizio d'estate», quelli con più luce, e nella società contadina (nella quale profonde sono le radici beinettensi) serviva ad esorcizzare la paura degli incendi (una delle voci della economia locale, per secoli, è stato l'allevamento dei bachi da seta, «altamente infiammabili»). L'appuntamento si completa con «raviolata» (celebri sono le capacità culinarie delle «Penne Nere» beinettensi) e «ballo a palchetto».

Con la gran voglia di «ripartire», di «star assieme», che si respira, complici giornate davvero estive, «calde», siccitose, la partecipazione è stata come nei tempi «pre pandemici», anche più numerosa, con la Protezione Civile attenta che le fiamme accese al falò «non facessero scherzi» e che nessuno si «avvicinasse troppo»...

E...state a Beinette
Il Comune, da patrocinatore, propone il programma del-



la estate beinettense, ricco, di «ripartenza», portato avanti, proprio a partire da questa fine di giugno, dalla «fungalera» a Rifreddo, dalle sue organizzazioni (invitando a sentirle per ogni singola manifestazione): Sezione AVIS, AttivaMente, Animatori dell'Oratorio, Terra dei Bagenni, Gruppo CAI, Club Alpino, Gruppo Alpini, Massari di San Magno...

Il «Cinema all'aperto» è già partito lo scorso giovedì 23 giugno, al campetto oratorio, in collaborazione tra la Associazione Attivamente ed il Gruppo di Animatori dell'Oratorio, con «The Way – Il cammino per Santiago». Il prossimo appuntamento sarà, sempre alle 21, nel campetto, con «Qualcosa di straordinario». La Biblioteca propone le sue serate di luglio, mercoledì 6, 13 e 20, di giochi da tavolo e prestito di libri.

Il 23 luglio AVIS, Animatori ed «Amici del teatro» propongono la «Paella sotto le stel-



le», con il DJ Set a seguire, in Piazza Umberto I.

Il 30 luglio AttivaMente, AVIS e Gruppo Animatori invitano, sempre nella centrale Piazza davanti la Parrocchia, al concerto di «MUFF», con Mattia Ferrero.

Poi si arriverà alla festa patinata di «San Magno», con cuore in Piazza Salvo D'Acquisto, con giostre ed i «Masari» protagonisti: aperice e musica live venerdì 19

agosto, serata giovane con il DJ Set (anche per i «giovani dentro») il 20. Il giorno centrale sarà domenica 21, con, dalle 10, Messa, benedizione e sfilata mattutina dei trattori, giochi in Piazza D'Acquisto nel pomeriggio, dalle 15,30. La cena di San Magno torna il 23, alle 20, sempre in Piazza D'Acquisto, sotto il tendone.

Il 25 agosto, alle 21, dal campetto parrocchiale, il Grup-

po CAI presente «Storie di uomini e montagne».

La sezione AVIS servirà la sua polentata al Parco di Rifreddo, alle 12 di domenica 28, dopo Messa.

Con i tornei di beach volley (29, 30 e 31 agosto, 1° e 2° settembre) e pallaprigioniera (30, 31 ed 1°), al campetto parrocchiale, gli Animatori faranno entrare nel mese, tardo estivo, dal primo sapore autunnale, di settembre.

APPUNTAMENTI PER GIOVANI DI TUTTE LE ETÀ



La Biblioteca Civica beinettense e la «Compagnia Il Melarancio» hanno inviato bambine e bambini sin ai sei anni, sabato pomeriggio 25, ad un pomeriggio nel Parco Gauberti. Domenica pomeriggio 26, invece, nella «Sala Polivalente Olivetti», vi è statp l'appuntamento finale del «Progetto Anziani.com» (coinvolti i Comuni di Beinette, Castelletto, Margarita, Montanera e Morozzo). Vivaci protagonisti sono stati i canti popolari del «Gruppo Musicale Madamè», femminile e con tanta energia giovanile, tanta voglia di suonare e cantare la «tradizione locale». Apprezzata è stata anche l'esposizione dei manufatti realizzati durante il Progetto.

CONCLUSO IL CORSO «SYSTEM SELF DEFENCE»



Si è conclusa nella Sala dell'Associazione «A.P.O.Di.B.» di Beinette, la stagione 2021/2022 dell'Associazione Sportiva Dilettantistica «Jeet Kune Do C. Difesa Personale Arts Martial Mix».

Il corso «System Self Defence» («Sistema di Autodifesa») è stato tenuto dall'istruttore Giuseppe Arneodo e dal maestro di Krav Maga Valerio Morelli, che dichiarano di essere molto soddisfatti per la partecipazione e l'entusiasmo dimostrato da parte degli allievi i quali hanno sostenuto con esito favorevole l'esame di Passaggio di Livello di fine corso dando appuntamento alla prossima stagione 2022/2023. La A.S.D. «Jeet Kune Do C. Difesa Personale Arts Martial Mix» ringrazia per il sostegno fornito dalla Banca di Caraglio per poter organizzare questi corsi. Chi fosse interessato può telefonare al 331.3649417 o al 351.8657378.

GIOCHI

L'Associazione culturale «AttivaMente» è lieta di invitare, con il patrocinio del Comune di Beinette, alle serate di gioco da tavolo per ragazze e ragazzi dagli undici anni in su. Vuole essere un'occasione di incontro per giocare con i propri amici e conoscere nuove proposte di giochi da tavolo, grazie alla preziosa collaborazione della «Accademia dei giocatori di Cuneo», che sarà presente in tutte le serate per far giocare e divertire i partecipanti.

Le serate di gioco si terranno sotto il porticato della Biblioteca (Via Gauberti, 15) mercoledì 6, 13 e 20 luglio dalle ore 20 alle 22. Nello stesso orario la Biblioteca sarà aperta al pubblico e si potrà usufruire del servizio di prestito libri e DVD. L'ingresso sarà libero e gratuito. Per aver maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail biblioteca@beinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384.857.

Siccità: son arrivate le piogge, ma le prospettive estive restano difficili, anche ai piedi della Bisalta arriva l'invito alla attenzione sui «consumi dell'acqua»...

PROTEZIONE CIVILE: PULIZIA ALVEO DELLO JOSINA



L'Amministrazione comunale di Beinette ringrazia i volontari del gruppo di Protezione civile per il lavoro di pulizia dell'alveo del torrente Josina in centro paese. L'intervento era già programmato per il mese di maggio, ma, una serie di iniziative che hanno richiesto la partecipazione massiva della Protezione Civile (Giro d'Italia in primis), nelle scorse settimane, ha costretto a spostare il lavoro.



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Successo senza sbavature per la manifestazione peveragnese, il 25 e 26 giugno, delle «Penne Nere cuneesi» rinviata per due anni

Impeccabile raduno degli «Alpini d'Oc»

Adriano Toselli

Grande è stata la partecipazione al decimo raduno degli «Alpini d'Oc», rinviato da due anni, tra sabato 25 e, soprattutto, domenica 26 giugno, a Peveragno. Si tratta degli «Occitani», trentatre gruppi della zona pedemontana, poco meno di un terzo di quelli facenti parte della Sezione ANA di Cuneo, che comprende tre zone: «della Piana», «del Roero» e «della Langa», che giocano anche con la sigla «DOC» (che vuol dire «Denominazione di Origine Controllata»). Come sempre ottima è stata la partecipazione di alpini provenienti da tutti i gruppi, e anche da altre sezioni.

«Ripartire» non è facile, ma gli Alpini di Peveragno, guidati da Maurilio Ferrua, pacato quanto affidabile, son stati impeccabili.

La cerimonia di inaugurazione, con l'arrivo della «fiaccola», partita nel pomeriggio dal santuario di San Maurizio di Cervasca (ora Sacro Nazionale degli Alpini), scortata dagli accaldati, tedofori del gruppo sportivo della sezione di Cuneo. Ad attenderla eran in tanti: alpini, cittadini, la Banda Musicale, le Majorettes, la, piccola ma interessante, «cittadella militare», con esposizioni di armi e mezzi in dotazione alle truppe alpine montata, presentati da militari in attività, giochi per bambini. Il Sindaco ha ringraziato tutti.

Vi è stata, dopo l'alzabandiera, la premiazione «Primo torneo di bocce ANA», a livello sezionale, tenuto negli spazi della bocciofila peveragnese, con le gare partite il mattino, aperto ai tesserati dell'Associazione Nazionale Alpini (alpini e amici degli alpini). Vincitori son stati il peveragnese Renato Martini ed il dronerese Pierluigi Rosso, che han preceduto Ernesto Giordano e Michele Berge, cuneese di Confreria.

La serata è finita con il «Pasta Party» nel Piazzale delle Poste e con lo spettacolo teatrale in Piazza Carboneri. La nuova messa in scena di «Alpino Andrea», a cura della Compagnia del Birùn, regia di Elide



piuta dalle truppe tedesche il 10 gennaio 1944, al monumento in circonvallazione, sempre accompagnata dagli applausi delle persone lungo il percorso, da canti e dalla musica della Banda peveragnese (senza successo se ne è cercata almeno anche un'altra).

Dopo la Messa in Santa Maria, ammainata la bandiera, si è terminato con il pranzo (esauritissimo) sotto il tendone di Piazza delle Poste, ex Campo Sportivo, sereno, amichevole, rilassato, con tanti canti...

L'artigliere alpino di Santa Margherita Gianpiero Meineri ha vissuto il «Raduno» a modo suo: campeggiando nel grande parcheggio vicino al Piazzale delle Poste sin dal venerdì sera...

L'edilizia scolastica resta al centro dello scontro politico peveragnese

Segnalazione all'architetto ed al Prefetto, l'opposizione all'attacco!

Il 26 maggio Adriano Renaudi, Pierangelo Mattalia, Pinuccia Giraudo e Daniele Piacenza, consiglieri comunali del gruppo di minoranza «SiAMO Peveragno», hanno fatto segnalazione all'architetto Carla Mussi, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune, sezione Opere Pubbliche, fresca di nomina (il suo predecessore Cavallo, bovesano, si è trasferito in «Provincia»). «Per conoscenza» la hanno inoltrata a Prefetto, all'ex Provveditore agli Studi, al Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al Servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, al Servizio di Igiene e di Sanità Pubblica di Cuneo. Riguardava la «criticità della struttura dell'edificio scolastico del concentrico di Peveragno e palestra confinante», «Lette le relazioni del 2018 dell'ingegner Franco Giraudo», dopo che, nonostante le loro richieste, «non risultano previsti stanziamenti per un «importante» consolidamento strutturale e messa in sicurezza strutturale degli edifici in oggetto». La maggioranza, notoriamente, punta, come da programma elettorale, alla edificazione di nuovo edificio scolastico. La minoranza fa notare che la scuola elementare non è adeguata, in sintesi, alle normative antisismiche, e ricordano la palestra delle scuole medie chiusa



Renaudi arriva, alle soglie dell'estate, articolato comunicato. «Per la prima volta, un nostro post è uscito contemporaneamente in formato digitale ed in forma cartacea (manifesti lungo le strade) - Abbiamo scelto questa doppia forma comunicativa in considerazione dell'importanza del problema sicurezza scuole, in modo da poter raggiungere anche coloro non avvezzi alla navigazione sui social. C'è un po' tanto da leggere, ma è il minimo per far capire quale sia la situazione».

ATos

SERATA CARAIBICA ALLO «SMAC»



Lo «SMAC» («Spazio, Movimento, Arte e Cibo») di Peveragno ha invitato, sabato 25 giugno, quella delle «Penne Nere» ai piedi della Bisalta, per il loro raduno dei gruppi delle valli cuneesi «D'Oc», nel suo «dehor», a partecipata «Serata Caraibica», «by Elisa & Sergio», «Latino party», con ospite, «direttamente da Cuba», Alex Lopez. Saran queste le iniziative dell'estate: feste private dalle 20, con apericena oppure ingresso con consumazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni chiamare il 335.8331800.

ANIMAZIONE PER BIMBI

Il Comune di Peveragno, in collaborazione con la cuneese «Cooperativa «Gli amici di Jim Bandana»», propone «Un'estate d'incanto!», ossia uno «Spazio bimbi dai tre ai sei anni», dal 4 luglio al 9 settembre, servizio di animazione estiva rivolta ai bambini della scuola dell'infanzia, tra passeggiate, giochi e laboratori creativi. L'appuntamento è nella scuola dell'infanzia peveragnese, con possibilità di pranzo al sacco. Gli orari son solo il solo mattino (8-12,30), a 45 euro settimanali, o l'intera giornata (8-16) ad 84 euro. Ci si può iscrivere anche a sola settimana (minimo otto partecipanti). Per maggiori informazioni telefonare alla Cooperativa al 334.6532444 o scrivere alla mail info@jimbandana.it.

Una estate con la «Polisportiva»

La peveragnese «Polisportiva '85» invita al suo progetto «Libertà, sport, estate», ovviamente con tanto sport: karate, rugby, escursionismo, calcio, pallavolo, canoa... Senza trascurare il servizio mensa... Informazioni si possono avere al 393.8908739, mail asdpeveragno85@gmail.com. Ripartiranno le «feste estive»: Santa Margherita, San Lorenzo, ma anche San Magno...

Inflazione alle stelle, rialzo dei tassi di interesse, guerra russo-ucraina. Sono alcuni tra i maggiori riferimenti finanziari che attualmente stiamo vivendo. Un momento complesso da decifrare e che sta intaccando la fiducia di parecchi risparmiatori. Un mercato obbligazionario così sofferente non lo registravamo da decenni. Stesso tema per il mercato azionario così altalenante da oscillare spaventosamente dal rosso al verde anche durante una seduta di borsa. Quanto sopra attesta la difficoltà da parte degli operatori di interpretare il futuro e intuire quando è il momento di comprare o di vendere. In questa situazione le vendite sono spesso generalizzate, come se non ci fossero distinzioni tra un titolo e l'altro, settori performanti o meno, fondamentali etc. Il programma,



il progetto migliore da seguire è quello da noi deciso all'inizio, indipendentemente dall'andamento dei mercati. Perché sappiamo che alla fine la tempesta passerà e sarà la

nostra condotta a fare la differenza. Dobbiamo imparare a ponderare, a imparare dagli errori del passato e a capire che la pianificazione, se appropriata, rappresenta l'unica strada in grado di generare valore aggiunto nel tempo. In questo modo si consente al risparmiatore di seguire una certa disciplina una volta definiti in maniera ragionevole e personalizzata i propri obiettivi. Evitare le eccessive concentrazioni di rischio e comprendere l'efficacia della diversificazione e della qualità della consulenza. Ci sono poi i Piani di Accumulo (PAC), strumenti adatti a far avvicinare ai listini azionari anche

gli investitori più indecisi, soprattutto in momenti complicati proprio come quello che stiamo vivendo. Perché conviene sottoscrivere un Pac mentre il mercato finanziario è in caduta. Infatti, adottando i PAC come strategia d'investimento, nei momenti di oscillazione negativa possiamo acquistare quote di fondi a prezzi scontati; al contempo, nei momenti lineari o di crescita, possiamo entrare gradualmente nel mercato, senza essere costretti a rincorrere il trend. La strategia prevede di incrementare la cifra mensile in caso di andamento av-

verso del mercato; questo approccio si rivela efficace in fasi di mercato avverse. La modalità migliore con cui utilizzare questo strumento non è, quindi, la sostituzione dell'investimento con un unico versamento immediato (PIC). Si tratta, piuttosto, di una strategia di integrazione all'investimento in un'unica soluzione che consenta di realizzare un concetto di diversificazione altrimenti inapplicabile: quella temporale. In questo modo sarà possibile beneficiare immediatamente di una eventuale fase di rialzo del mercato (grazie all'investimento immediato) sfrut-

tando allo stesso tempo eventuali ribassi (grazie al pac). La premessa principale è quella di mantenere l'impegno pianificato rispettando i meccanismi di ingresso: accade spesso che l'orizzonte temporale di chi investe è di lungo periodo solo finché il mercato sale. Ma, purtroppo, al primo accenno di fluttuazione delle quotazioni iniziano i trepidanti controlli dei rendimenti trimestrali con l'incubo da segni rossi, non intuendo che gli affari si fanno quando si compr

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

UNICO ITALIANO A PARIGI

Il professor Beppe Ghisolfi al Congresso mondiale Casse di Risparmio

Il Banchiere internazionale e scrittore, riconfermato a fine 2021 unico Italiano nel consiglio di amministrazione dell'associazione (WSBI) che riunisce la totalità degli enti e istituti bancari al dettaglio attivi nel mondo, sarà nella capitale francese dal 6 all'8 luglio per il congresso plenario. Il Professor Beppe Ghisolfi, unico rappresentante dell'Italia quale Consigliere dell'istituto mondiale delle casse di risparmio (world saving bank institute) e riconfermato a tale ruolo apicale nel novembre del 2021, prenderà parte al summit congressuale che per quest'anno è stato convocato a Parigi per le date dal 6 all'8 luglio. La convocazione è stata formalizzata dal Presidente Isidro Fainé, anch'egli riconfermato nel 2021, e dal Direttore generale Peter Simon, subentrato a Chris De Noose. Al congresso interverrà inoltre la Presidente del gruppo europeo delle casse di risparmio, Dominique Goursolle Nouhaud, a capo dello European saving bank group in successione al Banchiere tedesco Helmut Schleweis. Il Professor Ghisolfi sarà relatore introduttivo all'interno di una fondamentale sezione tematica dei lavori congressuali della giornata specifica del 7 luglio, dedicata al ruolo



Da sinistra: il presidente di WSBI Isidro Fainé, il consigliere e rappresentante italiano Beppe Ghisolfi e il direttore generale Peter Simon

dell'associazione delle casse di risparmio nelle strategie di educazione e inclusione finalizzate all'adeguamento delle figure professionali, alla riduzione dei divari culturali e al rafforzamento del sistema delle piccole e medie imprese attraverso una sempre maggiore capacità manageriale e finanziaria. A tale sezione tematica, che avrà inizio alle ore 17, prenderanno parte Weselina Angelov, responsabile del programma di inclusione finanziaria per il WSBI, Redouane Najm Edinne, presidente di Al

Barid Bank, Roeland Monasch, amministratore delegato di Aflatoun International (ente non governativo volto alla alfabetizzazione economica), Arfan Ali, presidente e amministratore delegato della Asia Bank, e Mercy Mutua, a capo della finanza accessibile della fondazione Mastercard. Sono molteplici le personalità di alto prestigio che qualificheranno un già di per sé prestigioso evento, nel quale saranno evidenziate le questioni di attualità e di prospettiva in ordine al ruolo degli istitu-

ti bancari al dettaglio nella gestione sostenibile della fase di ricostruzione economica e sociale post pandemica e delle misure sia contingenti che strutturali da opporre agli effetti diretti e indiretti del tragico conflitto in Ucraina. Tra gli ospiti d'onore, l'ambientalista e alpinista Reinhold Messner e la Commissaria Europea Mairead MC Guinness, delegata alle politiche di unificazione del mercato dei capitali a livello continentale e alle strategie di stabilità finanziaria.

CNA IMPRESE CUNEO

Sportello informativo sociale Santa Croce e Carle di Cuneo: rinnovato il protocollo d'intesa con i patronati

È stato rinnovato per il prossimo triennio, il protocollo d'intesa tra l'Azienda Ospedaliera S.Croce e Carle ed i maggiori patronati cuneesi, tra cui EPA-SA-ITACO di Cna Cuneo, nell'ambito del progetto "Sportello informativo sociale"; inaugurato nel 2017, e rivolto ai pazienti in regime di ricovero ed alle loro famiglie, lo sportello è finalizzato alla predisposizione della documentazione ed inoltre delle domande di prestazioni previdenziali e assistenziali (informazioni invalidità e strutture, domande di invalidità, invalidità civile, inden-

nità di accompagnamento, protesica, etc etc). Le firme sono state apposte al protocollo il 23 giugno presso il Salone di Rappresentanza del S.Croce. «Questa non è solo la firma fra un accordo, ma è un'alleanza nei confronti del cittadino: un'attività svolta grazie ai vostri ed i nostri operatori in una sede ospedaliera è un vantaggio, un'opportunità grazie alla quale il cittadino riesce ad avere informazioni ed il contatto diretto. - ha sottolineato Elide Azzan, Direttrice Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle. Per noi è



importante ospitarvi all'interno della nostra struttura nel segno di un'integrazione vera, praticata». Lo sportello, che aveva re-

gistrato 850 accessi dal giugno 2017 ad inizio marzo 2020, prima dell'emergenza Covid, ha ripreso le sue attività nell'ultimo anno

con numeri in crescita. I dati ci dicono che gli accessi stanno crescendo anche se sarà necessario che le persone sappiano di



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

questa opportunità perché in un posto solo si possono ricevere informazioni importanti ed evitare il "dolore burocratico", cioè l'essere rimpallati in mille uffici e pratiche. Lo sportello, in cui si alterneranno i patronati aderenti, è attivo nei locali attigui all'ingresso di Via Michele Coppino ed è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12, ed il martedì e giovedì, dalle 14 alle 16. Il lunedì mattina ed il giovedì pomeriggio è anche possibile provvedere all'espletamento delle pratiche per la legge 104 e per l'invalidità civile.

ASSEMBLEA ANNUALE DI CONFINDUSTRIA CUNEO E INAUGURAZIONE NUOVA SEDE

«Abitiamo il nostro tempo» e accettiamo le sfide del cambiamento

da Cuneo

Da giovedì 23 giugno 2022 la “casa delle imprese” della provincia è ufficialmente a disposizione delle aziende associate a Confindustria Cuneo che, oltre al taglio del nastro dell’edificio la cui ristrutturazione ha dato nuova vita a “Casa di Betania”, ha organizzato l’Assemblea annuale all’insegna del titolo “Abitare i nostri tempi”. La partecipazione è andata ben oltre le attese, con più di 500 presenze, gran parte delle quali costituite da imprenditori associati. I locali distribuiti su quattro piani sono “abitati” dai dipendenti dell’Associazione già dal 2 maggio e il “rodaggio” ha dimostrato la validità dei lavori svolti e delle soluzioni tecnologiche adottate, constatate de visu dagli ospiti dell’evento. Introdotto dal discorso di Mauro Gola, presidente di Confindustria Cuneo, e dal saluto del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, è chiuso dalla relazione ad ampio spettro, assai densa di contenuti e di visione prospettica, del presidente nazionale di Confindustria, Carlo Bonomi, il programma ha visto susseguirsi sette relatori che hanno declinato il concetto di “abitare” in altrettanti ambiti della vita delle persone, in gran parte stravolti dalla pandemia, come ha spiegato il direttore di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio, aggiungendo che la crisi sanitaria ha indirizzato verso la ricerca del “lavoro buono”, creando nuove consapevolezza. Si sono succeduti sul palcoscenico lo psichiatra e scrittore Paolo Crepet (la famiglia), la direttrice della Sc di Cardiologia del “Santa Croce e Carle” di Cuneo, Roberta Rossini (la salute), il rettore del Politecnico



Il taglio del nastro per l'inaugurazione della nuova sede di Confindustria alla presenza delle autorità cittadine

di Torino, Guido Saracco (la cultura), l'imprenditore Marco Lavazza (il fare impresa), la conduttrice e attrice televisiva Licia Colò (il pianeta e l'ambiente), il teologo Paolo Curtaaz (la spiritualità) e il generale di corpo d'armata, comandante delle Forze operative Sud, Giuseppe Nicola Tota (la patria). Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha esaltato il concetto di famiglia, elemento su cui si basa la fortuna imprenditoriale della provincia di Cuneo. E ora questa “famiglia” ha una casa. Mauro Gola ha ricordato come l'Assemblea sia da sempre il momento più alto per gli imprenditori, essendo l'occasione per ribadire la centralità delle persone, dell'impresa, del dialogo e delle relazioni collaborative. A proposito della ristrutturazione di “Casa di Betania”, il Presidente di Confindustria Cuneo ha sottolineato come fin dall'inizio sia stato «ben chiaro il risultato a cui saremo

Una giornata dedicata al tema “Abitare i nostri tempi” con relatori di grande spessore e l'intervento conclusivo di Carlo Bonomi

voluti arrivare: sapevamo come avrebbe dovuto essere la nostra nuova sede». Queste parole sono state espresse non per lodare l'intervento di ristrutturazione, che peraltro ha permesso il recupero conservativo di uno dei più belli e significativi edifici di Cuneo, «ma per sottolineare l'importanza di avere una visione che preveda degli obiettivi da raggiungere».



Giuliana Cirio, direttore Confindustria Cuneo

CARLO BONOMI, PRESIDENTE NAZIONALE CONFINDUSTRIA

La verità sui punti controversi della politica economica



Il discorso di Bonomi ha toccato vari punti scottanti, correggendo alcune errate convinzioni circolanti nell'opinione pubblica, dal reddito di cittadinanza (fatta salva la necessità di contrastare la povertà, è costato 20 miliardi di euro ed è stato rifinanziato con altri 10, ma il risultato più eclatante è che il Ministro del lavoro deve trovare un impiego ai navigatori assunti per trovare lavoro ai percettori dell'assegno, con oltre 29.000 truffatori smascherati dalla Guardia di Finanza), al salario minimo (per il quale si parla di 9 euro l'ora, mentre

i quasi sessanta contratti nazionali di lavoro sottoscritti da Confindustria superano tutti questa soglia), dal rinnovo

dei contratti (se 7 milioni di lavoratori ne sono privi, quelli delle aziende di Confindustria sono meno di 250 mila, mentre il 40 per cento sono dipendenti dello Stato. Nei due anni di presidenza di Bonomi, Confindustria ne ha sottoscritti ben 28), a quota 100 (che fino al 2030 comporterà una spesa di 28 miliardi, senza che si

sia minimamente concretizzato il promesso “effetto leva” sul piano occupazionale), al Superbonus 110% (che, sebbene utile a un comparto in crisi, ha sottratto fondi ai già pochi fondamentali strumenti esistenti per lo sviluppo, come il piano “Industria 4.0”). Di qui la serrata critica alla politica dei bonus

e degli una tantum, iniziata ai tempi degli 80 euro che in dieci anni ha comportato una spesa di 800 miliardi di euro il cui risultato è stato l'aumento del numero degli italiani sotto la soglia di povertà, che nel 2001 erano poco più di 2 milioni e ora si avvicinano a un totale di 6 milioni. Anche l'assenza di un'anagrafe della spe-

sa sociale ha portato a questi infausti risultati, ha sottolineato Bonomi: un fallimento lo ha definito senza giri di parole. Con il conflitto russo-ucraino alle porte, il pensiero non dovrebbe andare solo alla necessità di salvaguardare l'economia, ma anche e soprattutto al dovere di rispondere con più lavoro, miglior lavoro,

evitando le pressioni populistiche che cercano solo di incamerare consensi, ma del tutto incapaci di dare risposte di governo. Questo è il vero messaggio della responsabilità sociale d'impresa: «Non dimenticare mai che, senza il nostro impegno quotidiano, non ci può essere un'Italia più giusta e più libera».

I COMPONENTI DEI CONSIGLIO GENERALE DI CONFINDUSTRIA CUNEO ELETTI DURANTE L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

ci componenti del Consiglio generale per il biennio 2022-2024 espressione dell'Assemblea. Lo scrutinio ha suggellato l'elezione di Erica Azzoaglio (Banco di credito P. Azzoaglio spa), Ettore Bandieri (Abet Laminati spa), Mauro Bergamino (Cubar srl), Edoardo Busso (Biraghi spa), Stefano Frandino (Sedamyl spa), Federico Ful-

goni (Nutmak srl), Cristiano Isnardi (Lpm srl), Sandra Lesina Vezza (Italgel srl), Riccardo Preve (Preve Costruzioni spa) e Giovanni Viglietta (Viglietta Matteo spa). Nel primo autunno il Consiglio generale sarà integrato dai nuovi presidenti e dai rappresentanti aggiuntivi delle Sezione merceologiche dell'Associazione.

Sono stati eletti anche i probiviri che resteranno in carica per il quadriennio 2022-2026: Luigi Bianchessi (Fa.Ma.Ar.Co. spa), Ornella Bracco (Wärtsilä Apss srl), Giorgio Chiarva, Dario Rolfo (Rolfo spa) e Paolo Spolaore (Consorzio Obiettivo Sociale Scs). Inoltre è stato insediato il Collegio dei revisori contabili per il 2022-

2026, in cui sono stati eletti: Sergio Barbero (Rolfo spa), membro effettivo; Luca Bongioanni (libero professionista), membro effettivo; Paolo Ghi (Bios Management srl), membro effettivo; Cinzia Donato (M.M. & F. Mascarello Michele & Figli snc), membro supplente; Massimo Gramondi (libero professionista), membro supplente.

MAURO GOLA PRESIDENTE

«Vivere significa avere una meta, progettando quello che ancora non esiste per potere vivere il futuro»

Citando il cardinale Carlo Maria Martini («Vivere è convivere con l'idea che tutto prima o poi finirà. La morte è come una sentinella che fa da guardia al mistero. È la



roccia che ci impedisce d'affondare nella superficialità. È un segnale che ci costringe a cercare una meta per cui valga la pena vivere», il presidente Gola, ha affermato: «Per “abitare i nostri tempi”, e non solo occupare il tempo che ci è stato dato, sono convinto non si possa prescindere dall'avere una meta per la quale valga la pena vivere, impegnandosi ogni giorno per avvicinarsi al traguardo che ci siamo dati». Rivolgendosi ai tanti imprenditori presenti (le aziende associate a Confindustria Cuneo si stanno avvicinando a quota 1.200, ndr), Mauro Gola ha detto: «A noi, cari colleghi, è chiesto di vivere in questo tempo. Vivere in un momento di radicale transizione e senza chiudere gli occhi sui nuovi problemi e sui rischi da essi comportati. Vivere significa anche valorizzare le ricchissime potenzialità del cambiamento. Si tratta di essere fiduciosi, di progettare le cose che non esistono, ovvero il futuro! Guardare con attenzione, lucidità, ma anche con simpatia, al nuovo orizzonte di senso e di valori che si delinea in sostituzione di quello del passato. La nostra vocazione è orientata a produrre ricchezza e a migliorare il mondo per tutti. Siamo chiamati a essere costruttori del bene comune e artefici di un nuovo “umanesimo del lavoro”. Proprio il bene comune sia la stella polare che orienta l'attività produttiva, perché cresca un'economia di tutti e per tutti».

BONUS EDILIZIA: IL PARADOSSO

Non è possibile fallire perché si hanno troppi crediti

da Cuneo

«Le imprese stanno fallendo... perché hanno troppi crediti». È la provocazione lanciata da Confartigianato per denunciare la situazione, paradossale, delle migliaia di imprese di costruzione che rischiano la chiusura a causa dei «troppi crediti» dopo aver effettuato lavori nell'ambito delle riqualificazioni del patrimonio immobiliare.

«I lavori, - spiega Giuseppe Trossarelli, rappresentante provinciale degli Edili di Confartigianato Cuneo - incentivati dal superbonus e dai bonus edilizia, rischiano di fermarsi per il blocco del sistema della cessione dei crediti a causa della stretta adottata dalla maggior parte delle banche e degli intermediari finanziari, mettendo le nostre imprese a dover gestire cantieri con prezzi dei materiali alle stelle, ma senza liquidità. Siamo all'ultimo capitolo di una storia infinita che da novembre 2021 ha visto il Governo intervenire ben 7 volte con modifiche normative sul meccanismo della cessione dei crediti».

«I continui cambiamenti delle regole - aggiunge Pietro Marco Bertolotti, presidente dell'Area Edilizia di Confartigianato Cuneo - hanno gettato nell'incertezza gli operatori e reso estremamente prudente l'atteggiamento degli intermediari finanziari che avevano garantito l'acquisto dei crediti. In molti hanno chiuso gli acquisti per raggiunta capacità fiscale. Risultato: le imprese non riescono a recuperare i crediti

presenti nei propri cassetti fiscali per lavori già eseguiti e non possono pagare dipendenti, fornitori, tasse e contributi». Confartigianato è da mesi impegnata a lottare affinché il superbonus 110% venga rimesso in condizioni di far lavorare la filiera edile. Lo scorso anno l'incentivo ha contribuito in maniera rilevante all'aumento del 6% del PIL e adesso, invece, si trova di fronte al blocco del mercato dei crediti di imposta.

«Nei giorni scorsi - commenta Luca Crossetto, presidente provinciale Confartigianato Cuneo - il Parlamento ha raccolto il nostro allarme e le nostre preoccupazioni e ha approvato, all'unanimità dalla Commissione Industria del Senato, una risoluzione con la quale si chiede al Governo che «i crediti di imposta incagliati nei cassetti fiscali delle imprese che hanno operato nell'ambito del Superbonus



110% siano sbloccati».

La risoluzione di fatto recepisce le sollecitazioni di Confartigianato e impegna il Governo ad adottare, in tempi estremamente

simino, vicepresidente nazionale di Confartigianato Imprese - considera indispensabile un rapido intervento per sanare la situazione pregressa attraverso: un interven-

«Confartigianato fa alcune proposte per sbloccare i «cassetti fiscali»

te celeri, «ogni opportuna iniziativa, anche di carattere legislativo, volta a garantire le più ampie possibilità per le imprese del settore di operare nell'ambito degli interventi previsti dal Superbonus 110%».

«Confartigianato - conclude Domenico Mas-

to straordinario che metta in campo dei «compratori» di ultima istanza e, parimenti, una conversione dei crediti in titoli negoziabili sul mercato».

L'Associazione ha anche stilato una serie di proposte che prevedono, tra l'altro: l'ampliamento della platea dei cessionari, la possibilità di utilizzare anche oltre l'anno 2022 la quota di credito d'imposta non fruita, la semplificazione delle procedure per l'istruzione delle pratiche di cessione, l'unificazione delle procedure per l'istruzione delle pratiche di cessione rendendo «connesse» le piattaforme utilizzate dai diversi istituti di credito.

CONFCOMMERCIO CUNEO E TABUI

Accordo quadro per potenziare la digitalizzazione delle aziende

da Cuneo

Confcommercio Cuneo ha ospitato l'incontro tra Luca Chiapella, presidente dell'ente datoriale e Giorgio Proglia, ideatore dell'app tabUi, per la sottoscrizione dell'accordo-quadro volto a rispondere all'esigenza delle imprese locali di promuoversi nel mondo digitale grazie a nuovi strumenti. L'iniziativa fa parte del processo di digitalizzazione che l'Ascom rivolge alle imprese, in particolare ai Distretti del Commercio, per sostenere le attività commerciali con un'integrazione tra vetrina fisica e virtuale. TabUi è l'innovativa applicazione che fornisce all'utente informazioni su luoghi da vedere, arte, cultura, ristorazione, attività sportive, percorsi, con l'ausilio della realtà aumentata. L'accordo prevede la presenza gratuita all'interno dell'app per tutte le attività commerciali che fanno parte del Distretto Urbano del Commercio di Cuneo, Busca e Borgo San Dalmazzo e dei Distretti diffusi di



Da sinistra: Giorgio Proglia, Luca Chiapella e Marco Manfrinato

Caraglio e Dronero, di cui Confcommercio Cuneo è partner istituzionale riconosciuto e la messa a disposizione di servizi integrativi a condizioni agevolate per le aziende associate.

«Il nostro rapporto con tabUi non è nuovo, già nel primo lockdown avevamo promosso questa app nel plafond degli strumenti utili per il delivery e la somministrazione a favore delle

nostre aziende associate - racconta **Marco Manfrinato**, direttore di Confcommercio Cuneo -. Ora torniamo a collaborare perché il nostro territorio, e in particolare le imprese inserite nei Distretti Urbani e Diffusi del Commercio, hanno la necessità di strumenti che permettano di inserirsi nel mondo digitale. Capita spesso che le imprese che vogliono presentarsi al

mondo dell'online lo facciano con un esborso importante di denaro, senza però raggiungere sempre l'obiettivo: grazie a tabUi vogliamo invitarle ad un'azione promozionale che individui e valorizzi le peculiarità del territorio». «Oggi con soddisfazione firmiamo un accordo importante, nell'ottica di una spinta tecnologica e digitale che Confcommercio por-

ta avanti da anni a beneficio degli associati - dichiara **Luca Chiapella**, presidente di Confcommercio Cuneo -. Anche a causa della pandemia, stiamo vivendo un'accelerazione importante di quelli che sono gli strumenti digitali. TabUi è un'app molto nota e il suo creatore, Giorgio Proglia, è un vulcano di idee che sta accompagnando il nostro territorio nella spinta alla digitalizzazione. L'accordo con tabUi è dunque un processo naturale per valorizzare il territorio, esattamente come fa Confcommercio».

«Come il cane da tartufo (in albesse «tabui») che cerca la perla delle Langhe ovvero il tartufo bianco, l'app tabUi è il cane digitale che cerca luoghi unici, mappando il territorio, prima piemontese, poi nazionale e, oggi, internazionale - spiega **Giorgio Proglia**, ideatore di tabUi - Siamo felici di portare a bordo le aziende associate a Confcommercio per promuoverle e contribuire alla loro digitalizzazione e promozione».

PRATICHE SLEALI

3 kg di frutta per 1 caffè (dopo un anno), frutticoltori sotto scacco

Sono inaccettabili i prezzi riconosciuti ai frutticoltori cuneesi per il raccolto 2021, in particolare per le mele e le pesche, e le tempistiche di liquidazione. È quanto denuncia Coldiretti Cuneo con riferimento alle speculazioni e storture che colpiscono un comparto vitale per l'economia cuneese.

L'ortofrutta genera della Granda un fatturato di oltre 260 milioni di euro (senza contare l'indotto), interessando 3.500 aziende che producono circa 700.000 tonnellate di frutta su una superficie di 14.000 ettari. In particolare, la produzione cuneese di pesche coinvolge 1.800 aziende su una superficie di 2.300 ettari, mentre 2.500 imprese coltivano sul nostro territorio 4.500 ettari di melo.

«La situazione è insostenibile, con una forbice esagerata tra la remunerazione riconosciuta ai produttori agricoli e il prezzo della frutta pagato dai consumatori, ed è aggravata dalla grande distribuzione che continua ad applicare il suo strapotere acquistando e vendendo a prezzi che non coprono neanche i costi di produzione» dichiara il Presidente di Coldiretti Enrico Nada.

«Altrettanto vergognose - aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu - sono le tempistiche poiché, se tra non molto si raccoglieranno i frutti della nuova stagione, in diversi casi non è ancora stata liquidata quella precedente».

«È inconcepibile che i nostri frutticoltori debbano vendere 3 chili di frutta per potersi pagare, dopo un anno, un caffè! Siamo pronti ad applicare il Decreto sulle pratiche commerciali sleali perché ai produttori agricoli sia riconosciuto come merita il loro lavoro» dichiara il Presidente Nada

CONFARTIGIANATO CUNEO - AUTOTRASPORTO

«Prezzo gasolio alle stelle, il Governo intervenga urgentemente a sostegno del comparto»

«Con i prezzi del gasolio alle stelle sarà difficile per chiunque continuare a lavorare. È urgente che il Governo intervenga ancora a sostegno del comparto dell'autotrasporto, con misure specifiche che diano sollievo ad un settore essenziale per la movimentazione delle merci, dei beni alimentari e di prima necessità». Questo il monito lanciato dal Presidente di Confartigianato Trasporti ed Unatras **Amedeo Genedani** per fronteggiare la continua impennata dei costi di rifornimento dei carburanti che sta mettendo in ginocchio l'attività di trasporto pro-

fessionale.

Confartigianato Trasporti apprezza le recenti parole della Viceministra alle infrastrutture e mobilità sostenibili Teresa Bellanova che, recependo le richieste dell'associazione, ha dichiarato la volontà di non lasciare solo il mondo dell'autotrasporto in questa fase difficilissima. E, proprio per questo, chiediamo siano vagliati al più presto nuovi interventi di sostegno per il settore, evitando il serio rischio che la categoria si blocchi per impossibilità di continuare a garantire i servizi di trasporto.

Le imprese sono adesso in tre-



pidante attesa per la prossima emanazione del decreto attuativo per l'erogazione dei 500 milioni di euro a favore dell'autotrasporto, che è stato trasmesso alla Direzione concorrenza della Commissione Europea, contenente le modalità operative per fruire del credito d'imposta in compensazione.

«Nell'attesa che sia resa ufficiale la procedura tecnica per fruire le risorse e in considerazione dell'inefficienza dello sconto di 25 cent alla pompa, - spiega **Claudio Berardo**, rappresentante territoriale degli Autotrasportatori di Confarti-

giano Cuneo e componente del Direttivo nazionale di Categoria - riteniamo indispensabile che il Ministro Giovannini presti la dovuta attenzione alla situazione e si agisca per tempo definendo un complesso di misure che vadano in più direzioni: da un lato bisogna agire fissando un tetto massimo del prezzo delle materie prime, dall'altro bisogna porre fine alla speculazione rafforzando i controlli antifrode in atto e di conseguenza vanno assicurati adeguati ristori a migliaia di piccoli e medi operatori strozzati da questa congiuntura devastante».

Da Ceva

L'agricoltura biologica e biodinamica cuneese è stata protagonista negli ultimi 10 anni di una vera e propria rivoluzione in campo con una crescita esponenziale spinta dalla domanda crescente del mercato, tanto che oggi 2 consumatori su 3 acquistano bio (64%), ma che ha ancora ampi margini di sviluppo nella Granda grazie a progetti lungimiranti, dalle filiere che riconoscano ai produttori bio il giusto compenso fino ai biodistretti che certifichino la sostenibilità di interi areali. È quanto emerso oggi dall'incontro organizzato a Ceva da Coldiretti Cuneo, dedicato alle attività, alle sfide e alle prospettive del bio nazionale e locale, con la partecipazione di dirigenti e funzionari di Ter-

Avanti con filiere biologiche e biodistretti nella Granda

a Ceva oltre 100 produttori agricoli hanno visitato i campi sperimentali di frumento biologico guidati dai tecnici della Coldiretti

ramica e Coldiretti Bio e di oltre 100 produttori agricoli. L'Italia è leader europeo per numero di imprese biologiche e la Provincia di Cuneo contribuisce a questo successo con oltre 1.000 aziende agricole bio, pari al 46% del totale piemontese. L'offerta biologica Made in Cuneo - spiega Coldiretti - spazia dai prodotti ortofrutticoli alla viticoltura, molto richiesta a livello internazionale, dalla cerealicol-

tura alla produzione di foraggi, dall'allevamento all'apicoltura con i relativi prodotti trasformati. In totale sono 17.400 gli ettari coltivati con metodo biologico nella Granda e 172 gli allevamenti bio, pari al 36% di quelli regionali. "L'obiettivo fissato dal Green Deal europeo del 25% di superficie agricola condotta con metodo biologico entro il 2030 è raggiungibile - ha dichiarato il Presidente di Coldiretti



Cuneo **Enrico Nada**, produttore biologico - ma serve garantire alle aziende bio di rea-

lizzare il giusto prezzo con accordi di filiera che valorizzino queste produzioni e portare

avanti una grande opera di sburocratizzazione che renda più appetibile il biologico a chi fa agricoltura convenzionale. Oggi facciamo i conti con norme ridondanti e controlli sovrapposti che moltiplicano obblighi e incombenze, oltre a rendere scarsamente efficaci le regole". **Sono intervenuti per approfondimenti Mauro Musso e Francesco Giardina**, rispettivamente Presidente di Terramica e direttore; **Renato Suria**, Consigliere di Terramica e Presidente Coldiretti di Zona Ceva e **Fabiano Porcu**, Direttore di Coldiretti Cuneo.

COLDIRETTI CUNEO

La siccità taglia fino al 20% il raccolto di grano cuneese

da Cuneo

Entrano nel vivo le operazioni di trebbiatura, con un raccolto stimato di 140.000 tonnellate, in calo dal 15 al 20% rispetto alle ultime annate. È quanto afferma Coldiretti Cuneo nel ricordare che sulle imprese agricole, oltre alla siccità, stanno gravando i rincari per le spese di produzione con incrementi medi dei costi correnti del 68%, secondo elaborazioni Coldiretti su dati del

dall'estero in una situazione in cui il nostro Paese risulta deficitario su molti fronti per quando riguarda il cibo, producendo appena il 36% del grano tenero che serve per pane, biscotti, dolci e il 62% del grano duro per la pasta. Un quinto della superficie cuneese seminata a grano, pari a 4.000 ettari, utilizza per il secondo anno - nell'ambito del progetto di filiera Grano Piemonte che Coldiretti ha lanciato a livello piemontese con il



L'emergenza idrica colpisce la resa del frumento, con 140.000 tonnellate attese nella Granda

Crea. Nella Granda sono 20.000 gli ettari seminati a frumento tenero, con una produzione attesa di 140.000 tonnellate che, secondo l'analisi di Coldiretti Cuneo, non copre neppure la metà del fabbisogno cuneese per produrre prodotti da forno dolci e salati. Il rischio evidenziato da Coldiretti Cuneo è di aumentare la dipendenza

Consorzio Agrario del Nord Ovest - il mix "GranPiemonte" composto da quattro varietà di frumento tenero nel rispetto di un disciplinare di produzione attento all'ambiente e alla biodiversità del nostro territorio. "Occorre raddoppiare la produzione di grano cuneese puntando sul progetto Grano Piemonte per valorizzare il nostro fru-

mento tenero e ottenere prodotti con farine di ottima qualità, rispondendo così alle esigenze dei consumatori, sempre più attenti alla provenienza degli ingredienti. Allo scopo di essere sempre più autosufficienti, confermiamo all'agroindustria virtuosa la nostra disponibilità ad incrementare i quantitativi prodotti per un'ulteriore valorizzazione dei pro-

dotti lievitati preparati con grano piemontese e per la definizione di prezzi equi alle imprese, che non scendano mai sotto i costi di produzione, come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali" rimarca Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo. "Bisogna, poi, intervenire per contenere il caro energia e i costi di produzione

- dichiara il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu - con interventi sia immediati per salvare le aziende che strutturali per programmare il futuro del sistema agricolo, mentre a livello comunitario servono più coraggio e risorse per migliorare la nostra sicurezza alimentare riducendo la dipendenza dalle importazioni dei principali prodotti agricoli"

SOTTO ATTACCO FRUTTETI ORTI E GIARDINI

Boom di insetti nel cuneese

Con le alte temperature delle ultime settimane, dopo il caldo eccezionale della scorsa primavera e il clima secco e mite dell'ultimo inverno, è boom di insetti in frutteti, campi, boschi, orti e giardini, che danneggiano i frutti, le foglie e le piante già colpite dalla grave siccità. È quanto emerge dal monitoraggio di Coldiretti Cuneo sull'intero territorio provinciale. È in atto una vera e propria invasione di zecche - segnala Coldiretti Cuneo - soprattutto nei boschi delle nostre vallate, dove sono veicolo dalla fauna selvatica, e ovunque sono in costante aumento le cimici. I tecnici della Coldiretti stanno registrando una presenza massiccia di forficule, le cosiddette "forbicine", che danneggiano pesche, albicocche e susine provocando fori e rosure sui frutti, e annunciano i primi ritrovamenti dell'anno di cetonia e ifantria, che colpiscono le piante da frutto e ornamentali defogliandone la chioma. I tecnici Coldiretti continuano, infine, il monitoraggio sul tarlo asiatico. Dopo che la cimice asiatica, a partire dal 2013, ha messo in ginocchio interi settori produttivi nella Granda generando danni ingenti a ortofrutta, cereali, frutta in guscio, uva e piante ornamentali con perdite, varia-

Gli sfasamenti stagionali derivanti dal cambiamento climatico sono responsabili dell'invasione di zecche, cimici, forficule



bili di anno in anno e a seconda delle zone, fino al 90% dei raccolti, gli agricoltori sono oggi alle prese con nuove invasioni che - rimarca Coldiretti Cuneo - danneggiano le colture in un momento già particolarmente critico sotto il profilo sia economico che climatico. "Per effetto della globalizzazione dei commerci e per l'impatto dei cambiamenti climatici con il surriscaldamento delle temperature, negli ultimi anni il nostro Paese ha dovuto affrontare un'invasione di insetti e organismi alieni arrivati nelle campagne soprattutto con le piante e i semi dall'estero. Sotto accusa è il sistema di controllo dell'Unione europea con frontiere colabrodo che hanno lasciato passare materiale vegetale infetto e parassiti vari" dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo. "La politica europea è stata finora troppo permissiva - commenta il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu - consentendo l'ingresso di prodotti agroalimentari e florovivaistici nell'UE senza applicare le cautele e le quarantene che devono invece superare i prodotti nazionali quando vengono esportati con estenuanti negoziati e dossier che durano anni".

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Inaugurati i nuovi uffici a Savigliano ed eletto il Consiglio direttivo Anga

SAVIGLIANO. "È con orgoglio e soddisfazione che inauguriamo questi nuovi uffici, inserendo così un nuovo tassello nel percorso di ammodernamento delle nostre strutture presenti sul territorio, intrapreso ormai da diversi anni. La sede saviglianese, nella fattispecie, necessitava da tempo di un ampliamento degli spazi in quanto è cresciuta sia in termini di aziende associate che di collaboratori ed ha prospettive di crescita evidenti già nel prossimo futuro un po' su tutti i comparti, ma in particolare nell'ambito frutticolo e zootecnico. Crediamo quindi di aver messo a disposizione delle imprese che fanno riferimento a questa zona locali più funzionali e comodi dove rivolgersi per usufruire di servizi e consulenze fondamentali per essere competitivi sui mercati. La nostra sfida è proprio quella di aiutare le imprese agricole ad affrontare al meglio le sfide globali non solo della produzione, ma anche della trasformazione e della vendita". Così il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia, giovedì 23 giugno ha inaugurato la nuova sede di zona della Confagricoltura di Savigliano, in via Togliati 16/A (a fianco degli attuali uffici). Al tradizionale taglio del nastro, anticipato dalla benedizione solenne da parte di don Paolo Perolini e dalla visita della nuova sede, hanno preso parte Enrico Allasia, presidente



di Confagricoltura Cuneo, alcuni Consiglieri dell'Unione, Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo, Marco Bruna, segretario di zona di Savigliano e Saluzzo, rappresentanti istituzionali e numerosi imprenditori agricoli della zona. "Inauguriamo la nostra nuova sede di Savigliano praticamente raddoppiata, nella sua metratura, rispetto ai locali precedenti - sottolinea Marco Bruna -. È stato un intervento programmato da tempo, ma che a causa del periodo pandemico ha subito dei rallentamenti, utili comunque a rendere ancora più efficienti, comodi e organizzati i nuovi spazi: disponiamo, ad esempio, di un'ampia sala riunioni in cui svolgere eventi, in presenza o a distanza. Ogni miglione ha tenuto conto, da un lato, delle esigenze sempre nuove delle aziende ma anche del progressivo aumento di personale avvenuto in questi anni, in seguito alla crescita dell'organizzazione sul territorio". Gli uffici di Confagricoltura a Savigliano sono aperti al pubblico con orario invariato: dal lunedì al sabato 8,30 - 12,30, il martedì e mercoledì anche 14 - 17. Non sono cambiati neppure i recapiti per comunicare con gli operatori (Tel: 0172/712372 - Email: savigliano@confagricuneo.it). A seguire, dopo la presentazione di attività, progetti e prodotti del consorzio Cascine Piemontesi da parte del direttore Roberto Abellonio, presso i locali dell'Oasi Giovani (ex GIP) di Savigliano, si è svolta l'assemblea provinciale dell'Anga (Associazione Nazionale Giovani Agricoltori) di Confagricoltura Cuneo, che ha provveduto ad eleggere il nuovo Consiglio direttivo composto



A CASTELLINO TANARO DOMMENICA 3 LUGLIO

Luciano Bona

Domenica 3 luglio la Pro Loco e il Comune di Castellino Tanaro (Cuneo), piccolo paese di langa ricco di storia, ospiterà la tradizionale "Festa della Lela" ... idea lanciata negli Anni Novanta, da l'allora sindaco Carla Merletti. La Lela è un pane povero, detto anche "pane dell'ultimo momento", non lievitato, informe e cotto sulla piastra della stufa, nel forno o su una "losa" riscaldata (una pietra piatta). Una vecchia tradi-

zione che si perde nel tempo in cui la popolazione di Langa povera, con la miseria sempre alle porte, ave-

va la farina misurata e poco tempo. Si ricorreva così, a volte, alla preparazione estemporanea e veloce di

una Lela che mangiata calda nutriva come il pane. Un tempo la Lela significava la risoluzione, almeno

temporanea, di un problema di sopravvivenza, ora, è la rappresentazione di un territorio pieno di tradizioni, un mezzo per fare conoscere e assaggiare i prodotti locali e andare alla scoperta degli angoli più suggestivi e coinvolgenti di un paese di langa...

La "Festa della Lela", di cui Castellino Tanaro ha fatto il suo simbolo, prende il via domenica, ore 15.00, con l'"ouverture" dell'esposizioni di Auto Americane. Ore 16.30, ai piedi della torre, merenda "sinoira" con Lele e prodotti locali. Ore 18.30 sfilata miss Lela 2022 accompagnata dalle damigelle Miss Eleganza e Miss Sorriso. Ore 20.30 serata con Hamburger e patatine a cura della FOAM club accompagnati dalla musica di DJ FR3KY.

Per tutta la giornata sono aperte il Bar e le aree attrezzate per consumare le Lele con possibilità di fare picnic nei suggestivi angoli del paese, ammirare gli scorci di langa, i panorami mozzafiato e ... la Torre



Maggiore, una delle meglio conservate e cantata da Giosuè Carducci nella poesia "La bicocca di San Giacomo". La Torre di Castellino, costruita con il castello ora distrutto (XIII secolo), rappresenta un imponente esempio di fortificazione costruita con massicci blocchi di pietra di Langa (arenaria) disposti con tecnica costruttiva d'elevato livello, è alta circa 32 metri ed ha una circonferenza di quasi 30.

Da sempre punto di riferimento, non solo geografico, per i Castellinesi, la sua mole permette d'individuare la senza incertezze anche da notevole distanza. Dalla sommità si gode un panorama senza eguali, con la veduta di tutta la catena delle Alpi, dal Colle di Cadibona al Monviso ed oltre; non è difficile, inoltre, scorgere, il Monte Rosa e, in talune serate particolarmente serene, scorgere le luci di Torino.

'ENSEMBLE DI FIATI DEL GHEDINI

Da Beethoven al Novecento

Giovedì 7 luglio alle ore 20.30 nella Sala "San Giovanni" (via Roma 4, Cuneo) si tiene "Da Beethoven al Novecento", un concerto degli studenti di strumenti a fiato del Conservatorio di Cuneo. Nell'esibizione, a partecipazione gratuita e inserita nell'ambito della stagione artistica 2022, saranno proposte musiche di Beethoven, Reger, Böhm e Dvorák. Giulia Battistino (flauto) e Elisa Blengini (fagotto) si esibiranno nel Duo per fiati n. 1 WoO 27 di L. W. Beethoven; Giulia Zanza, Lara Gaudenzi (flauti) e Luisa De Marchi (fagotto) eseguiranno la Serenata Op. 141 di Max Reger; il sestetto composto da Giacomo Amico, Italo Di Benedetto, Daniel Ibarra (trombe), Emily Silvestro, Anna Evangelista (corni) e Luisa De Marchi (fagotto) proporrà il Sestetto per trombe, Op. 30 di Oskar Böhm. Infine, Giulia Pede-



ne, Davide Lantrua (flauti), Roberta Bruno (clarinetto) e Alan Giraud (fagotto) chiuderanno l'esibizione con l'esecuzione del Quartetto

n. 12 "Americano" Op. 96 di Antonin Dvorák. Ultimo appuntamento musicale del Ghedini prima della pausa estiva.

«UN LIBRO SOTTO L'OMBRELLONE» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«La nuova indagine di Enrico Radeschi» e «Assassinio al British Museum»

Torna Paolo Roversi con L'eleganza del killer l'ennesima indagine di Enrico Radeschi in sella alla sua inseparabile Vespa gialla. Enrico, l'irresistibile hacker, si trova ancora una volta nei guai per colpa delle sue strampalate amicizie: come il Danese, amico greco di rara fedeltà, con l'animo da bandito e il cuore buono che porta sempre con sé un'iguana nascosta sotto i vestiti - che lo coinvolgerà in viaggi misteriosi oltre confine per estinguere un debito precedentemente contratto ma che non gli impedirà di aiutare, grazie alle sue eccezionali abilità informatiche, l'altro suo grande amico Loris Sebastiani, vicequestore della Mobile milanese, impegnato nella ricerca dell'omicida del titolare di un locale alla moda nella zona della movida di corso Como, a cui seguiranno una serie di delitti che insanguineranno le strade della metropoli lombarda. Per le strade di Milano infatti si aggira un killer tanto elegante quanto letale che elimina personaggi disparati bevendo



il killer quando spara alle sue vittime è sempre vestito in maniera impeccabile. Il lettore non conoscerà pause in questo coinvolgente e divertente noir che lo porterà, grazie al fiuto di Radeschi, alla scoperta, tra continui colpi di scena e azioni rocambolesche, alla scoperta del killer con un finale inaspettato e sorprendente.

Paolo Roversi
L'eleganza del killer
Marsilio Editore
Pagine 288 - Euro 18.00

acqua minerale e facendo acquisti nei negozi più chic del quadrilatero della moda. Una storia dal ritmo incalzante che si svolge in un febbraio milanese dalle temperature polari fra partite di droga, fiumi di vodka, gioco d'azzardo, spartorie per il controllo del narcotraffico e una sequenza di misteriosi omicidi compiuti con perizia e professionalità da un inafferrabile sicario che prima uccide e poi scompare nel nulla per nascondersi nel cuore nero della metropoli. Unico indizio:

"I classici del giallo" scelti dalla British Library rappresentano vere e proprie punte di diamante del giallo inglese. Titoli molto amati dal pubblico e fra i più venduti in Gran Bretagna, pronti a tornare in Italia con Vallardi all'interno di una nuova collana intitolata proprio "I classici del giallo", il cui obiettivo è dare risalto a storie ancora impresse nell'immaginario collettivo

Henry Fairhurst, un uomo dall'aspetto timido e mansueto, è intento nel suo gioco preferito: osservare la platea di sconosciuti che siede nella sala di lettura del British Museum e - come un novello Sherlock Holmes - indovinare l'occupazione degli utenti. Mentre studia dettagli e posture, la sua attenzione viene catturata dal profondo e innaturale russare che rompe il silenzio ovattato della sala. Arrivato sotto l'alta e imponente cupola, Henry Fairhurst si guardò attorno. Nella sala c'era una quiete mortale, e un silenzio interrotto solo dall'occasionale fruscio delle pagine. Ma quando Fairhurst si avvicinò per svegliare il colpevole, scoprì che il professor Julius Arnell, esperto di letteratura elisabettiana, è appena deceduto. Inizialmente



riconducendo a cause naturali la morte di Arnell si tinge presto di mistero quando un sacchetto di confetti avvelenati vengono ritrovati nelle sue tasche. All'ispettore Shelley non resterà che usare tutto il suo fiuto per scoprire l'identità del pericoloso omicida. Inoltre, uno strano legame sembra unire il professore di letteratura a un facoltoso petroliere texano. Convocato a Scotland Yard, Henry rivela ben presto un talento straordinario come detective e finisce con l'affiancare l'ispettore Shelley nelle indagini. Nuove morti si aggiungono alla prima e i corpi rinvenuti appartengono tutti a studiosi di teatro elisabettiano. Che cosa mai unirà questi

delitti premeditati: una questione di soldi o una tacita rivalità accademica? Un caso sconcertante ed enigmatico e all'ispettore Shelley di Scotland Yard e il suo nuovo aiutante non resterà che usare tutto il loro intuito per scoprire l'identità del pericoloso omicida. Un libro imperdibile per gli amanti del crimine inglese. John Rowland

Assassinio al British Museum
Vallardi Editore
Pagine 224 - Euro 16.90

AL VIA SUONI DELLE TERRE DEL MONVISO

Venerdì 1° luglio prende ufficialmente il via l’ottava edizione del Festival Occit’amo che insieme a Suoni dal Monviso dà forma da quest’anno al programma di Suoni delle Terre del Monviso, promettendo un’estate di spettacoli e concerti con decine di appuntamenti che si svolgeranno nelle valli Po, Bronda, Infernotto, Varaita, Maira, Grana e Stura e nella pianura del Saluzzese. La parola chiave del Festival sarà “rescuntre” (“incontro” in lingua occitana), per ricordare che l’identità di una persona, di un gruppo o di un luogo nasce dall’incontro con altre realtà e per invitare a considerare le valli come terra di scambio, punto di passaggio e connessione tra le varie culture. Si susseguiranno quindi per tutta l’estate molti artisti nostrani, ma anche alcuni provenienti dalla Catalogna, da Genova e da Palermo. Sostenibilità, giovani e accessibilità sono invece i tre cardini su cui è organizzato il festival: impatto zero e sensibilizzazione, aumento degli eventi per famiglie e giovanissimi e la costruzione di spettacoli fruibili a tutti. Occit’amo e, con esso, Suoni delle Terre del Monviso, sarà questo e molto altro. Per iniziare, **venerdì 1° luglio alle ore 21, al teatro di Aisone, in collaborazione con Espaci Occitan, Claudio Franco e Edoardo e Stefano Degioanni de Lou Seriol presenteranno Bartavelear**, racconti in lingua occitana. **L’ingresso è gratuito. Per Suoni dal Monviso il primo appuntamento sarà il concerto di Elisa “Back to the future”, domenica 3 luglio, alle ore 13, presso il Vallone di Sant’Anna a Sampeyre. Prevendita online su www.ticketone.it e presso i rivenditori autorizzati Ticketone. Giovedì 7 luglio, alle ore 21.30**

presso Il Quartiere (Piazza Montebello, 1) a Saluzzo, andrà in scena “Cose Che Non Avremmo Sperato di Potervi Dire” con Roberto Mercadini & Guido Catalano: una collaborazione tra Occit’amo e l’Associazione Ratatoj. **Ingresso in cassa 15 euro. Prevedite online su www.mailticket.it.** “Il Festival di quest’anno vuole essere un caleidoscopio di temi che ci porteranno ad attraversare le Terre del Monviso raccontando le bellezze di questo territorio da luoghi incontaminati e di grande bellezza, spesso raggiungibili solamente a piedi. Occit’amo si concentrerà su alcuni temi che riteniamo importanti, tra cui il **turismo, la sostenibilità, la montagna** e l’**accessibilità** – dichiara Carlotta Giordano, presidente della Fondazione Amleto Bertoni, organizzatrice di Occit’amo –< Importantissime per la riuscita del festival sono le collaborazioni messe in campo tra cui, in particolare, la sinergia con I Polifonici del Marchesato che ha condotto alla nascita di Suoni delle Terre del Monviso che porterà un fitto programma di appuntamenti musicali” “Ci siamo. Il sipario si è alzato sul festival Suoni delle Terre del Monviso (contenitore che mette insieme Suoni dal Monviso e



Occit’amo) e non resta che godersi i tantissimi appuntamenti preparati per questi mesi estivi; tra luoghi storici e della tradizione, montagne e spazi incontaminati, **ci sarà spazio per musica e arte a 360°** – spiega Enrico Miolano, direttore artistico di Suoni dal Monviso - Ormai da 18 anni il binomio montagna-musica fa rima con Suoni dal Monviso. Cultura, arte e montagna in una proposta musicale di alto livello, articolata su più appuntamenti a quote diverse, per tutti i palati, capace di valorizzare il territorio alpino e le sue genti in un modo inedito e stimolante. Insomma, un festival alla portata di tutti e in-

I grandi nomi della musica arrivano nelle vallate del saluzzese, ad affiancarli poeti, attori e tanti artisti che fanno rivivere la tradizione locale. Così la cultura occitana si apre al mondo e crea una festival unico in Italia

dubbiamente un modo per valorizzare, attraverso i grandi nomi della musica, i territori meno conosciuti e rilanciarli in chiave eco-sostenibile”. Occit’amo si svolgerà nelle Terre del Monviso da luglio a settembre, toccando le diverse valli con concerti, appuntamenti con autori, laboratori, eventi per bambini, letture, stage di danza e di musica occitana. **Dall’8 luglio al 10 luglio sarà in Valle Stura, dal 15 al 17 luglio**

in Valle Maria, dal 20 al 24 luglio nella pianura saluzzese (con un “Omaggio a Lucio Dalla” a Lagnasco), dal 28 al 31 luglio in Valle Varaita (con uno spettacolo di Elio Germano a Saluzzo). E ancora dal 3 al 7 agosto in Valle Po, Bronda e Infernotto (con Hervè Bar-masse a Paesana), dall’11 al 15 agosto in Valle Grana e ancora due appuntamenti in Valle Po il 16 e 19 agosto. A settembre i grandi appun-

stage di danze occitane per i più piccoli, per la presenza dei giovanissimi Lou Pitakass, ma anche con un gruppo di lavoro, il primo under 30, dove mettere insieme i giovani che lavorano al e nel festival per farli diventare attori protagonisti. Diverse professionalità per un Occit’amo che guarda ai giovani come i costruttori della cultura di domani. Proprio grazie al confronto con loro per l’edizione 2022 sono nati spunti bril-

lanti: laboratori di danze occitane per bambini, incontri letterari a tema sostenibilità, uso di linguaggi artistici diversi (come il teatro danza) per veicolare contenuti in modo nuovo, eventi esperienziali dedicati ai giovani. Grazie al sostegno di Camera di Commercio di Cuneo e Parco del Monviso nell’ambito del progetto europeo “Terres Monviso – Eco” è nato uno spunto di riflessione sul tema del turismo accessibile cioè adatto a narrare un territorio a persone con disabilità differenti tra loro. Occit’amo ha quindi deciso di offrire occasioni e spazi adatti ad ospitare pubblico con disabilità e anche, grazie all’esperienza nata con un precedente progetto Alcotra, #COM.VISO, pensare insieme a professionisti quali sono le esigenze, averle ben chiare, quindi costruire spettacoli fruibili, trovando, grazie al Consorzio Monviso Solidale e la Cooperativa Le Nuvole, i modi migliori per accompagnare sulle strade della musica chi non può vedere o ragazzi con tanta voglia di sentirsi parte di un gruppo. **Il calendario completo degli eventi è pubblicato sul sito www.occitamo.it, da dove è possibile acquistare i biglietti per gli eventi a pagamento.**

SCUOLA DI FOTOGRAFIA IN VALLE GRANA

«a.Fuoco»: una settimana di formazione per fotografi under 35



Sono aperte le iscrizioni per partecipare alla seconda edizione di “a.Fuoco”, la scuola di alta formazione fotografica di montagna nata due anni fa all’interno del più ampio progetto IconAlpe, ideato e portato avanti dall’associazione culturale “Contardo Ferrini” e dall’associazione “La Cevitou”. La scuola, che si svolgerà dal 28 agosto al 4 settembre 2022 in frazione San Pietro, a Monterosso Grana, sotto la guida eccezionale di Giorgio Barrera, fotografo e docente presso il CFP Bauer di Milano e l’Accademia di Belle Arti di Palermo, vuole essere un punto di riferimento per fotografi under 35 interessati a vivere un’esperienza didattica per progetti volti a indagare il territorio montano della valle Grana. “Grazie a un autore come Giorgio Barrera, portatore di conoscenze in sintonia con ciò che di più innovativo sta attualmente animando il mondo della fotografia contemporanea, gli iscritti daranno così vita a lavori fotografici che saranno il frutto di una riflessione con-

sapevole e di alto livello. A.Fuoco si avvale della collaborazione di due importanti partner attivi nell’ambito della fotografia contemporanea quali Camera-Centro Italiano per la Fotografia e Istituto Europeo di Design di Torino”, dichiara Luca Prestia fotografo e coordinatore di “a.Fuoco”. Nel corso di un’intera settimana i partecipanti alla scuola avranno l’opportunità di individuare e sviluppare un proprio progetto fotografico immergendosi totalmente in un territorio ricco di storia e di cultura, conoscendone la comunità che lo abita e scoprendo un angolo delle Alpi occidentali di significativa bellezza paesaggistica. Come nel caso dello scorso anno, anche per la sua seconda edizione la scuola prevede un numero massimo di 10 iscritti. La partecipazione è aperta ai fotografi maggiorenni – professionisti o non professionisti – residenti in Italia che non abbiano ancora compiuto, alla scadenza del termine di presentazione della domanda, il 35° anno di età e che abbiano già maturato una certa esperienza in ambito fotografico, che dovrà essere comprovata in fase di iscrizione. La prima edizione della scuola “a.Fuoco” si è svolta nel 2021, sempre a San Pietro di Monterosso Grana ed ha visto la partecipazione di giovani promettenti fotografi provenienti da varie zone d’Italia, i cui lavori saranno raccolti nel catalogo in corso di ultimazione. Per iscriversi alla scuola è necessario leggere attentamente l’apposito form sul sito www.iconalpe.it e inviare all’indirizzo afuoco@iconalpe.it tutta la documentazione indicata, entro e non oltre la mezzanotte di domenica 31 luglio.

Appuntamento sabato 2 luglio alle 16 a Pietraporzio (Cuneo), nella frazione di Pontebernardo, presso la saletta espositiva dell’Ecomuseo della Pastorizia, per l’inaugurazione della mostra La montagna viva – Storie di cura, tutela e valorizzazione in 15 foto-ritratti di comunità, con scatti del fotografo cuneese Luca Prestia. “Sostenere quanti (‘restanti’, ‘ritornanti’, ‘nuovi abitanti’) restituiscono centralità alla montagna come luogo di vita e di produzione”. Questa frase, contenuta nel Manifesto di Camaldoli sulla centralità della montagna (2019), racchiude perfettamente il senso di quello che l’Ecomuseo della Pastorizia di Pontebernardo ha cercato di realizzare insieme alla propria comunità, attraverso gli scatti del fotografo cuneese Luca Prestia, contenuti nella mostra fotografica La montagna viva – Storie di cura, tutela e valorizzazione in 15 foto-ritratti di comunità: un progetto ampio, di respiro socio-antropologico, che rimette al centro le persone che, grazie al loro restare o ritornare, valorizzano e innovano la cultura locale attraverso progetti agricoli e pastorali che ci parlano di riscoperta, tutela, cura e valorizzazione della montagna. Una ricerca che parla di piccole produzioni locali, che permettono il mantenimento delle tradizioni sociali e culturali, la custodia dei saperi e del patrimonio immateriale legati alla cultura millenaria del mondo rurale, che consentono di usufruire dei territori altrimenti non utilizzati, garan-

tendo così la conservazione delle caratteristiche ecosistemiche e della biodiversità animale e vegetale, e assicurano il mantenimento delle connotazioni paesaggistiche che in caso di abbandono e degrado scomparirebbero. La montagna infatti richiede manutenzione e va riscoperta la cultura del limite. Quindici foto-ritratti di comunità quin-



di, **quindici giovani abitanti della Valle Stura** che hanno deciso di ‘metterci la faccia’ nel vero senso del termine, a dimostrazione del fatto che, contrariamente a quanto si possa pensare, la montagna è viva, in movimento, la montagna può essere vita. Quindici volti che ci restituiscono vite fatte di sacri-

fici, tanti, di responsabilità e difficoltà, di determinazione, di soddisfazione, ma soprattutto di tanta, tanta passione per il proprio mestiere e per il territorio. Per realizzare la mostra fotografica sono state scattate due tipologie di foto per ogni persona coinvolta, rigorosamente a colori: un ritratto, che diventerà un manifesto pubblicitario 70x100 e verrà disseminato nei paesi della Valle Stura per richiamare l’attenzione del pubblico e per invitare a recarsi all’Ecomuseo dove sarà esposta la seconda tipologia di foto, che ritrae i soggetti nel proprio contesto lavorativo. Gli scatti vogliono mostrare che la montagna è viva e abitata da persone, da giovani con tanta voglia di mettersi in gioco per riscoprire e innovare antichi mestieri, e che, oggi più che mai, può essere un luogo in cui si ritorna o si resta in modo consapevole, un luogo dove sperimentare filiere corte e produzioni tipiche e modelli di sviluppo micro-economico sostenibili e duraturi, che generano un indotto economico sul territorio e quindi un alto impatto sociale. **Gli scatti esposti nella saletta dell’ecomuseo saranno visitabili dal 2 luglio al 31 dicembre, negli orari di apertura dell’ecomuseo. Le foto-ritratto invece saranno sempre visibili, nei vari paesi della Valle Stura, in quanto esposte all’esterno. Per maggiori informazioni: ecomuseopastorizia@vallestura.cn.it - +39 340 98 48801 - www.ecomuseopastorizia.it**

Il fotografo Luca Prestia racconta la scelta e le difficoltà dell’essere pastore

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

93a puntata

Sull’attentato al convoglio ferroviario, Lino Toselli ha ricordato in “Cronache della guerra civile”:

“1° Novembre, Boves. È appena passata la mezzanotte del 31 ottobre, precisamente sono le ore 0,20: il treno passeggeri n° 9251 proveniente da Torino e diretto a Limone transita, con notevole ritardo, ormai vicino alla stazione di Boves. Trasporta operai, studenti, sfollati, commercianti di ritorno dal mercato di Cuneo, tutta gente desiderosa di rientrare alle proprie case, a Boves, Roccavione, Limone. È al passaggio a livello del Casello Mura (poche decine di metri prima dell’attuale rotonda con Via Mellana), quando un tremendo boato fa saltare in aria il vagone bagagliaio, subito dietro la locomotiva.(...)”

Si è parlato molto in questi ultimi tempi (prima era proibito, se non si voleva essere tacciati di ‘fascismo’ o, peggio, di ‘nazismo’) di un ordigno messo sui binari dai partigiani. Possiamo ragionevolmente affermare che l’ordigno scoppiò invece all’interno del vagone bagagliaio, pieno di passeggeri e ferrovieri. Ordigno partigiano dunque, ma non un attacco di un ‘commando’ come si afferma nel libro del generale ‘Gielle’ Carlo Oberti ‘Venti mesi di lotta alle falde della Bisalta.’

Qualcuno posò il pacco e, quindi, si eclissò. C’è una bella differenza! Magari uno dei tanti partigiani che erano tornati a casa all’atto della ‘Amnistia del Duce’: si era presentato e, forse, faceva ora parte della Guardia Nazionale Repubblicana Ferroviaria, pur avendo mantenuto i



SOPRA
Lino Toselli

A SINISTRA
Elvira Daniele

SOTTO A SINISTRA
Cimitero di Boves:
iscrizione sul sepolcro di famiglia.

SOTTO A DESTRA
Targa commemorativa
situata in Piazza Borelli a Boves.

contatti con la banda. Sta di fatto - continua Toselli - che l’ordigno scoppiò verso l’alto scoppiando il tetto del vagone. Lo conferma la testimonianza del ferroviere macchinista Lo Giudice: ‘All’arrivo del treno a Cuneo venne inserita una seconda locomotiva perché a Borgo sarebbe dovuta essere sganciata ed adibita ad un altro tra-

sporto che già aspettava. Io ero sulla prima locomotiva, seguiva la seconda e poi c’era il bagagliaio, quindi tutti gli altri vagoni. Se l’ordigno fosse stato posto sui binari, sarebbe saltata in aria la mia locomotiva, cioè la prima. Le locomotive passarono invece tutte e due indenni, poi vi fu lo scoppio terribile. Il bagagliaio era pieno di ferrovieri e pas-

seggeri’. Oltre ai passeggeri morti, perirono, anche, tre ferrovieri ed un altro perse un occhio (era il padre del partigiano Cek Rosa). Il ferroviere Giacomo Landra fu ferito alle gambe. Fu, pure, ferito il ferroviere Carlo Boffados di Cuneo. Morirono subito dieci persone, più altre tre di cui fu impossibile identi-

ficare il cadavere: Giuseppe Landra, anni 49, capotreno, Giorgio Andornetto, classe 1911, ferroviere, Giuseppe Giubergia, classe 1888, segretario capo delle Ferrovie, Benedetto Bassi, classe 1910, ferrovie, Felice Beltramo, classe 1907, tappezziere, Giuseppe Bertini, classe 1895, operaio, Giulia Mino classe 1899, impiegata, Carlo Politano, classe 1912, meccanico, Elvira Daniele, classe 1906, maestra, Lucia Cavallo-Busatti, farmacista.

Tra i feriti il già ricordato ferroviere Rosa, Giacomo Landra, ferroviere, Carlo Boffados, ferrovie, due soldati tedeschi, la signorina Giuseppina Politano con due gambe rotte, il suo fidanzato (due gambe e un braccio rotti), infine la moglie di Carlo Politano con due piedi rotti. (...)”

Si distinse tra tutti il passeggero Michele Cordero di Roccavione, che fu il primo soccorritore, quando ancora tutti i passeggeri del treno scappavano per i campi. Fu proposto, dai salvati, per un riconoscimento-decorazione”.

Toselli amaramente commenta: “Io penso che la decorazione l’avranno avuta i responsabili della strage e che la sfoggeranno nelle patrie ricorrenze”. E precisa: “Nel libro di Oberti, l’au-

tore si rammarica soltanto che in quella ‘azione di sabotaggio ad un convoglio in transito due partigiani cadono nelle mani dei tedeschi e vengono fucilati il 1° settembre sul luogo dell’azione’. Di tutti i morti e tutti i feriti provocati dalla ‘azione di sabotaggio’, nemmeno una parola. Oberti ci fa capire che i due partigiani catturati sono gli ‘attentatori’, però chissà perché cerca di confondere le idee dei lettori ed imbroglia le cose dicendo che sono stati fucilati al 1° settembre.

In realtà i due partigiani bovesani, Tommaso Romana, classe 1923, e Secondo Cerato, classe 1921, furono fucilati dai fascisti delle Brigate Nere di Cuneo il giorno 11 novembre 1944, cioè il giorno dopo la morte in ospedale a Cuneo (10 novembre 1944) del soldato polacco delle Forze Armate germaniche Alex Kruezewski, classe 1920, ferito, appunto, in modo grave, il 1° novembre a Boves”.

I due partigiani vengono oggi ricordati con una targa posta nel centro di Boves, in Piazza Borelli, sulla quale è scritto impropriamente: “Qui vennero fucilati per rappresaglia dai nazifascisti”, mentre il luogo dove avvenne l’esecuzione, lo stesso del disastro, si trova ad almeno un chilo-

metro di distanza. In “Boves Kaputt!”, Donato Dutto, allora commissario prefettizio di Boves, così commentò il sabotaggio al convoglio ferroviario: “Una azione di terrorismo senza attenuanti”.

L’8 febbraio 1945, la formazione Oberti-Bombelli si rende protagonista a Boves di un colpo di mano che costerà la vita non soltanto all’avversario di turno, ma anche, per rappresaglia, a quattro giovani che erano trattenuti in prigione a Borgo San Dalmazzo: catturati durante un rastrellamento, tre di essi erano ex militari dei distretti meridionali, sbandatisi dopo l’8 Settembre; il quarto era francese. Una targa è stata collocata in Piazza Italia dove essi furono fucilati per ritorsione, ma, come sempre in questi casi, si continua a stigmatizzare l’effetto senza mai ricordare le cause che l’hanno prodotto, le quali, peraltro, avrebbero potuto costare assai più care ai cittadini.

L’accaduto, che qui racconteremo nella sua completezza e nei suoi strascichi, era stato a suo tempo portato in luce da Donato Dutto in “Boves Kaputt!”, poi corredo di ulteriori notizie da Lino Toselli in “Cronache della guerra civile”.

(continua)
Ernesto Zucconi



BANCASTORIE

PIERINO LO SCOUT

Per andare a scuola Pierino prende l’autobus. Suo papà è un ragioniere che lavora allo sportello della locale Cassa di Risparmio, e sua mamma fa le pulizie in quello stesso Istituto di Credito; purtroppo però la scuola del figlio si trova al lato opposto della città, così lui deve per forza prender l’autobus di linea. Un vecchio catorcio, che procede a balzelloni come un gatto con l’artrosi. Infatti bisogna tenersi bene ai mancorrenti, se non si vuole fare qualche spiacevole caduta. Ne sanno qualcosa le persone anziane, che prendono lo stesso mezzo per recarsi al mercato: di solito cercano di accaparrarsi qualcuno dei pochi posti a sedere, perché v’è da rischiare l’osso del collo a tenersi in piedi tra quelle scosse e ondeggiamenti. Gli scolari lo sanno e cedono volentieri il posto agli anziani. Del resto loro se ne stanno intruppati a far caciara, rendendo magari difficoltoso il passaggio a chi deve bollarlo il biglietto; difficilmente

però si siedono. Al massimo usano come sedile gli zainetti gonfi di libri e quaderni. L’altro giorno è accaduto un episodio interessante. L’autobus aveva già fatto il carico di scolari e di gente. A una fermata intermedia sono salite due persone: un giovanotto piuttosto rozzo, di quelli con la testa rasata, jeans e orecchino regolamentare, occhiali scuri e aria da superman; e una vecchina dai capelli candidi, ingobbata e fragile, che appoggiandosi qua e là e scustandosi sottovoce cercava di raggiungere l’unico posto libero. Però il giovanotto, che non aveva avuto difficoltà a precederla, l’aveva occupato quasi di prepotenza, allargando le gambe e incrociando le braccia come a dire: “Qua ci sono e qua ci resto!”. Pierino aveva notato la scena. Poiché però la vecchina s’era collocata proprio vicino a quel tipo, tenendosi al mancorrente del sedile e oscillando ad ogni movimento del veicolo, Pierino riteneva che ben presto il ragazzotto le

avrebbe lasciato il posto. Invece quello non se ne dava per inteso. Guardava fuori dal finestrino fischiettando, con un’indisponente aria da padrone del vapore; e pareva non accorgersi del disagio della vecchina. Pierino, da poco entrato negli scout, rifletteva se doveva intervenire. Non avrebbe certo potuto azzuffarsi con quell’individuo, che oltretutto mostrava certi muscoli mica da ridere! D’altronde qualcosa era pur necessario fare: non si poteva lasciar passare sotto silenzio una così evidente mancanza di umanità, oltre che di educazione. Intanto il tempo stringeva: da certi segni si capiva che il personaggio si apprestava a scendere, rimanendo comunque incollato fino all’ultimo al sedile. A quel punto Pierino ebbe un’idea, che contribuì a renderlo popolare. L’individuo scortese s’era alzato, scostando la vecchina come si fa con un intoppo: le porte automatiche si stavano aprendo alla fermata.

Nell’istante in cui il giovanotto alzava il piede per scendere e la vecchina si apprestava finalmente a sedersi, Pierino esclamò con la sua voce squillante: “Signore! Ehi signore, scusi!”. “Che c’è?” - fece l’interpellato voltandosi con aria seccata. “Guardi che ha dimenticato una cosa!”. “Che cosa?”. “Ecco... ha dimenticato il sedile!”. Tutti i presenti risero; qualcuno accennò persino a un applauso. Non era infatti sfuggito il piccolo dramma avvenuto sull’autobus, ma - come spesso accade - ognuno s’era fatto i fatti suoi. Ora però che un bambino aveva espresso il sentimento comune con un’azzeccata ironia, ecco che la gente si faceva partecipe della buona azione di Pierino lo scout. E quella risata corale affondava nel ridicolo la strafottenza del ragazzotto, immemore del rispetto per i vecchi.

Angelo Giudici

«SALE E PEPE»



SICCITÀ

Il cielo terso e senza nubi di questa nostra estate anticipata – che purtroppo reca afa e gravi problemi di siccità – fa venire in mente, per contrasto, una battuta di Gilberto Govi: “Se tutti i ladri avessero le ali, sarebbe sempre nuvolo”.

RELATIVISMO

Il relativismo sostiene che non esiste una verità stabile, in quanto ogni verità (politica, religiosa, sociale) è in relazione col suo periodo storico. Già. Ma chi sostiene questo relativismo non si rende conto di cadere in una contraddizione logica. Finisce cioè per ritenere stabilmente vera questa sua concezione, che invece – proprio in base al relativismo – non può non risultare ugualmente relativa, legata al periodo storico e perciò ondivaga e caduca.

Angelo Giudici



CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Il cibo delle vacanze

Silvano Osella

Il cibo delle vacanze regala da sempre ottimi ricordi per la memoria, anche perché unisce il pensiero a momenti felici, amori tocchi e fuggi, oppure grandi amori trasformati in coppia solida e duratura. Il cibo è sempre stato è sempre sarà quell'oggetto che farà ricordare e suggellare un amore o un disastro, comunque sia è sempre il protagonista primario della nostra vita. primario perché è la nostra unica risorsa d'energia e poi determina il nostro stato d'animo, basti ricordare la teobromina del cioccolato o la caffeina del caffè, ecc.ecc.

Il pioniere del piacere, è da sempre lo zucchero, meglio definirlo saccarosio, un disaccaride composto da una molecola di glucosio e una di fruttosio, dolce terribilmente dolce che da piccolo quando viene conosciuto crea una dipendenza al piacere che non avrà tregua per tutta la vita. Un dolce che se sarà abusato crea e determina malattie degenerative e curabili, ma senza una fine, continueranno ad accompagnarti tutta la vita tipo il diabete, aterosclerosi, indurimento arterie, per non dimenticare coma diabetico, vasculopatie diabetiche, carie dentali, ecc.ecc. Una tematica trattata in forma leggera perché il piacere



re deve essere controllato e non sinonimo di vita continua. Il cibo delle vacanze deve essere un piacere che accompagna quel periodo fugace, ottenuto dopo molti, molti sforzi di lavoro dell'anno in corso. Ricordando il dolce, non posso dimenticare quella squisitezza sarda, soltanto sarda dei

Ravioli dolci

Un primo piatto che io amo, fatto da una pasta sottile di farina 00, farina di semola e acqua, che sarà l'involucro con il ripieno di ricotta fresca e di pecora, rigorosamente di pecora, prezzemolo tritato grossolanamente

e la buccia grattugiata di limone o d'arancia, naturalmente con una piccola quantità di zucchero. Questi 4 semplici e soprattutto locali ingredienti determinano quel sapore inconfondibile che ricorderai quando torni al tuo lavoro, alla tua vita quotidiana La salsa per questi ravioli dolci è quello che in Sardegna viene chiamato la Tumattada, realizzata da pomodori locali molto maturi e cotti a lungo con foglie di basilico locale e poi sopra, una bella grattugiata di pecorino con stagionatura media, mentre alcuni amano aggiungere un pizzico di zucchero anche nella salsa e poi senza aggiungere la

grattugiata di pecorino. Io amo la prima versione con il pecorino, e poi, come possiamo vivere e gustare la Sardegna senza il suo eccezionale pecorino? Naturalmente pochi sanno del segreto del frutto "SA Pompia" chiamato scientificamente Citrus Monstruosa, uno dei frutti più rari al mondo, presenti sull'isola per eccellenza una delle più rare, più bella e soprattutto meno rovinata. Questo frutto, solo con mani esperti si ottiene dalla buccia e dal bianco una delicatezza candita eccezionale riproposta con la ricotta di pecora fresca e stagionata con miele. Voglio ricordare la "Arantzada" fatta con

la buccia candita e poi caramellizzata assieme alle mandorle dolci e naturalmente accompagnata dalla Vernaccia. Naturalmente, parlando di dolci, dolci momenti, non voglio dimenticare i Papassinos, la Pappai Bianca, la Pardulas, le Piri-chiuttus, le Casadina, le Tericca di saba, le Pistiddu de Dorgali, le Seadas, i Marigosos. Tutti dolci, dolci strettamente artigianali, fatti anche da brave donne sarde che hanno conservato il bagaglio della cultura tradizionale e tramandata da madre in figlia senza l'inquinamento delle influenze del "Continente". Così il popolo Sardo definisce quelli come noi che viviamo nella penisola italiana. Un popolo che conserva ancora oggi la lingua Sarda, benché abbia subito nei secoli molta presenza di estranei che volevano conquistarla, basti ricordare gli spagnoli, i portoghesi, gli arabi, i genovesi, ecc. Un popolo fedele al RE e grazie al mare a salvato, ancora oggi, quei valori della famiglia e della società che in altre parti dell'Italia sono sbiaditi come il colore dei partiti, il nero è grigio, il rosso è rosa, il verde è verdino, il blu è azzurro e molti, molti bianchi che prenderanno il colore solo dopo accordi. Viva la Sardegna e i ricordi dolci che ci accompagneranno per tutta la vita.

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della LIBRERIA "SOGNALIBRO"
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

LA LIBRAIA CHE SALVÒ I LIBRI

di Kerri Maher

Parigi, 1919. Per Sylvia i libri sono sinonimo di indipendenza e libertà. Nessuno meglio di lei, che è una libraia, sa che hanno un potere immenso e che nulla dovrebbe ostacolarlo. Non tutti, però, credono nella magia della letteratura e c'è chi vuole ridurla al silenzio. E quello che accade all'Ulisse di James Joyce: in quelle pagine Sylvia ha ritrovato sé stessa, mentre altri vi vedono qualcosa di indecente e pericoloso. Per questo vogliono proibirlo. Sylvia deve impedirlo, e perciò decide di pubblicarlo, prima in tutto il mondo. Lei che non è un editore, ma solo la proprietaria della Shakespeare & Co., una piccola libreria dagli immensi scaffali in legno aperta tra mille difficoltà, un accogliente rifugio per chiunque ami i libri. Tra quelle mura, Sylvia sta per fare la storia e non è sola. Parigi è la città dove tutto è possibile: nei suoi caffè nascono indissolubili amicizie letterarie tra personalità del calibro di Ernest Hemingway, Ezra Pound, Gertrude Stein e James Joyce. Saranno proprio loro ad aiutarla e a sostenerla. Perché non possono permettere che i lettori non beneficino di quelle parole. Non possono permettere che la censura abbia la meglio. Anche se questo, per Sylvia, significa correre il pericolo di perdere quello a cui tiene di più: la Shakespeare & Co. e il suo amore. A guidarla e a darle coraggio sono il potere dei libri e della libertà. Traendo spunto dalla vera storia di Sylvia Beach, fondatrice della nota libreria parigina Shakespeare & Co. e prima editrice dell'Ulisse di James Joyce, Kerri Maher ha costruito un romanzo indimenticabile venduto in oltre quindici paesi. Una protagonista i cui sogni portano lontano. Un inno alla letteratura che va difesa a ogni costo. Un viaggio nella Parigi degli anni Venti insieme agli scrittori più famosi dell'epoca. Un omaggio a una libreria storica ancora oggi meta degli appassionati.



Ed. GARZANTI euro 17,90

MANUALE PER SIGNORINE IN CERCA DI UN MARITO (RICCO)

di Sophie Irwin

Kitty Talbot ha bisogno di una fortuna. O meglio, ha bisogno di un marito che possieda una fortuna. È il 1818, dopotutto, e solo gli uomini hanno il privilegio di poter accumulare ricchezze. Abbandonata dal fidanzato tre mesi prima del matrimonio, senza soldi per pagare i debiti di gioco di suo padre, è destinata, con le sue quattro sorelle, a una rovina sicura. Ma Kitty non si è mai tirata indietro di fronte alle sfide e decide di affrontare il campo di battaglia più pericoloso di tutti: la Stagione londinese, il periodo dell'anno in cui avviene il debutto in società. Sa bene che il rischio fa parte del gioco ed è assolutamente risoluta a trovare uno scapolo ricco per salvare la famiglia Talbot dalla miseria. Ha solo dodici settimane di tempo e deve usare ogni grammo di astuzia e ingegno che possiede. L'unica cosa che non prevede è Lord Radcliffe. Da vero uomo di mondo, Radcliffe vede Kitty per la cacciatrice di fortune che è in realtà, ed è determinato a mandare all'aria i suoi piani a tutti i costi. Ma il destino ha altri progetti.

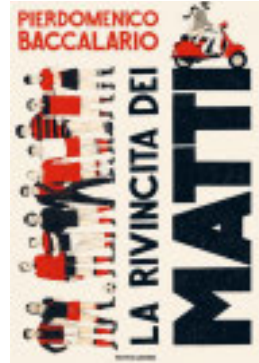


Ed. MONDADORI euro 20

LA RIVINCITA DEI MATTI

di Pierdomenico Baccalario

Agnese, che tutti chiamano Steno, nell'estate del 1982 ha tredici anni. È l'estate magica in cui l'Italia di Paolo Rossi ed Enzo Bearzot vincerà i Mondiali di calcio contro la Germania Ovest. Ma è anche l'estate in cui lo zio Arturo Praz, detto Leggenda, si mette in testa di giocare la sua partita, raccogliendo i vecchi amici per sfidare, il giorno della finale, gli infermieri del manicomio. Già, perché Arturo, Bones, Mario, Bobi e tutti gli altri sono legati da un passato comune: sono ex pazienti del Collegio - è così che chiamano l'ospedale psichiatrico della città - e ne sono usciti grazie a un dottore rivoluzionario e gentile, uno che ha cambiato il mondo: Franco Basaglia. In sella alla Vespa dello zio, lanciata per le strade di una Trieste avvolgente e carica di fascino, Steno segue le incredibili avventure della squadra dei matti a cui, scopre a un certo punto, è legato anche il destino della Nazionale azzurra. Arturo e i suoi compagni cercheranno la loro rivincita, portando sul campo rabbia, paura, speranze e ogni scintilla della propria esistenza, per dimostrare che diverso e normale significano spesso la stessa identica cosa. Il romanzo ispirato e appassionante di un grande scrittore: un inno al valore della diversità, una storia popolata di personaggi indimenticabili che si muovono sul palcoscenico di una città magica. Età di lettura: da 12 anni.



Ed. MONDADORI euro 17

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTÈISA

Le pere ‘d mama Rosin

Për finì la stagion, iv propon-o sta bela conta 'd vita dij nòstri vej montagnin

A vivia a Feriuros Gepin, pòure bèrgé con doi fijëtìn ch'a tirava anans com ch'a pudìa, da quand che Rosin l'era finia ant un chërvass cujand gënsian-a: pròpi lì, ant l'auta val dë Stura, là 'nte ch'a finiss, davzin al còl dël Fer për passé al valon dël Pouriac, prima 'd la Madlen-a. La bela istà përfumà, s-ciassa 'd color a passava 'nt un sospir bel-elà e tòst a ventava lassé 'l besce a barba Ceco për andessne 'n Fransa. O giache: a fé balé la marmòta e a travajé.

L'era Ritin ch'a 'ndotrinava le marmòte, cand che sò pà a l'otonn a 'ndasia a gaveje da sota tèra: a ventava avèjne dontré, përché andasand al Var travers al còl dël Puriac, dle òte chèi-dun-e a-j tiravo pro ij gambèt! Rivà a Nissa, Gepin as sèrcava 'n travaj, Ritin nopà a cantava na cansoneta fèita bele daspër-chila, èntan che Dreino a fasìa balé e subié la marmòta. Che d'invern ch'a l'avìo passà



për parej! Pura, già ij sò Cé as n'andasìo a pé dle òte fin-a 'n Bretagna, sonand la violà për podej mangé... E parej dcò ch' l'ann lì lor a l'ero parti: le marmòte (tute batià con sò bel nòm) ant la cassiëtta sle spale 'd Gepin e ij cit apress, a caminavo già da tre di. Fèrmasse a l'arpar dël ròch ëd la Ciabra, na nicia naturala dovrà dai temp ëd Berta dai bër-

gé, Gepin, vardand ij cit ch'as arposavo a taca a ras-cé con sò cotlin ant la chërplura al fonz ëd la nicia... Ché da sempe as disia ch'a fuissa la boca stopà 'd n'antica miinera 'd fer... A na bela mira, as dèstaca pa na gròssa lòsa, durvand un pèrtuss aut parèj ëd n'òm? Da lì a l'è surtie dla minuta 'n sofi d'aria frèida giassà, ch'a l'ha dësvijà tut subit Ritin e sò frel. "Ommi-mi, cos'diav a-i riva adess?"

Lor a vëddo che papà a l'è intrà là 'ndrinta con sò cièirin a petrolio e a lo sento sclamé "Oh, le pere reusa dla Madòna!"* Allora a j'intro 'dcò lor, bele sburdi: e varda 'n po' lì! Dëdnans a lor a bërluso pèj ëd giagjèt ëd cristaj ross e trasparent 'ma 'l rubin, tacà a na pera bianca/cilestrin-a coma la madreperla! Oh... Che mascheugn a l'è mai col-lì? Pura, dcò lor a l'avìo sempe pènsà ch'a fuissa mach na faulta, cola dle pere reusa che la Madòna a l'avìa campà për lì për tute le mame fatigà dë ste montagne! "Grassie Rosin", a piorava Gepin an ginojon, "coste a son tute 'l lèrme ch'i l'oma vèrsà për ti! Oh mia bela sposin-a, grassie..." E 'ntan ch'a pregava parèj, Gepin a lassava scapé Gigin, Ghi-ta e Subjèt, le brave marmòte ch'a l'avrìo dovùje giuté a passé l'invern: a sò pòst ij cit, grignand 'ma 'd fòj, a vempìo già la cassiëtta con le pere ëd mama Rosin, për porteje a vendi fin-a a Nissa.

Candida Rabbia
* Granat ëd la famija dij rubin



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI,
ANCORA PIÙ
DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE SVOLTASI PRESSO LA CITTADELLA DELL'ISTITUTO DI CREDITO

«La guerra di Putin» Partecipato evento alla Banca di Caraglio

L'ultimo libro di Antonio Maria Costa raccontato dall'autore in dialogo con lo storico Aldo Alessandro Mola

Un pubblico molto numeroso, attento ed interessato ha accolto, nel pomeriggio di giovedì, nella sala «Don Ramazzina», presso la moderna Cittadella della Banca di Caraglio, l'intervento del professor Antonio Maria Costa, economista di livello internazionale, già banchiere alla Bers di Londra e vicesegretario generale Onu dal 2002 al 2010, che ha presentato il suo ultimo ed attualissimo libro che sta incontrando un grande successo: «La Guerra di Putin – Attacco alla democrazia in Europa», edito Gribaud, dialogando con lo scrittore, giornalista e storico Aldo Alessandro Mola. L'evento è stato voluto ed organizzato dalla Banca di Caraglio, istituto di credito cooperativo che oggi conta 33 filiali tra Piemonte e Liguria e oltre 13 mila soci, presso la sua sede centrale. Ad aprire i lavori è stato il direttore generale della Banca, Giorgio Draperis, che nel suo intervento introduttivo, dopo aver presentato i due ospiti, ha tenuto a ringraziare numerosi soci e clienti della banca intervenuti all'evento. Dopo di lui è intervenuto anche il presidente della Banca stessa Livio Tomatis che ha sottolineato che «Con questo incontro, inserito nel nostro ormai usuale ciclo di conferenze, il nostro Istituto ha voluto coinvolgere il territorio in una tematica molto attuale, offrendo ai presenti l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze e il proprio pensiero critico. È fondamentale, infat-



Nella foto in alto, da destra, il direttore generale della Banca di Caraglio Giorgio Draperis, lo storico, scrittore ed editorialista Aldo Alessandro Mola, l'autore del libro «La guerra di Putin», Antonio Maria Costa e il presidente della Banca di Caraglio, Livio Tomatis.

Nella foto a destra la sala conferenze presso la Cittadella nella sede centrale della Banca di Caraglio gremita di gente che ha partecipato all'evento.



CINQUE DOMANDE ALL'AUTORE

«Nella vita di Putin i motivi della guerra»

A margine della presentazione del libro abbiamo rivolto all'autore Antonio Maria Costa alcune domande che rappresentano i principali argomenti emersi nel dialogo con lo storico Aldo Alessandro Mola e poi con il numeroso pubblico presente in sala.

Nel libro lei analizza una mezza dozzina di ipotesi sui possibili motivi del conflitto in Ucraina...

È complesso individuare la vera matrice. Alcuni sostengono l'ipotesi dello Zar che vuole ricreare un antico impero; altri sposano la causa di un Putin insano, malato e fuori controllo. Molti pensano che dietro a questa operazione si celino motivi economici, revanscismi storici, affermazione di potere, risentimento verso un Paese, l'Ucraina naturalmente, che vuole avvicinarsi all'Occidente.

Ci racconti. Qual è la sua convinzione?

Sono certo che si tratti di un sistema di concause dove non è fisiologicamente possibile trovare un'unica risposta che prescinda dai recenti eventi storici e dalla situazione politica internazionale. Credo che l'azione di Putin sia stata piuttosto avventata – molti analisti oggi la pensano così – e abbia in sé un'ipotesi rilevante insieme ad altre secondarie. La tesi da sposare è legata alla personalità di Putin e al suo percorso storico, ovvero da dove proviene e per quale moti-

vo. Putin e la sua esperienza in Germania, come operativo di spicco del Kgb... Non era un agente di alto livello. Il suo futuro sarebbe stato quello di essere l'ex agente segreto più frustrato al mondo.

Frustrato da che cosa?

Dall'essere la superspia del Paese più grande e potente del mondo; Paese che nel giro di due anni è poi implosivo. Putin viveva la Germania della Guerra Fredda, uno Stato sconfitto dai Sovietici e distrutto, che però stava emergendo come la grande superpotenza europea.

Emergendo sotto i suoi occhi impotenti (forse incapaci?)

Precisamente. Putin torna a Mosca e cosa succede? Accade che egli vede la Germania (che sempre collegherà ai nazisti) trionfare in Europa come la più grande potenza libera, economica e industriale di questa porzione dell'Occidente.

Secondo lei, può bastare questo come movente?

Vi è un'altra frustrazione in Putin, quel-



la determinante. L'Unione Sovietica, in quell'epoca, aveva continuato ad alimentare e addirittura nutrire la Cina, tecnologicamente e anche economicamente arretrata. E' stata l'Urss che ha fornito la bomba atomica a Mao Zedong. E cosa è accaduto? Improvvisamente i cinesi, che erano almeno due generazioni indietro rispetto ai russi a quei tempi, in pochi decenni hanno superato di altrettante generazioni il Paese che gli aveva dato da «mangiare».

Un aspetto imprevisto. Quindi riassumendo: lui torna dalla Germania vittoriosa e vede negli anni l'affermazione della Cina sul mondo, Cina che per i russi è sempre stata una nazione composta da un popolo «inferiore». Tutto il suo mondo crolla. L'impero sovietico, la supremazia della Russia sul pianeta e sui cinesi, la vittoria politica della Germania, sono per lui la grande sconfitta di una vita. Una sconfitta che sta oggi contando centinaia di migliaia di vittime innocenti, un attacco alla democrazia in Europa.

Chi è Antonio Maria Costa

Antonio Maria Costa con doppio PhD, a Mosca e Berkeley, negli anni '80 gestisce la macroeconomia dei maggiori Paesi all'Ocse di Parigi. Negli anni '90 è uno dei padri dell'euro, come Direttore Generale per Economia e Finanza all'UE. Banchiere alla BERS di Londra finanzia la ripresa della Russia dopo il crollo del comunismo. Quindi come vicesegretario generale ONU per un decennio è incaricato della lotta contro terrorismo, droga e mafia. Recentemente ha pubblicato il libro «La Guerra di Putin – Attacco alla democrazia in Europa», edito da Gribaud.



Chi è Aldo Alessandro Mola

Aldo Alessandro Mola, cuneese di nascita, è stato preside in diversi licei dal 1977 al 1998. Nel 1980 ha ricevuto la medaglia d'oro di benemerito della scuola, della cultura e dell'arte e, dal 1992, è docente di storia contemporanea all'Università degli Studi di Milano. Editorialista del quotidiano Il Giornale del Piemonte e coordinatore editoriale de Il Parlamento italiano 1861-1992, Mola ha organizzato numerosi convegni di studi, specialmente per il Ministero della Difesa. Direttore di collane di storia per vari editori, dal 1967 è autore di saggi. Nel 2004 ha ricevuto il Premio alla Cultura dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.



ATLETICA

È azzurro il podio maschile dell'International U18 Mountain Running Cup

Saluzzo si tinge di azzurro con la doppietta della squadra azzurra maschile, prima e seconda, e con il secondo e il terzo posto individuale di Nicola Morosini e Alessio Romano. Splendida cornice di pubblico, come d'abitudine, per l'International U18 Mountain Running Cup quello dell'edizione del 2022 a Saluzzo. «La montagna va in città» è un po' il leit motiv della manifestazione che vede il tracciato delle prove giovanili del Trofeo delle Regioni Cadetti e del Mondiale U18 snodarsi tra le vie cittadine, le colline e i parchi, anche privati, aperti per l'occasione.

International u18 mountain running cup

La statunitense Alyssa Sauro si aggiudica il successo con un lungo sprint finale che la porta a precedere di due secondi l'inglese Rebecca Flaherty, al comando in cima all'ultima salita. Al comando nel corso della gara si sono alternate Sauro e le inglesi Flaherty e Jess Bailey, Anna Hofer (Sportclub Merano), prima delle azzurre, ha fatto corsa sui suoi ritmi, tentando di non perdere contatto dalle prime; riesce poi a restare agganciata alla scozzese Natasha Phillips con cui fa il tratto finale, salvo poi staccarsi nella parte finale e chiudere così al quinto posto. Seguono in classifica la francese Liv Claret, poi l'inglese Amelie Lane, e la francesce Lili Beck, consentendo quindi alla squadra transalpina di conquistare il secondo posto alle spalle dell'Inghilterra. Seconda italiana al traguardo Alessia Pellegrini (Atl. Valle Brembana), 10ma, poi Federica Borromini (Atl. Cascina) 12ma, Melissa Bertolina (Atl. Alta Valtellina) 27ma a com-



pletare i risultati della Squadra A. Per la Squadra B 21ma Debora Bertagnolli (Atl. Valle di Cembra), 26ma Sara Dati (Atl. Camaiole), 29ma Alessia Pozzi (GSD Genzianella). Nella classifica per nazioni, Inghilterra vince con 12 punti davanti a Francia (25), Italia A (27). Quarto posto per gli U.S.A. (39), davanti a Scozia (43), Polonia (70) e Italia B (76).

Allievi

Successo a squadre per l'Ita-

lia che piazza due atleti sul podio individuale: Nicola Morosini (U.S. Rogno) e Alessio Romano (Atl. Roata Chiusani), rispettivamente secondo e terzo.

Ma successo anche di squadra con l'Italia A prima e l'Italia B seconda: 14 punti per la prima formazione, contro i 31 della seconda. La vittoria va invece al polacco Maciej Lachowsky che è riuscito a resistere agli attacchi che Morosini gli ha lanciato anche nell'ultima salita. 16:16 il cronometro finale del polacco, 16:21

per l'azzurro che davvero ha sfiorato la vittoria. È stata comunque una gara di squadra, dove gli atleti per gran parte del percorso sono stati tutti insieme. La squadra azzurra ha corso compatta, con Romano, atleta di casa, che ha corso davanti al pubblico di casa, lui che è di Cuneo, e ha conquistato uno splendido bronzo al termine di una gara corsa sui suoi ritmi. Quarto l'americano Porter Midgough, quinto Luca Curioni (GP Valchiavenna), dell'Italia B. Marcello Scarinzi (Pol.

Albosaggia), terzo dell'Italia A è nono, preceduto da Angus Wright (Scozia), ottavo, Benjamin Anderson (USA) settimo, Oscar Gaitan Morillo (Spagna) sesto. L'Italia B invece piazza Gabriele Francesco Laurenti (Atl. Pinero) 11mo, Samuel Zanaboni (Atl. Alta Valtellina) 15mo, Nicola Pisoni (Trilacum) 19mo, 25mo Erik Canovi (Pol. Albosaggia), dell'Italia A. Nella classifica per nazioni dunque doppietta azzurra, con Italia A e Italia B sul primo e secondo gradino del podio, terza la Francia a pari punteggio con gli USA, quinta l'Inghilterra davanti a Polonia e Scozia.

Trofeo nazionale per regioni cadetti

Nel Trofeo per Regioni il Trentino si aggiudica la classifica combinata con quattro punti di vantaggio sul Piemonte, secondo, e con dieci sulla Lombardia, terza. Il Trentino si aggiudica la classifica femminile mentre il Piemonte quella maschile. Nella gara maschile il piemontese Simone Abbatecola (Atl. I Due Soli), campione italiano in carica, è l'atleta da battere. Ben lo sa il trentino Fabio Mozzi (Atl. Team Loppio) che lo marca stretto, pro-

vando ad affiancarlo sulla salita finale. Ma il piemontese reagisce e nella discesa e nel tratto finale riesce a staccare l'avversario, arrivando da solo al traguardo con un margine di dieci secondi su Mozzi. Terzo il lombardo Filippo Bertazzini (Pol. Albosaggia), quarto Nicola Girardini (Atl. Tione), seguito dai piemontesi Pietro Ruga (Atl. I Due Soli) e Stefano Perardi (Canavese 2005) che contribuiscono a portare il Piemonte maschile sul primo gradino del podio.

La gara cadette si decide allo sprint con la portacolori del Trentino Paola Parotto (Quercia Trentingrana), seconda ai campionati italiani, che si presenta al comando del rettilineo finale, e con la ligure Vittoria Facco (Centro Atl. Celle Ligure) che lancia la rincorsa. Facco ci crede, spinge a tutta e proprio sulla linea del traguardo ha la meglio su Parotto che, non attendendosi il rientro dell'avversaria, rimane sorpresa e spiazzata. Terzo posto nella classifica assoluta per l'americana Sophia Rodriguez, fuori classifica per la gara nazionale. Quarto posto, ma terzo per quello che riguarda il Trofeo per Regioni è la piemontese Silvia Signini (Bu-

gella Sport), seguita dalla trentina Licia Ferrari (S.A. Valchiese) e dalla piemontese Alice Gastaldi (Atl. Roata Chiusani), in gara come individualista, così come Chanthuek Na Savoldelli (Genzianella), settima. Seguono le rappresentanti della Lombardia Tabatha Spini (GP Talmona) e Camilla Bonariva (US Malonno), poi Crystal Medina (Atl. I Due Soli) per la squadra del Piemonte.

Gare extra

Ad aprire la mattinata di gare erano state le categorie ragazzi. Al maschile successo di Paolo Granzino (Atl. Susa Adriano Aschieris) su Lorenzo Gallo (ASD Dragonero) e Nicolas Gaiola (Runner Team 99 SBV); Viola Aimò Boot (Balangero Atl. Leggera) si aggiudica invece la prova femminile davanti a Vittoria Audifereddi (Atl. Saluzzo) e ad Anita Pelissero (Atl. Susa Adriano Aschieris). In chiusura di giornata la prova open allievi che vede il successo di Tommaso Olivero (ASD Dragonero) davanti a Stefano Bagnus (Pod. Valle Varaita) e Leonardo Scaglia (ASD Gravelona VCO).

Soddisfazione per gli organizzatori dell'Atletica Saluzzo, che avevano già nel curriculum il Campionato Italiano 2019 di staffetta di corsa in montagna, e la prima prova del Campionato Italiano 2018; un modo perfetto per celebrare i 30 anni di attività. E scommessa vinta anche per Saluzzo che ha visto sin dalle prime ore del mattino il pubblico delle grandi occasioni nel centro della città, con l'arrivo posto sotto la statua di Silvio Pellico: che sia portafortuna per i vincitori di oggi, garantendo loro un posto nella storia della corsa in montagna

VOLLEY

Chiusa la stagione per la ASD Volley Chiusa Pesio

Con la chiusura del mese di giugno si sono conclusi gli allenamenti per la ASD Volley Chiusa Pesio. Buona la partecipazione alle giornate promozionali della Under 14 Ragazzi mista, che ha concluso il proprio campionato in terza posizione. Stesso risultato anche per la Top Juniores mi-

sta: che per la stagione 2022-2023 avrà però necessità di nuovi innesti; si cercano atleti con esperienza nati dal 2001 al 2007; possibilità di allenamenti gratuiti e un periodo di prova, contattando il 339 879996. Il direttivo del Volley Chiusa augura buona estate a tutti!

Roberto Formento



CICLISMO

STUPENDA ELISA BALSAMO

La peveragnese vince il titolo italiano

La campionessa del mondo in carica Elisa Balsamo (Trek-Segafredo) è da oggi la nuova campionessa italiana di ciclismo femminile su strada Donne Elite. Un successo ottenuto al termine della gara di 147,6 km che si è disputata domenica 26 giugno con partenza da Medolla (Modena) e arrivo a San Felice sul Panaro (Modena) su un percorso interamente disegnato nel territorio dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, nell'ambito delle iniziative promosse nel 10° anniversario dal terremoto del 2012. La 24enne piemontese Elisa Balsamo ha preceduto in volata la modenese Rachele Barbieri (GS Fiamme Oro) e Barbara Guarischi (Movistar Team Women). Quarto posto per Chiara Consonni (GS Fiamme Azzurre), mentre Eleonora Camilla Gasparrini della Valcar - Travel & Service, quinta, ha conquistato la prima maglia tricolore di ciclismo su strada Donne Under 23.



Al via 108 atlete delle 122 iscritte. Il percorso completamente pianeggiante tocca tutti i nove Comuni dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord: Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero. La prima ad attaccare è Eva Maria Gatscher (Team Mendelspeck) dopo 20 km, ma il tentativo si esaurisce in una decina di km. Il gruppo resta compatto fino al 90° km, al primo passaggio sotto lo striscione d'arrivo a San Felice sul Panaro, con il Gruppo Sportivo Fiamme Oro a fare l'andatura per la maggior parte del tempo. A quel punto provano ad avvantaggiarsi Elena Pirrone (Fiamme Oro), Francesca Pisciali (Team Mendelspeck) e Iris Monticello (Top Girls Fassa Bortolo) che guadagnano fine a l'30». Le tre vengono riassorbite dal gruppo a 20 km dal traguardo. Continuano gli

attacchi, ma nessun tentativo riesce a guadagnare un buon margine di vantaggio: ormai è tutto pronto per lo sprint, con la Campionessa del Mondo Elisa Balsamo che alza le braccia al cielo conquistando, dopo la maglia iridata, anche il Tricolore.

Ordine d'arrivo

Elisa Balsamo (Trek-Segafredo) 147,6 km in 3h35'58 alla media di 41,006 km/h; Rachele Barbieri (GS Fiamme Oro); Barbara Guarischi (Movistar Team Women); Chiara Consonni (GS Fiamme Azzurre); Eleonora Camilla Gasparrini (Valcar - Travel & Service); Martina Alzini (Cofidis Women); Giorgia Bariani (Top Girls - Fassa Bortolo); Martina Fidanza (GS Fiamme Oro); nlla-ria Sanguineti (Valcar - Travel & Service); Soraya Paladin (Canyon Sram Racing).

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Bellissima, italiana, single, 30enne, castana, occhi scuri, fisico armonioso, sempre allegra, positiva, operaia tessile, vive sola, ama camminare e andare in mountain bike, vorrebbe incontrare un uomo semplice, non importa l'età, di cui innamorarsi veramente, e con cui sposarsi, o convivere. 340 3848047

Incantevole, femminile, 37enne, lunghi capelli biondi, occhi verdi, ha un sorriso bellissimo, fisico snello, impiegata in banca, sogna d'incontrare un uomo affidabile, fedele, anche più grande, purchè serio, italiano, e se lo incontrasse sarebbe anche disponibile a trasferirsi. 347 3531318

Bellissima, grandi occhi azzurri, capelli rosso-castano, sorriso accattivante, bel fisico, molto femminile, italiana, 43enne, frutticoltrice, le piace cucinare, crede nel vero amore e cerca l'uomo giusto, anche più maturo, ma che sappia farla sorridere e con cui stare bene, per il resto della vita. 346 4782069

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

Affascinante, simpaticissima, piemontese, 50enne, non legata sentimentalmente a nessun uomo; è una bella donna bruna, fisico longilineo, bellissimi occhi celesti, a modo, sempre sorridente, dottoressa, le piace camminare in montagna, incontrerebbe signore, italiano, anche più maturo, ma sincero e soprattutto semplice come lei. 371 3815390

È una donna generosa, si prodiga, per volontariato, per la comunità del suo paese, aveva un negozio di frutta e verdura, ora casalinga, è un'avvenente signora italiana. 60enne, ha un aspetto curato, bionda, occhi blu, ama la vita tranquilla, è vedova, non ha figli, immagina il suo futuro insieme ad un uomo, anche più maturo, leale, onesto, cui volere bene. 338 4953600

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massuccostruzioni.com

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: **info@khunken.it**

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: **katia.saitta@hocservice.com** o telefonare al **328 9670338**

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

I giovani amanti: giovedì 30 giugno ore 21.00, dal 1 al 5 luglio ore 21.30

Cinema Lux Busca Arena Estiva

Ezio Bosso - Le cose che restano: sabato 2 luglio ore 21.30

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

La mia ombra è la tua: dal 30 giugno al 6 luglio ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 2:

Mistero a Saint-Tropez: mercoledì 6 luglio ore 20.20

Gold: dal 30 giugno al 5 luglio ore 20.30 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.10, mercoledì 6 luglio ore 22.40

Sala 3:

Mistero a Saint-Tropez: dal 30 giugno al 5 luglio ore 20.20 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.30
Black phone: mercoledì 6 luglio ore 20.30 e ore 22.40

Sala 4:

Elvis: giovedì 30 giugno, venerdì 1, martedì 5 e mercoledì 6 luglio ore 21.30, sabato 2 e domenica 3 luglio ore 14.45, 18.00 e 21.30, lunedì 4 luglio ore 20.30

Sala 5:

Jurassic World - Il dominio: dal 30 giugno al 5 luglio ore 21.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.30
Lightyear - La vera storia di Buzz: mercoledì 6 luglio ore 20.00 e ore 22.20

Sala 6:

Black phone: dal 30 giugno al 5 luglio ore 20.30 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.00
Evis: mercoledì 6 luglio ore 20.30

Sala 7:

Jurassic World - Il dominio: giovedì 30 giugno e dal 4 al 6 luglio ore 20.30, venerdì 1 luglio ore 19.50 e ore 22.45, sabato 2 luglio ore 16.30, 19.50 e 22.45, domenica 3 luglio ore 14.30, 17.30 e 20.30

Sala 8:

Atmos - Elvis: dal 30 giugno al 5 luglio ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00
Atmos - Thor love and thunder: mercoledì 6 luglio ore 20.10 e ore 22.40

Sala 9:

Top Gun Maverick: dal 30 giugno al 5 luglio ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica ore 14.40 e ore 17.20
Thor love and thunder: mercoledì 6 luglio ore 21.00

Sala 10:

Lightyear - La vera storia di Buzz: dal 30 giugno al 5 luglio ore 20.00 e ore 22.20, sabato e domenica ore 15.00 e ore 17.20
Top Gun Maverick: mercoledì 6 luglio ore 20.00 e ore 22.40

Campagna Abbonamenti 2022

INFO

0171.39.22.11

info@polografico.it

**ABBONATEVI SUBITO
6 MESI A
SOLI 20 EURO**

**per ricevere
La Bisalta fino al
31 dicembre 2022**

laBISALTA
il settimanale della Granda

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- a mezzo conto corrente postale n. 13419106 intestato a La Piazza Grande, specificando "Rinnovo abbonamento annuale a La Bisalta"
- direttamente in redazione a Beinette in Via Giovanni Agnelli, 3



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917